

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2019 (duemiladiciannove), questo giorno di martedì 30 (trenta) aprile.

In Bologna, Via Clavature n. 8, alle ore 18.00.

Davanti a me **Dottor Federico Rossi**, Notaio in Bologna, iscritto al Collegio

Notarile di Bologna, è comparso il Signor:

- **ASTORRI MARCO**, nato a Bentivoglio (BO), il giorno 26 febbraio 1969,

domiciliato per la carica a San Giorgio di Piano (BO), Via Dante Alighieri n.

7/B, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di

Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

"BIO-ON S.P.A." con sede in San Giorgio di Piano (BO), Via Dante Alighieri

n. 7/B, costituita in Italia e di nazionalità italiana,

Cod. Fiscale e numero Registro Imprese 02740251208,

P. IVA 02740251208,

capitale sociale Euro 188.252,76 interamente versato,

iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 463336 del R.E.A.;

comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono cer-

to, il quale mi chiede di redigere il verbale dell'**assemblea ordinaria** dei soci

della indicata Società.

Assume la presidenza, a norma di statuto, il Signor comparente, il quale

DA' ATTO

- che le azioni della Società sono attualmente negoziate presso il mercato

AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta per questo

Registrato a
Bologna 1°
Uff. Territoriale
il 15/05/2019
al N. 9193 1T
€. 356,00

giorno 30 aprile 2019, alle ore 18,00, in unica convocazione, in Bologna, Via Santa Margherita al Colle, n. 10/3, presso gli uffici della Società, è stato pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale Il Sole 24 Ore in data 15 aprile 2019 e messo a disposizione sul sito internet della Società e depositato presso la sede sociale della Società, unitamente con la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno;

- che in data 27 aprile 2019 è stato pubblicato sul medesimo quotidiano a diffusione nazionale Il Sole 24 Ore l'avviso di variazione dello svolgimento dell'assemblea in questo luogo, in Bologna, Via Clavature n. 8, presso Santa Maria della Vita, sede della Mostra Internazionale **"Planet or Plastic"**;

- che del Consiglio di Amministrazione, composto dai signori Marco Astorri, Presidente, Sig. Guido Cicognani, Vice Presidente, Ing. Vittorio Folla e Prof. Gianni Lorenzoni, Consiglieri, sono al momento presenti, oltre al presidente Marco Astorri, i consiglieri: Guido Cicognani, Vittorio Folla e Gianni Lorenzoni, quindi l'intero Consiglio in carica;

- che per il Collegio Sindacale, composto dai signori Prof. Gianfranco Capodaglio, Presidente, Rag. Vittorio Agostini e Rag. Giuseppe Magni Sindaci effettivi, sono al momento presenti il Presidente Gianfranco Capodaglio ed il sindaco Giuseppe Magni, assente giustificato il sindaco Vittorio Agostini;

- che il capitale sociale di **Euro 188.252,76 (centottantottomiladuecentocinquantadue virgola settantasei)** è diviso in n. **188.825.276 (centottantottomilioniottocentoventicinquemiladuecentosettantasei)** azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso;

- che sono fino a questo momento presenti, in proprio o per delega, soggetti legittimati al voto, portatori di **numero 12.101.433 (dodicimilionicentounmi-**

laquattrocentotrentatre) azioni ordinarie;

- che si riserva di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea;

- che la società non possiede azioni proprie;

- che per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;

- che è stata accertata la legittimazione degli intervenuti; la relativa documentazione verrà conservata agli atti della Società deliberante ed è a disposizione di chi, avendone diritto, lo richieda;

- che, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni a disposizione della Società, l'elenco nominativo degli azionisti titolari di una partecipazione diretta o indiretta, pari o superiore al cinque per cento del capitale sociale (come previsto dall'art. 15 dello statuto sociale), è il seguente:

* Capsa S.r.l. – n. 90.000.000 (novantamiloni) azioni possedute (pari al 47,81% del capitale sociale), legalmente rappresentato in proprio;

* Marco Astorri – n. 12.427.500 (dodicimilioniquattrocentoventisettemilacinquecento) azioni possedute (pari al 6,60% del capitale sociale), presente in proprio;

* Guido Cicognani – n. 12.427.500 (dodicimilioniquattrocentoventisettemilacinquecento) azioni possedute (pari al 6,60% del capitale sociale), presente in proprio;

- che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega alla presente assemblea, con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario alla Società ai sensi dell'art. 83-

sexies del D. Lgs 58/1998, nonché i nominativi dei soci deleganti e dei soggetti che dovessero votare in qualità di creditori pignoratizi, riportatori ed usufruttuari, e dell'indicazione della presenza per ciascuna singola votazione – con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione – costituisce **allegato "A"** del presente verbale, omessane la lettura per espressa dispensa ricevutane, con la precisazione che reca l'errore di uno zero;

- che vengono ammessi in assemblea, in qualità di invitati, il dott. Pasquale Buonpensiere, Emanuela Palma, Chiara Ferrigato, Enrico Pagliarini, Lorenzo Foglia, Enrico Buscaroli, Vittorio Castelli, Loffredo Alima, Michele Corno, Alberto Rivola, Laura Aquilano, Giancarlo Giglio, Giulia Galli, Paolo Galli, Vanni Gandolfo.

Il Presidente invita gli intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto, a valere relativamente a tutte le materie espressamente elencate all'ordine del giorno.

Constatato che nessuna dichiarazione viene resa, dichiara validamente costituita l'assemblea per discutere sull'ordine del giorno.

Richiamato l'art. 23 dello statuto sociale, designa il Dott. Federico Rossi, Notaio in Bologna, iscritto al Collegio Notarile di Bologna, quale Segretario della presente riunione, invitando l'assemblea a confermare tale designazione.

Stante la mancanza di contrari o astenuti, conferma l'incarico al Dott. Federico Rossi quale segretario dell'assemblea.

A questo punto, il Presidente:

- comunica ai partecipanti che i loro eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi ed accettati solo se attinenti alle proposte formulate

sui punti all'ordine del giorno, e contenuti entro convenienti limiti di tempo, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;

- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate;

- chiede comunque che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;

- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;

Dà quindi lettura dell'**ORDINE DEL GIORNO**

Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018 e presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2018; delibere inerenti e conseguenti.

* * * * *

In relazione all'unico punto all'ordine del giorno (Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018 e presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2018; delibere inerenti e conseguenti), prende la parola il Presidente il quale, ricordando ai presenti che la documentazione relativa al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 della Società è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet della Società, nonché presso la sede sociale della Società e Borsa Italiana S.p.A., propone al fine di snellire i lavori assembleari, che sia omessa, come da prassi, la lettura del fascicolo del bilan-

cio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Presidente pone in votazione la proposta segnalando che sono al momento presenti esattamente le azioni citate in premessa.

Si svolge la votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

- voti favorevoli: tutti i presenti

- voti contrari: nessuno

- astenuti: nessuno

Pertanto il Presidente si limita a riassumere i principali dati emergenti dal bilancio di esercizio e dal bilancio consolidato (quest'ultimo già debitamente approvato, ai sensi di legge, dal Consiglio di Amministrazione della Società del 30 marzo u.s.), ed, in particolare, sottolinea che il progetto di bilancio di esercizio evidenzia un patrimonio netto di **Euro 81.665.369,00 (ottantunmilione seicentosessantacinquemilatrecentosessantannove virgola zero zero)** ed un **utile di esercizio pari ad Euro 33.580.023 (trentatremilione cinquecentoottantamila ventitre)**, ascrivibile principalmente al successo ottenuto dalla concessione in uso di applicazioni ad alto valore aggiunto in entità dedicate allo sviluppo del settore di mercato, società che vedono le partecipazioni finanziarie e industriali di leader di settore nella previsione di creare sinergia con i mercati di riferimento a dare impulso al piano industriale di ciascuna società specifica.

Il Presidente prosegue infine evidenziando che nella nota integrativa è contenuta la proposta di destinare l'utile netto di esercizio come segue:

**** destinare l'utile netto di esercizio della Società al 31 dicembre 2018, pari a Euro 33.580.023,00 (trentatremilione cinquecentoottantamila ventitre virgola zero zero) a costituzione di riserve di patrimonio.***

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

A questo punto, il Presidente, nessuno chiedendo la parola, propone all'assemblea di adottare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società, esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Bio-On S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione

DELIBERA

(i) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Bio-On S.p.A. corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, che si allega sotto la lettera "B", omessane lettura per espressa dispensa avutane;

*(ii) di destinare l'intero l'utile netto di esercizio della Società al 31 dicembre 2018, pari ad **Euro 33.580.023,00 (trentatremilionicinquecentoottantamila ventitre virgola zero zero)** a costituzione di **riserve di patrimonio**;*

(iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente Marco Astorri – ogni potere occorrente per dare esecuzione, con facoltà di subdelega, alla presente delibera e depositarla per l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, apportando le modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie, con espresso esonero del Notaio rogante da ogni responsabilità.”

Il Presidente conferma che i soci presenti e votanti sono invariati.

Si svolge la votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

- voti favorevoli: tutti i presenti, eccettuato la astensione di cui infra;

- voti contrari: nessuno;

- astenuti: interviene la signora Veronica Rosselli, delegato dello studio Tre-

visan - Milano, che esprime il voto di astensione per gli azionisti dal medesimo studio rappresentati, quale risulta dall'elenco che si allega **sub "C"**.

Visto l'esito, il Presidente proclama approvata la proposta.

* * * * *

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la seduta è sciolta alle ore 18,20.

La parte consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi del Codice della privacy - D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e dell'Art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico atto, del quale ho dato lettura al Signor comparente il quale, da me interpellato, lo dichiara interamente conforme alla sua volontà, lo approva e con me lo sottoscrive, essendo le **ore 18,25**.

Consta di 2 (due) fogli scritti in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me per pagine 7 (sette) intere e parte della ottava.

F.TO: MARCO ASTORRI

F.TO: FEDERICO ROSSI NOTAIO

A

Allegato A al N. 37188 di fascicolo

IMPOSTA DI BOLLO

imposta in conto attuale

determinazione del

13/11/2015 Pag. 2327



Riepilogo MT60/Documenti

Operazione speciale M.T.: 286813477	Assemblea	Azioni	% su Cap.Soc.	Presenze
ordinaria del 30 aprile 2019				
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		267.400	1.4204307	OK
MAMBELLI GIOVANNI		104.000	0.5524487	OK
BANCA FINNAT EURAMERICA S.P.A.		38.883	0.2065468	OK
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR		14.444	0.0767266	OK
TAXEXEMPT RETIREMENT PL				
MARCIANO MARIAGRAZIA		11.700	0.0621505	OK
FACCHINI SERGIO		11.000	0.0584321	OK
MORE: CORRADO		11.000	0.0584321	OK
MOSCA RAFFAELE		9.000	0.0478081	OK
GOVERNMENT OF NORWAY		8.970	0.0476487	OK
THE SEI GLOB SELECT EQUITY FD		8.850	0.0470113	OK
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A.		7.902	0.0419755	OK
INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT				
FORNAI STEFANO		6.600	0.0350592	OK
PICCINELLI RENZO		6.550	0.0347936	OK
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS		5.550	0.0294816	OK
COLLECTIVE FUNDS TRUST				
ALFIERO ALBERTO		5.424	0.0288123	OK
WIND KERSTI ELISABETH		5.273	0.0280102	OK
GENAZZI FABIO		5.250	0.0278880	OK
MOSCA DOMENICO		4.500	0.0239040	OK
CORNACCHIA ANTONIO		4.400	0.0233728	OK
MACKENZIE MULTI-STRATEGY ABSOLUTE RETURN		3.700	0.0196544	OK
FUND				
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.700	0.0196544	OK
PRODI DANIELE		3.500	0.0185920	OK
MARTINELLI RODOLFO		2.700	0.0143424	OK
CAPPELLETTI ANDREA		2.500	0.0132800	OK
MILETTO ENRICO		2.500	0.0132800	OK
BELLOSTA SAVIO		2.350	0.0124832	OK
UBS FUND MGT (CH) AG CH0516UBSCHIF2-EGSCP11		2.200	0.0116864	OK
NARDUCCI ALESSANDRO		2.150	0.0114208	OK
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT		2.122	0.0112721	OK
FERRI GIULIANO		2.100	0.0111552	OK
DELFINO ANTONIO		2.000	0.0106240	OK

ORI GIANLORENZO	2.000	0.0106240	OK
TOBOGRAF SIGN DIVISION S. R. L.	2.000	0.0106240	OK
MORESI STEFANO	1.800	0.0095616	OK
GIAMBALVO MASSIMO	1.750	0.0092960	OK
MIGLIACCIO GABRIELE	1.700	0.0090304	OK
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.637	0.0086958	OK
THE ORGANICS ETF	1.550	0.0082336	OK
MASUELLO MANUEL	1.500	0.0079680	OK
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	1.463	0.0077715	OK
PRATI ALESSANDRA	1.450	0.0077024	OK
NOVELLI EUGENIO GIULIO	1.300	0.0069056	OK
SYMMETRY US EQUITY FUND	1.300	0.0069056	OK
MONTEVENTI MARCO	1.250	0.0066400	OK
VERNA VIVIANA	1.250	0.0066400	OK
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	1.200	0.0063744	OK
CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	1.150	0.0061088	OK
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.055	0.0056042	OK
RAGAZZI MAURO	1.000	0.0053120	OK
VOLEI ANGELA	1.000	0.0053120	OK
TAMAGNINI MONICA	850	0.0045152	OK
CISTERINO GIUSEPPINA	800	0.0042496	OK
PASTORE DARIO	800	0.0042496	OK
TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY	750	0.0039840	OK
VITTELLO ALESSANDRO	750	0.0039840	OK
MASCAGNI RICCARDO	700	0.0037184	OK
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	700	0.0037184	OK
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	668	0.0035484	OK
MARTINELLI ALFREDO	600	0.0031872	OK
MAZZIERI MARCO	600	0.0031872	OK
ZANASI FRANCO	600	0.0031872	OK
LIBS ETF	587	0.0031181	OK
ARCOLIN MASSIMO	550	0.0029216	OK
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	550	0.0029216	OK
PHIC NT SMALL CAP	550	0.0029216	OK
ISHARES VII PLC	521	0.0027676	OK
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	501	0.0026613	OK

CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	500	0,0026560	OK
FURINI BRUNO	500	0,0026560	OK
GARDINI MASSIMO	500	0,0026560	OK
MASSARI LORENA	500	0,0026560	OK
REGINA STEFANO	500	0,0026560	OK
SALSI BARBARA	500	0,0026560	OK
SALVIOLI PAOLO	500	0,0026560	OK
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	471	0,0025020	OK
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	417	0,0022151	OK
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	400	0,0021248	OK
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	400	0,0021248	OK
VERDIPAPIERFONDET KLP AKSIEGLOBAL SMALL CAP INDEXES 1	339	0,0018008	OK
CHERICATI ALBERTO CLAUDIO	300	0,0015936	OK
FONDO AZIMUT TREND ITALIA DI AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT S	300	0,0015936	OK
STEFANI STEFANO	300	0,0015936	OK
MILETTO UMBERTO	250	0,0013280	OK
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV	250	0,0013280	OK
MKT INDEX F NONLEND	250	0,0013280	OK
TECCHI MARCELLO	250	0,0013280	OK
ANTOLINI ANDREA	200	0,0010624	OK
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	200	0,0010624	OK
INTERNATIONAL MONETARY FUND	159	0,0008446	OK
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	150	0,0007968	OK
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	150	0,0007968	OK
SEI GLOB MASTER FD-EQUITY	150	0,0007968	OK
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	150	0,0007968	OK
MANULIFE VALUE BALANCED FUND	140	0,0007437	OK
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	100	0,0005312	OK
AGOSTINI LUCIANO	100	0,0005312	OK
ANDREOLI ALESSANDRO	100	0,0005312	OK
REGINA ROBERTO	100	0,0005312	OK
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	85	0,0004515	OK

Colombo



VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	55	0,0002922	OK
AGENZIA GENERALE INA ASSITALIA MONZA B.I.R.	50	0,0002656	OK
FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETP	50	0,0002656	OK
GTAA PANTHER FUND L.P	50	0,0002656	OK
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED	50	0,0002656	OK
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	30	0,0001594	OK
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	15	0,0000797	OK
LEGAL & GENERAL ICAY	11	0,0000584	OK
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	5	0,0000266	OK
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3	0,0000159	OK
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	2	0,0000106	OK
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	0,0000053	OK
Totale	615933	3,2718400	

Assenti

Tornano come da depositi assembleari

47.992
663.925

Riepilogo presenze

Capisa Srl	9.000.000	47,81%
Marco Astori	1.242.750	6,60%
Guido Cicognani	1.242.750	6,60%
Mercato AIM	615.933	3,27%
Totale presenze	12.101.433	64,28%

BIO-ON S.P.A.

SEDE IN VIA DANTE ALIGHIERI N. 7/B - 40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO)

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO € 188.252,76

C.F. E REGISTRO IMPRESE DI BOLOGNA N. 02740251208

REA N.: BO-463336



***RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE
PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEL 30 APRILE 2019***

Bologna, 15 aprile 2019

Signori Azionisti,

il presente documento è stato predisposto in relazione all'Assemblea degli Azionisti di Bio-On S.p.A. ("Bio-On" o la "Società"), convocata in data 30 aprile 2019, ore 18.00, presso gli uffici della Società in Bologna, Via Santa Margherita al Colle, n. 10/3, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018 e presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2018; delibere inerenti e conseguenti.



1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018 e presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2018; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2019 del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della Società, redatto secondo i principi contabili italiani, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, sarete chiamati a deliberare in merito all'approvazione di tale bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1, del codice civile.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione sottolinea che il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, evidenzia un patrimonio netto di Euro **81.665.369** e un utile di esercizio pari ad Euro **33.580.023**.

Si evidenzia che nella Nota Integrativa al Bilancio è contenuta la proposta di destinare l'utile netto di esercizio a costituzione di riserve di patrimonio.

In occasione dell'Assemblea verrà inoltre presentato ai Signori Azionisti il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 della Società, come approvato dal predetto Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2019.

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società, esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Bio-On S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione

DELIBERA

(i) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Bio-On S.p.A. corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione;

(ii) di destinare l'utile netto di esercizio della Società al 31 dicembre 2018, pari a Euro 33.580.023 a costituzione di riserve di patrimonio;

(iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente Marco Astorri – ogni potere occorrente per dare esecuzione, con facoltà di subdelega, alla presente delibera e depositarla per l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, apportando le modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie."



La presente Relazione sarà depositata presso gli uffici amministrativi della Società in Bologna, Via Santa Margherita al Colle 10/3, Bologna e Borsa Italiana S.p.A. nei termini e nelle forme di legge e sarà altresì disponibile sul sito internet www.bio-on.it - sezione Investor Relations.

Bologna, 15 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Astorri



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA¹

Il Sottoscritto²

*Cognome _____

*Nome _____

Ovvero

*Ragione sociale

*Nato a _____ *Prov. _____ *il _____

*Codice fiscale _____

tel. _____ *Indirizzo di residenza ovvero sede legale _____

*Prov. _____ *Indirizzo e-mail _____

soggetto legittimato all'esercizio del diritto su azioni di Bio-On S.p.A. in qualità di

☐ azionista³ ☐ creditore pignoratizio ☐ riportatore ☐ usufruttuario

☐ custode ☐ gestore ☐ rappresentante legale ☐ procuratore con potere di subdelega

delega

cognome e nome ovvero ragione sociale

con facoltà di essere sostituito da

cognome e nome ovvero ragione sociale

a rappresentarlo nell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Bio-On S.p.A., convocata in data 30 Aprile 2019,
alle ore 18.00 presso gli uffici della Società in Bologna, Via Santa Margherita al Colle, n. 10/3, in unica

¹ La validità del presente modulo di delega è subordinata all'invio di apposita comunicazione a Bio-On S.p.A. da parte dell'intermediario abilitato di cui all'articolo 83-sexies del D. Lgs 58/1998 (c.d. *record date*), su richiesta del legittimato all'intervento e all'esercizio del diritto di voto.

² Nome completo del soggetto legittimato così come appare sulla copia della comunicazione per l'intervento in assemblea di cui all'articolo 83-sexies del D. Lgs 58/1998 (c.d. *record date*).

³ Per tale intendendosi il soggetto titolare delle azioni alla data di cui all'articolo 83-sexies del D. Lgs 58/1998.



convocazione, con riferimento a n. _____ azioni ordinarie Bio-On S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018 e presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2018; delibere inerenti e conseguenti;

approvandone pienamente l'operato all'esito della discussione assembleare.

Luogo e data _____ Firma _____

ALLEGATI

- a) Comunicazione dell'intermediario ai sensi dell'art. 83-sexies del D. Lgs. 58/1998
- b) Documento di identità delegato

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DELEGA DI VOTO

In caso di impossibilità a partecipare all'Assemblea, il soggetto legittimato ha la facoltà di nominare come delegato per l'intervento ed il voto una persona a sua scelta.

- 1. La delega deve essere in forma scritta, deve essere datata e sottoscritta e il nome del delegato deve essere inserito dall'obbligazionista e non da terzi;*
- 2. la rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni, salvo che si tratti di: (i) procura generale o (ii) procura conferita da una società, associazione, fondazione o altro ente collettivo o istituzione ("Ente") ad un proprio dipendente;*
- 3. nei casi di cui ai punti 2.(i) e 2.(ii) ed ogniqualvolta il soggetto legittimato all'esercizio del diritto di intervento e di voto sia un Ente, copia della documentazione che attribuisce i poteri di rappresentanza va allegata alla delega per essere conservata agli atti della Società;*
- 4. se la rappresentanza è conferita ad un Ente, questo può delegare soltanto un proprio dipendente o collaboratore;*
- 5. la delega può essere rilasciata anche ad un soggetto che non sia azionista di Bio-On S.p.A.;*
- 6. nel caso di proprietà di obbligazioni la delega andrà sempre rilasciata a firma di tutti i comproprietari anche se l'interveniente è egli stesso comproprietario;*
- 7. si invitano i Signori obbligazionisti a prendere visione dell'art. 2372 del codice civile che disciplina i limiti al conferimento delle deleghe.*

Per qualsiasi ulteriore chiarimento o informazione sulle modalità di partecipazione all'Assemblea di Bio-On S.p.A. prega di contattare la Società a mezzo e-mail: info@bio-on.it

Al fine di agevolare la partecipazione all'Assemblea, siete invitati ad anticipare la presente delega ed ogni documentazione di supporto, che provi i poteri del firmatario, quanto prima possibile.

*Il delegato può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. I documenti, ivi inclusa la presente delega, devono essere trasmessi alla Società mediante invio a mezzo di raccomandata presso gli uffici della Società in Bologna, **Via Santa Margherita al Colle 10/3** ovvero tramite notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata bioon@arubapec.it*



INFORMATIVA

Ricordiamo, ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati contenuti nel modello di delega saranno trattati dalla Società – titolare del trattamento – per gestire le operazioni assembleari, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Gli stessi possono essere conosciuti dai nostri collaboratori specificatamente autorizzati a trattarli, in qualità di Responsabili o Incaricati, per il perseguimento delle finalità sopraindicate; tali dati potranno essere diffusi o comunicati a specifici soggetti in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativo comunitario, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità o ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo; senza i dati indicati come obbligatori () non ci sarà possibile consentire al delegato la partecipazione all'Assemblea.*

BIO-ON S.P.A.

Sede in VIA DANTE ALIGHIERI 7/B - 40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) Capitale sociale Euro
188.252,76 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 33.580.023.

Il Gruppo è composto dalla società capogruppo Bio-On Sp.A. (di seguito anche "Bio-On", la "Società" o la "Capogruppo") e dalle società controllate Bio-On Plants Srl. e Lux On S.r.l..

La Società, pur potendo usufruire dell'esenzione alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 127/91, redige il bilancio consolidato adottando in via volontaria i principi contabili IAS/ IFRS. E' stata tuttavia esclusa dal consolidamento la neocostituita Lux On S.r.l. in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 127/91.

Il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 sono assoggettati a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A..

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Bio-On è una c.d. IP (Intellectual Property) Company, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è continuamente impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali attraverso caratterizzazione dei prodotti, componenti, manufatti plastici e nella messa a punto di applicazioni per nuove funzionalità che sfruttano le peculiarità delle proprie plastiche.

Il Gruppo ha sviluppato un processo esclusivo ed in continuo sviluppo per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti e co-prodotti agro-industriali (tra cui canna da zucchero e barbabietola, glicerolo da biodiesel, amidi e glucosio, sughi zuccherini, datteri, ecc.). I PHAs sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri contemporaneamente di origine naturale (biobased) e completamente biodegradabili e sono in grado sia di sostituire le plastiche tradizionali (PE, PP, PC, etc.) avendo prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche simili a queste ultime, sia per creare nuove applicazioni per le quali la biodegradabilità, e non solo, rappresenta la principale funzionalità d'uso come nel settore cosmetico per sostituire prodotti come il Polimetilmetacrilato o il Nylon o il Polietilene. In questo settore sono stati raggiunti molti risultati nel corso degli ultimi 12 mesi e molte formule cosmetiche sono oggi pronte per essere lanciate sul mercato. Il campo di applicazione dei PHA, grazie alla sua compatibilità con l'organismo umano, si sta progressivamente affermando oltre che nel settore del bio-medicale, anche per un suo utilizzo nel campo dell'alimentazione umana (a scopo prevenzione) e animale (con una potenziale ricaduta sulla riduzione dell'uso di antibiotici), la cosiddetta "nutraceutica" settore appunto nel quale Bio-On è molto focalizzata con la propria attività di ricerca e sviluppo.

Si desidera inoltre segnalare altri importanti settori di applicazione del PHA, quali la bioremediation che consente di sviluppare soluzioni più efficaci ed environmentally friendly per la pulizia dei mari e dei terreni da inquinamento da idrocarburi.

Le bioplastiche in genere stanno riscontrando una fase di forte crescita e affermazione sul mercato più ampio delle plastiche che a sua volta è un mercato enorme in termini di volumi, un mercato globale in crescita costante. In particolare sta aumentando esponenzialmente la richiesta di bio polimeri speciali il più delle volte non ottenibili dal normale processo produttivo che sfrutta sotto prodotti petroliferi.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Dante Alighieri 7/B – San Giorgio di Piano (BO), ove risiedono parte degli uffici e nelle seguenti sedi secondarie:



- Ufficio: Via Santa Margherita al Colle 10/3 – Bologna
- Laboratorio e impianto pilota: Via Mora 56 – Minerbio (BO)
- Laboratorio sviluppo materiali e applicazioni: Via Celestino Monari Sarde' 8 - Bentivoglio (BO)
- Impianto per la produzione Comune di Castel San Pietro Terme – Bologna, Località Gaiana.

Le variazioni nella struttura del Gruppo intrapresa nel corso dell'esercizio 2017 con la costituzione delle società a controllo congiunto Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Liphe S.p.A. e Zeropack S.p.A. (già Ooz S.p.A.), e proseguite nel 2018 con la costituzione della controllata Lux On S.r.l., della società a controllo congiunto AMT Labs S.p.A. e della collegata U-Coat S.p.A. è destinata ad accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs naturale e biodegradabile al 100 %, con lo scopo di rendere più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Le suddette società, come già esposto, nascono quindi dalla necessità di segregare applicazioni ad alto valore aggiunto in entità dedicate allo sviluppo del settore di mercato, società che vedono le partecipazioni finanziarie e industriali di leader di settore che possono creare sinergia con i mercati di riferimento a dare impulso al piano industriale di ciascuna società specifica.

In particolare, per Bio-On, questi investimenti hanno avuto e avranno come ritorno sia una *up-front fee* (Euro 44.500 migliaia nel 2018) per la concessione alle NewCo del diritto d'uso dell'applicazione e dei brevetti eventualmente sotsesi sia il riconoscimento di importi variabili differiti sul fatturato delle newco, che saranno retrocesse a Bio-On a fronte delle attività industriali e di servizi che le singole NewCo adotteranno per la loro crescita e affermazione sul mercato.

Si desidera sottolineare che la proprietà delle applicazioni e dei brevetti rimarrà in capo a Bio-On e che il successo delle NewCo, oltre a creare valore stand alone, contribuirà in ricaduta ad aumentare i volumi di business di Bio-On nella concessione di nuove licenze per la realizzazione di impianti dedicati.

La realizzazione dell'impianto produttivo di Bio-On della capacità di 1.000 ton/anno di micro-polveri di PHA si è conclusa nei primi mesi del 2019, rispetto all'iniziale previsione stimata entro il 2018 e con un costo superiore al primo stanziamento di inizio progetto di circa 20 milioni di Euro.

Le ragioni di questi scostamenti, costi e data di completamento, sono la conseguenza di una decisione presa dalla Società in corso d'opera di riprofilare il perimetro dell'investimento.

Infatti, durante il periodo di costruzione dell'impianto, la Società ha messo a punto nuove applicazioni e depositato nuovi brevetti afferenti settori avanzati di mercato in cui le microplastiche prodotte dall'impianto potranno trovare uno sbocco interessante di mercato.

Queste nuove opportunità, incentrate soprattutto sul biomedicale e sull'alimentazione umana e animale, hanno indotto la Società ad adeguare l'impianto in fase di costruzione per renderlo idoneo a servire anche questi nuovi settori di altissimo valore aggiunto e prezzo.

L'adeguamento in corso d'opera del progetto ha quindi comportato un riadeguamento del progetto con conseguenti extra costi di investimento e allungamento dei tempi di realizzazione rispetto agli obiettivi iniziali, che non hanno tuttavia impedito alla Società di produrre e lanciare sul mercato nuovi ed importanti prodotti nel settore cosmetico e dell'arredamento.

I pagamenti delle licenze infatti seguono, nella media, uno schema di incassi che prevede il pagamento del 50% circa delle fee di licenza entro i primi 10-12 mesi dall'entrata in vigore dei contratti, mentre il restante 50% è incassato in altre tranche entro i successivi 12 mesi.

Gli ultimi contratti di licenza seguono di fatto questo schema mentre per le licenze concluse negli anni precedenti sono state concesse speciali dilazioni ai clienti per consentire loro di validare mercati di sbocco dei prodotti e soluzioni tecniche integrate con le loro infrastrutture. L'esaurirsi di queste attività svolte dai clienti prevista nei prossimi mesi consentirà l'incasso di quote importanti di crediti arretrati.

L'avvio e la normalizzazione dei progetti di PHA dei vari licensees, che dovrebbero ragionevolmente ottenere i finanziamenti nei prossimi mesi, consentirà la regolarizzazione dei flussi di cassa in linea coi criteri di settore già esposti nel documento di ammissione alla quotazione in borsa del 2014.

Per quanto concerne invece le *up-front fees* legate alle concessioni verso le nuove società di scopo (NewCo) si desidera segnalare che una quota di pagamenti (Euro 12 milioni) è già avvenuta nel periodo precedente la pubblicazione del bilancio e coinvolge gli accordi che sono stati sottoscritti negli ultimi giorni dell'anno 2018.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma negli ultimi mesi dell'anno si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti e continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine.

Sulle prospettive globali gravano inoltre i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre infatti la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia.

L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, l'attività è diminuita nell'ultimo periodo. A questo indebolimento ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie.

La debolezza della crescita dell'Italia rispetto a quella delle altre grandi economie dell'area euro non sembra tuttavia derivare da pressioni sul costo del lavoro (cresciuto del 2,4 per cento nell'ultima parte dell'anno), né da una sfavorevole evoluzione dei prezzi (cresciuti meno che in Germania).

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno anche se il rallentamento del commercio globale ha influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri.

Nel complesso il 2018 ha visto rallentare le esportazioni, in valore e volume, in tutti i principali paesi europei e il contributo fornito alla crescita dalla domanda estera netta è stato quasi ovunque modesto.

Nel 2018 il fatturato manifatturiero è cresciuto del 3,2 per cento, in decelerazione rispetto all'anno precedente, e all'incremento hanno contribuito sia la componente esportata sia quella interna. L'aumento del fatturato ha riguardato quasi tutti i settori manifatturieri, ad eccezione degli autoveicoli e degli altri mezzi di trasporto.

Anche nei servizi di mercato, il 2018 (soprattutto nel secondo semestre) ha visto ridimensionarsi i segnali di consolidamento della ripresa ravvisati nel 2017: il fatturato è cresciuto del 2,0 per cento a fronte del +3,2 per cento dell'anno precedente.

I settori più avanzati (e produttivi) dell'industria e dei servizi italiani ricoprono un ruolo di centralità sia nelle relazioni con l'estero sia in quelle interne, soprattutto nel caso delle esportazioni verso Germania e Stati Uniti. La manifattura a medio-alta tecnologia è molto connessa con tutti i comparti esteri, incluso il terziario avanzato.

Sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito mantenendo tuttavia l'occupazione sostanzialmente stazionaria mentre è proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici.

Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in nella prima parte dell'anno anche se in prospettiva il costo del credito dovrebbe subire un rialzo e le condizioni di accesso da parte delle imprese meno favorevoli.

La proiezione della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento quest'anno, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza per effetto di dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del



2018, il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese, le prospettive di rallentamento del commercio mondiale.

Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono stimate in crescita rispetto ai valori attuali dello 0,9 e dell'1,0 per cento, mentre l'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione.

Nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Le bio-plastiche attualmente rappresentano nel suo complesso, cioè senza distinzione fra le diverse tipologie, circa l'1% sul totale del materiale plastico complessivo annualmente prodotto, a conferma del potenziale di crescita di questo specifico settore ed entro il 2021 è atteso un significativo incremento del mercato ad un tasso annuo di crescita di circa il 20%, valore decisamente superiore a quello delle plastiche tradizionali il cui tasso di crescita atteso per lo stesso periodo è valutato al 3-5% anno.

Come noto a molti operatori di settore, il rapporto fra plastiche classificate come bio-based, cioè originate da fonti rinnovabili ma non biodegradabili, rispetto a quelle più virtuose che oltre ad essere bio-based sono anche biodegradabili, è aumentato fortemente in questi anni a favore di quest'ultime che si sono attestate su un valore superiore al 40% del totale delle bio-plastiche.

Il positivo trend di crescita delle plastiche biodegradabili, rispetto a quello complessivo del comparto bio-plastiche conferma da un lato la sensibilità del mercato verso una sostituzione progressiva della plastica tradizionale con prodotti rinnovabili e dall'altro, in particolare il forte interesse verso plastiche ad impatto zero sull'ambiente che solo una intrinseca biodegradabilità totale può effettivamente garantire.

La spinta alla crescita arriva da nuovi materiali più performanti, quali appunto il PHA (poliidrossialcanoati) che rappresenta uno dei principali driver di questa crescita nel campo delle materie plastiche biodegradabili a base biologica. I PHA sono una famiglia importante di polimeri che ha richiesto una certa fase di sviluppo e che oggi finalmente entra sul mercato su scala commerciale, con una capacità di produzione destinata secondo le stime ad aumentare vertiginosamente nei prossimi cinque anni.

I PHA sono poliesteri al 100% a base biologica, biodegradabili e presentano una vasta gamma di proprietà fisiche e meccaniche a seconda della loro composizione chimica.

Recenti studi e valutazioni indicano che il PHA crescerà molto di più rispetto agli altri biopolimeri e che dovrebbe raggiungere un livello di utilizzo pari a 160.000 ton/anno già a partire dal 2020-21.

Anche le capacità produttive del PLA dovrebbero crescere del 50%, cioè ad un tasso più contenuto rispetto al PHA ma pur sempre interessante, entro il 2023 rispetto al 2018. È questo un materiale molto versatile con discreta proprietà barriera che, assieme alle caratteristiche di trasparenza, lo rendono ideale in diverse applicazioni del settore packaging.

Le materie plastiche a base biologica non biodegradabili, comprese le soluzioni a base biologica PE (polietilene) drop-in e il PET bio-based (polietilene tereftalato), così come la PA (poliammide) a base bio, costituiscono attualmente circa il 50% delle capacità globali di produzione di bio-plastiche.

Si prevede che la produzione di PE bio-based continuerà a crescere in Europa nei prossimi anni, mentre quella del PET a base biologica, che pure si prospetta in aumento, negli anni scorsi non ha mantenuto il tasso di crescita anticipato. Le nuove normative in fase di introduzione prevederanno l'introduzione di una importante componente di PET riciclato nel prodotto fresco e questo dovrebbe contenere la crescita di questo prodotto, soprattutto relativamente al settore delle bottiglie.

Il packaging si conferma il settore che assorbe la maggiore domanda di bioplastiche con quasi il 60% del mercato totale nel 2018, seguito da tessile, dal settore dei beni di consumo e dell'automotive. I dati confermano anche che i materiali bioplastici sono già utilizzati in molti settori, compresa l'agricoltura e orticoltura, l'elettronica e le costruzioni. In prospettiva, i settori delle applicazioni per i giocattoli, l'arredamento, gli additivi

speciali, le miscele plastiche e la cosmetica rappresentano la grande opportunità di crescita e di affermazione dei PHAs, oltre naturalmente ad altre innumerevoli applicazioni dove la biodegradabilità naturale a temperatura ambiente e la biocompatibilità di questo biopolimero può possono essere una le funzionalità d'uso per settori quali il "nouveau food", i fertilizzanti e il biomedicale.

Nell'ottica dello sviluppo delle capacità regionali, l'Asia rimane un importante centro di produzione con oltre il 50% delle bio-plastiche attualmente prodotte. Un quinto della capacità produttiva si trova in Europa e tale quota è destinata a crescere fino al 25% entro il 2022, grazie anche all'impegno della Commissione europea nella direzione della transizione ad un modello di economia circolare che dovrebbe contribuire ad accelerare il ritmo di crescita e lo sviluppo del settore delle bio-plastiche in Europa. Il Nordamerica e il Sudamerica contribuiscono alla produzione mondiale di bio-plastica rispettivamente con un 15% e 10%.

Negli ultimi dieci anni l'industria delle bio-plastiche è fiorita e si è sviluppata in un settore innovativo in rapida crescita, per cui stiamo assistendo a un numero crescente di grandi marchi che passano da materie prime fossili a materiali a base biologica o all'offerta di soluzioni biodegradabili per i loro prodotti, in risposta alla crescente domanda dei consumatori di prodotti più sostenibili e ad un generalizzato cambiamento nella consapevolezza sull'impatto delle scelte di consumo sull'ambiente. L'industria delle bio-plastiche è in grado di soddisfare l'incremento della domanda grazie ai forti investimenti in ricerca e sviluppo realizzate da aziende piccole e grandi aziende innovative che concentrano la loro forza sulla realizzazione di prodotti innovativi a base biologica progettati sulla base di un'idea economia circolare.

Comportamento della concorrenza

In Italia, nel 2018, il settore delle bio-plastiche ha riportato, sulla base di dati preliminari, un fatturato pari a 10 milioni di euro; le aziende operanti nel settore sono circa 150, va però fatta un'importante distinzione tra i produttori della materia prima e i trasformatori, le società che cioè dalla materia prima creano i prodotti finali, come i sacchetti o i bicchieri in bioplastica. Nello specifico, in Italia i produttori sono circa 15, mentre tutti gli altri sono trasformatori e di queste 135 aziende, "la maggior parte" produce sacchetti.

La dinamica positiva che sta interessando il comparto dei biopolimeri potrà dare un'ulteriore spinta ai conti di realtà quali Bio-On, che ha tra i propri prodotti di punta la PHA, bioplastica ottenuta a partire da fonti vegetali rinnovabili e biodegradabile, adatta a sostituire i polimeri tradizionali ottenuti a partire dagli idrocarburi e dotata di adeguate proprietà termomeccaniche. Bio-On, con il suo prodotto e con le tecnologie produttive sviluppate, si dimostra pronta a competere nei mercati globali e a cogliere le opportunità che stanno sorgendo dall'implementazione delle politiche finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia e ai nuovi impulsi legati al sostegno dell'economia circolare.

Per quanto riguarda la potenziale concorrenza di Bio-On, si conferma che non esistono al momento aziende dotate di una tecnologia PHA avanzata e tale da poter competere con Bio-On e al tempo stesso il modello di business adottato da Bio-On la rende di fatto una azienda unica nel settore che può quindi garantirsi un vantaggio competitivo duraturo anche nei prossimi anni.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale, politico e sindacale è buono, basato su corrette relazioni e consolidato nel tempo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la Società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo grazie ai risultati soddisfacenti ottenuti attraverso il processo di segregazione delle tecnologie in società specificatamente costituite (Progetto Beacon Companies) mediante contratti di concessione in uso perpetuo di specifici know how legati allo sviluppo e allo sfruttamento di applicazioni innovative che garantisce da un lato il successo di uno sviluppo coerente del settore e/ o dell'applicazione sul mercato e dall'altro la piena titolarità delle proprietà intellettuali alla Bio-On stessa e il beneficio di running royalties. Il valore complessivo dei contratti di concessione d'uso alle JV's ammonta a complessivi Euro 44.500 migliaia.

La Società ha altresì proseguito l'attività di concessione delle licenze per la realizzazione degli impianti di produzione del PHA (5.100 migliaia) oltre ad attività di predisposizione di studi di fattibilità e ricerca per conto di terzi.



Eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2018:

(i) Vengono costituite nel corso dell'esercizio le seguenti società di scopo (NewCo) dedicate alla promozione, allo sviluppo e alla progressiva affermazione sul mercato di nuove applicazioni in settori avanzati messe a punto da Bio-On:

- U-COAT, dedicata al mercato dei fertilizzanti, principalmente urea, con una soluzione biodegradabile a rilascio controllato nel terreno che consente anche di ridurre le dispersioni di fertilizzante nell'ambiente. L'ingresso nella società di scopo di Maire Tecnimont, leader nella realizzazione di impianti di fertilizzanti, potrà garantire la diffusione a livello mondiale di questa soluzione tecnologica innovativa.
- AMT Labs nasce per studiare e sviluppare nuovi materiali per il mondo del tabacco che, grazie alla tecnologia Bio-On, diventeranno eco sostenibili e biodegradabili al 100%. GimaTT, partner industriale di Bio-On in questa iniziativa e leader nel settore delle macchine per il confezionamento di sigarette, consentirà di creare importanti sinergie per dare impulso allo sviluppo di questo importante settore.
- Lux-on, la società in partecipazione con il Gruppo Hera, una delle principali multiutility italiane, costituita con l'obiettivo di rivoluzionare la produzione di biopolimeri PHAs utilizzando anche CO₂ (anidride carbonica) catturata dall'atmosfera e producendo energia senza l'utilizzo di fonti fossili. Le future produzioni di PHA con questa nuova tecnologia consentiranno di far fronte alla futura significativa domanda di PHA trainata dal settore strutturale.
- ELOXEL (elettronica organica per l'elettronica) creata da Bio-On per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo dell'elettronica attraverso l'uso della bioplastica e per permettere ai progettisti di creare prodotti sostenibili e nuove applicazioni rivoluzionarie. Kartell affianca Bio-On in questa iniziativa in qualità di partner strategico.
- ZEROPACK, la nuova società creata da Bio-On, sfrutterà i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo del packaging alimentare nel settore ortofrutticolo attraverso l'uso della bioplastica. Lo scopo è permettere a tutti i distributori di servire la clientela con prodotti sostenibili e amici dell'ambiente.

(ii) Bio-On inaugura in Italia il primo impianto per la produzione di bioplastiche speciali. Con il proprio impianto da 1.000 ton/anno di microplastiche in PHA, naturali e biodegradabili al 100%, Bio-On può così avviare una piccola produzione dedicata di specialità, atta principalmente a creare uno standard di riferimento del prodotto e rendere disponibile sul mercato i primi prodotti di PHA, accelerandone la loro progressiva affermazione. L'ulteriore richiesta di prodotto prevista dai piani di sviluppo dei principali clienti di Bio-On sarà garantita dall'entrata in produzione degli impianti in corso di realizzazione da parte dei clienti che dispongono della licenza concessa da Bio-On.

(iii) Bio-On concede in licenza al gruppo russo TAIF la tecnologia per produrre bioplastica in Russia a partire da melasso da barbabietola. L'accordo, del valore di 17,6 milioni di euro, rappresenta un passaggio di primaria importanza nell'ambito delle relazioni tecnologiche e commerciali fra Italia e Russia. L'impianto da 10.000 ton/anno ed è previsto entrare in produzione nel 2021, contribuendo alle future disponibilità di PHA sul mercato.

(iv) Unilever e Bio-On avviano una partnership strategica per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti per l'igiene e cura della persona che garantiscono un ridotto o nullo impatto ambientale.

(v) In collaborazione con i clienti, sono state effettuate con successo le prime fermentazioni di PHA allo scopo di generare quantitativi di prodotto nel corso dell'esercizio secondo l'iter di avanzamento previsto dagli accordi di partnership.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi Netti	50.731.030	9.660.000	4.004.329
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	42.848.230	7.069.860	955.011
Reddito operativo (Ebit)	40.252.377	6.229.889	(9.989)
Utile (perdita) d'esercizio	33.580.023	4.910.869	64.299
Attività fisse	74.827.728	10.267.373	4.835.799
Patrimonio netto complessivo	81.665.368	48.177.862	15.555.416
Posizione finanziaria netta	(20.068.499)	24.733.291	3.435.473

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	51.309.279	12.088.317	5.579.457
margine operativo lordo	42.848.230	7.069.860	955.011
Risultato prima delle imposte	39.506.810	5.988.444	(49.663)

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	50.731.030	9.660.000	41.071.030
Altri ricavi e proventi	189.794	664.404	(474.610)
Costi esterni	(6.213.105)	(2.218.428)	(3.994.677)
Valore Aggiunto	44.707.719	8.105.976	36.601.743
Costo del lavoro	(1.859.489)	(1.036.116)	(823.373)
Margine Operativo Lordo	42.848.230	7.069.860	35.778.370
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(2.595.853)	(839.971)	(1.755.882)
Risultato Operativo	40.252.377	6.229.889	34.022.488
Proventi e oneri finanziari	(498.174)	(114.864)	(383.310)
Risultato Ordinario	39.754.203	6.115.025	33.639.178
Rivalutazioni e svalutazioni	(247.393)	(126.581)	(120.812)
Risultato prima delle imposte	39.506.810	5.988.444	33.518.366
Imposte sul reddito	(5.926.787)	(1.077.575)	4.849.212
Risultato netto	33.580.023	4.910.869	28.669.154

La Società ha conseguito Ricavi netti nell'esercizio per Euro 50.731 migliaia, rispetto ad Euro 9.660 migliaia dell'esercizio precedente (+425%). Il valore della produzione evidenzia un incremento di Euro 39.221 migliaia (+324%) rispetto all'esercizio precedente, grazie alla concessione dei diritti d'uso alle JV create appositamente per la segregazione della tecnologia di Bio-On garantendone al tempo stesso il mantenimento della proprietà intellettuale. L'incremento dei costi esterni di Euro 3.995 migliaia rispetto al 2017 (+180%) riflette l'implementazione dei costi di natura legale, tecnica e di supporto alla crescita degli impegni assunti in forza dei contratti conclusi. Il Valore Aggiunto, per i motivi sopra esposti, evidenzia un incremento di Euro 36.602 migliaia (+452%) così come il Margine Operativo Lordo che si incrementa di Euro 35.778 migliaia (+506%).

Negli "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, tra gli altri, penali attive per Euro 76 migliaia e contributi comunitari per Euro 61 migliaia.

Per quanto attiene la voce Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, la stessa si è incrementata, passando da Euro 840 migliaia del 2017 ad Euro 2.596 migliaia del 2018 principalmente a fronte degli

investimenti in macchinari e tecnologie specifiche destinate alla ricerca.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,41	0,12	0,01
ROE lordo	0,48	0,12	0,01
ROI	0,40	0,26	0,01
ROS	0,66	0,51	0,02

ROE netto è calcolato come Risultato netto / Patrimonio netto.

ROE lordo è calcolato come Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto.

ROI è calcolato come Utile operativo / Capitale investito.

ROS è calcolato come Risultato netto / Ricavi netti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.944.777	1.641.982	6.302.795
Immobilizzazioni materiali nette	47.392.520	5.537.787	41.854.733
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	18.534.393	2.587.533	15.946.860
Capitale immobilizzato	73.871.690	9.767.302	64.104.388
Rimanenze di magazzino	1.263.603	1.396.401	(132.798)
Crediti verso Clienti	15.326.469	11.700.616	3.625.853
Altri crediti	42.426.385	4.750.906	37.675.479
Ratei e risconti attivi	228.271	403.831	(175.560)
Attività d'esercizio a breve termine	59.244.728	18.251.754	40.992.974
Debiti verso fornitori	22.407.252	2.212.252	20.195.000
Acconti		125.000	(125.000)
Debiti tributari e previdenziali	5.663.282	672.928	4.990.354
Altri debiti	1.949.431	583.715	1.365.716
Ratei e risconti passivi	98.183	1.320	96.863
Passività d'esercizio a breve termine	30.118.148	3.595.215	26.522.933
Capitale d'esercizio netto	29.126.580	14.656.539	14.470.041
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	182.844	134.358	48.486
Altre passività a medio e lungo termine	1.081.559	844.912	236.647
Passività a medio lungo termine	1.264.403	979.270	285.133
Capitale investito	101.733.867	23.444.571	78.289.296
Patrimonio netto	(81.665.368)	(48.177.862)	(33.487.506)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(23.178.431)	(14.922.021)	(8.256.410)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.109.932	39.655.312	(36.545.380)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(101.733.867)	(23.444.571)	(78.289.296)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla

composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

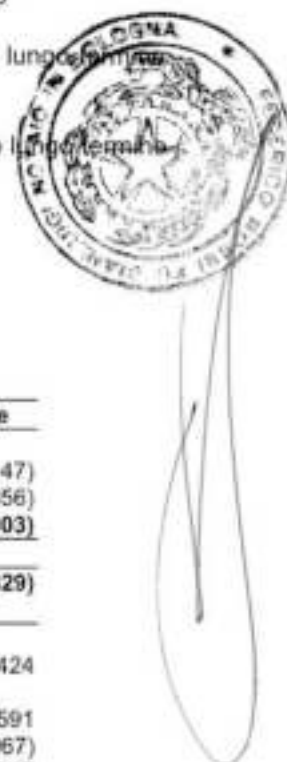
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	7.793.678	38.680.807	11.247.402
Quoziente primario di struttura	1,11	5,07	3,61
Margine secondario di struttura	9.058.081	54.582.098	12.788.737
Quoziente secondario di struttura	1,12	6,75	3,97

Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato

Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato

Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine - Capitale immobilizzato.

Quoziente secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine / Capitale immobilizzato.



Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	6.503.071	15.774.218	(9.271.147)
Denaro e altri valori in cassa	20.948	23.804	(2.856)
Disponibilità liquide	6.524.019	15.798.022	(9.274.003)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.544.683	25.121.012	(13.576.329)
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	10.048.424		10.048.424
Quota a breve di finanziamenti	5.866.384	1.763.793	4.102.591
Crediti finanziari	(956.038)	(500.071)	(455.967)
Debiti finanziari a breve termine	14.958.770	1.263.722	13.695.048
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.109.932	39.655.312	(36.545.380)
Quota a lungo di finanziamenti	23.178.431	14.922.021	8.256.410
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(23.178.431)	(14.922.021)	(8.256.410)
Posizione finanziaria netta	(20.068.499)	24.733.291	(44.801.790)

La posizione finanziaria netta subisce un importante incremento (negativo) legato a due fattori concomitanti:

l'aumento quantitativo e di valore degli investimenti effettuati dalla società in immobilizzazioni sia materiali (impianto e macchinari) sia immateriali (brevetti), oltre agli investimenti finanziari effettuati per la costituzione delle società di scopo (NewCo) che hanno complessivamente richiesto un ricorso al credito bancario in misura superiore rispetto ai valori che la Società considera come fisiologici;

il differimento degli incassi relativi alle prime licenze concesse per effetto di una necessità strutturale dei clienti di poter validare i rispettivi mercati di riferimento per il prodotto finito e accedere, ove necessario, al credito in

molto casì agevolato con contributi e facilitazioni governative.

Per quanto riguarda i crediti aperti è prevista una fase importante di incassi entro l'esercizio in corso, riducendo la relativa esposizione per allinearsi con i valori fisiologici di settore legate alla tipologia dell'IP business model adottato dalla Società.

I maggiori investimenti sull'impianto realizzato dalla Società, saranno ripagati con i flussi di cassa derivanti dalla produzione e vendita di micro polveri prodotte che garantiranno ricavi e margini coerenti con una progressiva riduzione della PFN attualmente negativa.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	2,03	15,72	8,10
Liquidità secondaria	2,07	16,10	7,42
Indebitamento	0,42	0,35	0,04
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,31	6,33	3,67

Liquidità Primaria = Attività d'esercizio a breve – magazzino + PFN a breve / Passività a breve termine

Liquidità secondaria= Attività d'esercizio a breve + PFN a breve / Passività a breve termine

L'indice di indebitamento, evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio.

Indice di copertura delle immobilizzazioni è dato da: (Capitale Netto - Dividendi + Passivo Consolidato) / Attivo Immobilizzato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

Morti ed infortuni gravi sul lavoro;

Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Ambiente

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	3.924.111
Impianti e macchinari	670.841
Attrezzature industriali e commerciali	1.160.502
Altri beni	86.091

L'investimento di maggior rilievo, come riferito nella trattazione delle condizioni operative e sviluppo dell'attività è stato impegnato nella realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo) che, iniziato a settembre 2017 vede al termine dell'esercizio un avanzamento dei lavori per un valore complessivo di Euro 40.691 migliaia rispetto all'investimento complessivo atteso di circa 43.000 migliaia di Euro, comprensivo delle opere secondarie.

Nel corso del corrente esercizio 2018, oltre a quanto sopra esposto sono stati pianificati i seguenti investimenti:

- espansione e dell'esistente laboratorio materiali;
- ampliamento del reparto sviluppo applicazioni per certificare e sviluppare in via esclusiva nuove formulazioni di materiali;
- acquisto di macchinari per effettuare test e validazioni sui materiali di nuova concezione.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2018, pur consolidando la messa a punto di nuovi prodotti, miscele e compositi bio-polimerici per ampliare la gamma delle possibili applicazioni industriali del PHA nel cosiddetto settore strutturale, si è molto focalizzata sulle cosiddette specialità. Grosse innovazioni, con conseguente deposito dei relativi brevetti, hanno permesso di sviluppare applicazioni di PHA sotto forma di micro polveri per i settori della cosmetica, in primis, e altri, quali il segmento le stampanti 3D, il coating di fertilizzanti e molti altri in generale ad alto contenuto tecnologico ed elevato valore aggiunto.

Sono state ottenute nuove certificazioni del prodotto, necessarie per poter commercializzare la micro polvere nel settore cosmetico nel settore dei giocattoli, etc. Altre certificazioni sono in corso di ottenimento.

L'attività di Sviluppo svolta nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi Euro 1.986 migliaia, di cui Euro 1.271 migliaia relativi al personale interno, Euro 715 migliaia per contratti di ricerca extra muros oltre a Euro 1.830 migliaia per nuovi investimenti in impianti, laboratori e attrezzature per la ricerca destinati alle unit CNS, RAF e SMD.

Si segala fra attività più significative:

- la conclusione positiva del progetto SEAFRONT per lo sviluppo di rivestimenti ecocompatibili che impediscono l'accumulo indesiderato di organismi marini su imbarcazioni, navi, centrali e altre installazioni acquatiche. Questa applicazione avrà importanti risvolti nel mondo delle vernici.
- La messa a punto e il lancio di una nuova linea di ingredienti cosmetici, per la protezione solare, basati su bio-plastica biodegradabile che, grazie a questi ingredienti ultra-green, consentiranno ai produttori di cosmetici di ridurre significativamente la percentuale di filtri solari utilizzati nelle protezioni solari e aumentare le performance di resistenza all'acqua. Si realizzano così i primi prodotti ecologici che rispettano il pianeta e la salute della pelle. Questa importante innovazione, prima fra molte in fase di sviluppo, è stata premiata da Frost & Sullivan come la migliore innovazione nel settore cosmetico.

Per quanto concerne la ricerca tecnologica, prosegue in continuità con l'anno precedente la messa a punto di nuove tecnologie per la produzione di PHA a partire da nuovi substrati nel campo degli olii, aggiungendosi così alla già ampia gamma di disponibilità di "materia prime" quali, melassi e sughetti zuccherini di barbabietola e canna da zucchero, scarti di frutta e patate, carboidrati in genere e glicerolo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate (migliaia di Euro):

(Migliaia di euro)	Crediti		Debiti	
	2018	2017	2018	2017

Bio-On Plants S.r.l.	646	141	899	156
Totale	646	141	899	156

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	2018	2017	2018	2017
Bio-On Plants S.r.l.	-	-	899	190
Totale	-	-	899	190

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate (joint venture):

(Migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	2.750	2.750	-	-
Aldia S.p.A.	10.004	-	-	-
Liphe S.p.A.	6.004	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	652	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	7	-	-	-
Eloxel S.p.A.	4	-	-	-
Zeropack S.p.A.	11.715	-	-	-
U-COAT S.p.A.	2.507	-	1.335	-
Totale	33.643	2.750	1.335	-

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	-	-	-	-
Aldia S.p.A.	10.003	-	-	-
Liphe S.p.A.	6.003	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	270	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	6.006	-	-	-
Eloxel S.p.A.	6.503	-	-	-
Zeropack S.p.A.	10.000	-	-	-
U-COAT S.p.A.	6.006	-	-	-
Totale	44.791	-	-	-

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della Direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata (in Euro migliaia):

	31/12/2018	31/12/2017
Verso clienti	49.174	14.451
Per crediti tributari	5.810	2.581
Verso altri	3.978	528
	58.962	17.560



I crediti commerciali sono relativi per Euro migliaia 49.174 a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria. Euro 12.000 migliaia sono stati incassati nei primi mesi del 2019.

Quanto ai crediti verso altri, si riferiscono prevalentemente a crediti della controllante verso l'acquirente di una delle partecipazioni in JV a fronte della vendita di parte del pacchetto azionario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo della Bio-On è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Società ha in essere dieci finanziamenti legati alla stipula di cinque contratti di mutuo e di cinque finanziamenti sostenuti per l'acquisto di cespiti; nello stato patrimoniale viene data esplicita indicazione della quota a breve termine e di quella a lungo termine.

Stante l'attuale valore negativo della Posizione Finanziaria Netta si sta operando nell'ottica di prevenire eventuali temporanei rischi di liquidità attraverso un' oculata gestione dell'indebitamento bancario.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere dieci finanziamenti bancari è moderatamente esposto alle variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Per contenere tale rischio su tre dei dieci finanziamenti sopra riportati il Gruppo ha stipulato dei contratti derivati di copertura del tipo "Interest Rate Swap" il cui nozionale e le cui scadenze risultano essere coerenti con il nozionale e le scadenze pattuite nei tre contratti a cui questi strumenti sono correlati.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società conferma il proprio IP (Intellectual Property) business model come dichiarato in sede di IPO alla

Borsa di Milano e descritto dettagliatamente nel relativo documento di ammissione.

I capisaldi del proprio modello di business sono sostanzialmente:

- R&D - l'attività di ricerca e sviluppo che attraverso continui investimenti consente alla Società di sviluppare nuove tecnologie per produzione di PHA da sempre più ampie materie prime di origine rinnovabile e di mettere a punto e brevettare nuove soluzioni applicative per i prodotti destinati al mercato.
- Licensing - concedere licenze tecnologiche per la realizzazione di impianti produttivi basata sulla tecnologia della Società.
- Services – fornire ai clienti (i) studi tecnici e di fattibilità propedeutici alla decisione di investimento dei clienti e, successivamente, a supportare gli stessi nella realizzazione degli impianti produttivi attraverso (ii) la fornitura di ingegneria di base (PDP), (iii) il training degli operatori dei clienti presso il proprio impianto dimostrativo di Castel San Pietro Terme, (iv) la fornitura del ceppo batterico necessario alla messa in funzione dell'impianto, (v) l'assistenza durante l'avviamento iniziale dell'impianto e (vi) la fornitura dei fermentatori in quanto apparecchiature proprietarie.
- Trading – a seguito della possibilità unica di Bio-On di conoscere i futuri produttori di PHA (i clienti ai quali la Società ha concesso licenze) e i futuri utilizzatori di prodotto (i clienti ai quali la Società ha sviluppato applicazioni e/o partners industriali delle NewCo costituite ad hoc per la diffusione e valorizzazione del prodotto), la Società ha la possibilità di conoscere le necessità e di canalizzare i prodotti sul mercato del consumo; di fatto una sorta di "controllo" della domanda e dell'offerta, almeno per i prossimi cinque-sei anni. Questa situazione consente alla Società di sviluppare, in modo profittevole e in assenza di rischi, l'opportunità di inserirsi nella catena di vendita del prodotto attraverso servizi di trading continuativi e/o servizi di assistenza una tantum per la sottoscrizione di contratti di compravendita e/o acquisto e rivendita di prodotto di fascia alta con appropriazione dei relativi margini.

Gli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione dell'impianto da 1.000 t/a e nelle partecipazioni alle diverse società di scopo, rappresentano un passaggio temporaneo e necessario per accelerare la "messa a regime" dell'intero settore del PHA.

Infatti, l'impianto industriale serve per creare uno standard di prodotto di riferimento di mercato (acceleratore di consumi e di nuove opportunità di crescita), per poter disporre di un impianto di riferimento che amplifichi le richieste di licenze da parte dei futuri clienti e per fornire i servizi complementari all'attività di licensing (es. training) con i vari clienti.

La dimensione dell'impianto infatti non risulta coerente con l'aspettativa di crescita del mercato e della produzione che dovrebbe attestarsi su valori dell'ordine di 150-160.000 ton/anno entro il 2021. L'impianto quindi non potrà servire i futuri volumi di mercato (confermando il tipo di business non industriale di Bio-On) e sarà destinato a produzioni di nicchia ad altissimo valore aggiunto garantendo un volume costante e significativo in termini di ricavi e margini anche negli anni successivi.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la messa a punto di nuove tecnologie, Bio-On è continuamente impegnata a sviluppare e migliorare l'utilizzo di nuovi substrati per ampliare la gamma di potenziali materie prime per la produzione di PHA nonché a migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo. L'allargamento anche materie prime inorganiche di larga disponibilità consentono di far fronte alle future necessità produttive di alti volumi di prodotto e basso valore che caratterizzerà la fase di mass market products exploitation.

Relativamente ai nuovi progetti, la Società ha in corso importanti trattative per l'acquisizione di nuovi contratti di licenza allargando la penetrazione della tecnologia di produzione del PHA anche in Asia, Nord e Sud America e Medio Oriente. In continuità con quanto indicato lo scorso anno, si conferma la volontà della Società di voler negoziare contratti di licenza mirati a settore di mercato specifici a cui i PHA prodotti saranno destinati.

Per quanto riguarda l'area sviluppo materiali e nuovi prodotti, la Società prevede di acquisire ulteriori nuovi contratti e di ampliare significativamente nuove collaborazioni con terzi per la messa a punto di innovative applicazioni in campo cosmetico, farmaceutico, biomedico e anche al nuovo orizzonte dell'alimentazione umana e animale.

La Società è inoltre impegnata nell'acquisizione e sviluppo di nuovi brevetti nel corso del 2018, e si conferma l'interesse ad avviare partnership qualificate per la messa a punto di nuove tecnologie produttive atte ad integrare l'attuale parco tecnologico di Bio-On e favorire nuovi settori coerenti con i piani di sviluppo della società.

Si conferma l'interesse di Bio-On ad espandere l'attività di concessione delle licenze in ogni parte del mondo, in modo coerente e strutturato per favorire una crescita bilanciata sul mercato di domanda e offerta, offrendo

ai vari licensees la possibilità di operare nei vari paesi produttivi in assenza di concentrazione e riducendo per un certo numero di anni a venire la possibile concorrenza.

Prosegue anche nel 2019 l'attività di costituzione di nuove società di scopo che, anche attraverso partnership qualificate, consentiranno lo sviluppo sul mercato di nuove applicazioni di alto valore aggiunto segregando i relativi know-how e consentendo a Bio-On una positiva ricaduta in termini di up-front fee per la concessione dei diritti di concessione e di running royalties perpetue.

Inoltre le società di scopo favoriranno la canalizzazione corretta, coerente e non conflittuale con gli interessi di Bio-On ed il suo modello di business dei prodotti futuri sul mercato. Questa attività di investimento avrà carattere straordinario e sarà destinata praticamente ad esaurirsi nel corso dell'esercizio 2019.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Marco Astorri



BIO-ON S.P.A.

Sede In Via Dante Alighieri 7/B - 40016 San Giorgio Di Piano (Bo) Capitale Sociale Euro 188.252,76 I.V.

Bilancio al 31/12/2018**Stato patrimoniale attivo****31/12/2018****31/12/2017****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

2) Costi di sviluppo	129.185	221.091
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.550.694	175.732
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	115.624	112.447
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.115.139	1.082.480
7) Altre	34.135	50.232
	<u>7.944.777</u>	<u>1.641.982</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	3.924.111	
2) Impianti e macchinario	1.617.804	1.155.929
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.011.163	36.034
4) Altri beni	148.046	145.102
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	40.691.396	4.200.722
	<u>47.392.520</u>	<u>5.537.787</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	65.384	210.384
b) imprese collegate	17.147.464	1.014.970
d bis) altre imprese	10.348	10.348
	<u>17.223.196</u>	<u>1.235.702</u>

2) Crediti

a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	<u>645.418</u>	<u>140.791</u>
	645.418	140.791
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	<u>310.620</u>	<u>359.280</u>
	310.620	359.280
	<u>956.038</u>	<u>500.071</u>
	18.179.234	1.735.773

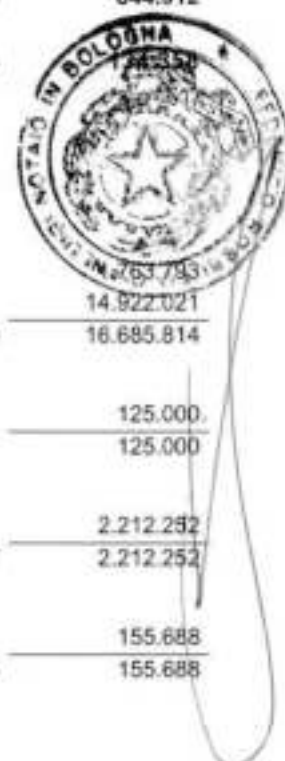
Totale immobilizzazioni**73.516.531****8.915.542****C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.397	
3) Lavori in corso su ordinazione	1.197.206	1.396.401
	<u>1.263.603</u>	<u>1.396.401</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	15.326.469		11.700.616
		15.326.469	11.700.616
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	32.643.814		1.750.000
- oltre l'esercizio	1.000.000		1.000.000
		33.643.814	2.750.000
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	5.297		
		5.297	
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	5.809.852		2.554.330
		5.809.852	2.554.330
5 ter) Per imposte anticipate			
- oltre l'esercizio	300.782		270.247
		300.782	270.247
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	3.967.422		446.576
- oltre l'esercizio	10.415		81.584
		3.977.837	528.160
		59.064.051	17.803.353
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
6) Altri titoli		11.544.683	25.121.012
		11.544.683	25.121.012
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		6.503.071	15.774.218
2) Assegni		7.500	7.500
3) Denaro e valori in cassa		13.448	16.304
		6.524.019	15.798.022
Totale attivo circolante		78.396.356	60.118.788
D) Ratei e risconti		228.271	403.831
Totale attivo		152.141.158	69.438.161
Stato patrimoniale passivo			
		31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		188.253	188.253
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.418.700	41.418.700
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Riserva legale		37.651	32.445
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Riserva Disponibile		6.533.246	1.627.584
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(2)	11
		6.533.244	1.627.595
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(92.502)	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			

IX. Utile d'esercizio		33.580.023	4.910.869
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		81.665.369	48.177.862
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite		189.057	44.912
3) Strumenti finanziari derivati passivi		92.502	
4) Altri		800.000	800.000
Totale fondi per rischi e oneri		1.081.559	844.912
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		182.844	
D) Debiti			
4) Verso banche			
- entro l'esercizio	15.914.808		
- oltre l'esercizio	23.178.431		
		39.093.239	14.922.021
6) Acconti			
- entro l'esercizio			125.000
			125.000
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	21.508.547		2.212.252
		21.508.547	2.212.252
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	898.704		155.688
		898.704	155.688
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	3.430		
		3.430	
12) Tributarî			
- entro l'esercizio	5.577.240		622.659
		5.577.240	622.659
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	86.042		50.269
		86.042	50.269
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	1.946.001		428.027
		1.946.001	428.027
Totale debiti	69.113.203		20.279.709
E) Ratei e risconti	98.183		1.320
Totale passivo	152.141.158		69.438.161



Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.731.030	9.660.000
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(199.195)	420.722
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	587.650	1.343.191
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	189.794	664.404
	<u>189.794</u>	<u>664.404</u>
Totale valore della produzione	51.309.279	12.088.317
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	558.838	72.902
7) Per servizi	5.112.722	3.380.391
8) Per godimento di beni di terzi	577.348	251.037
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.370.795	785.108
b) Oneri sociali	397.286	197.332
c) Trattamento di fine rapporto	91.408	53.676
	<u>1.859.489</u>	<u>1.036.116</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.914.367	628.607
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	477.486	211.364
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	204.000	
	<u>2.595.853</u>	<u>839.971</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(66.397)	
14) Oneri diversi di gestione	419.049	278.011
Totale costi della produzione	11.056.902	5.858.428
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	40.252.377	6.229.889
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	<u>200.000</u>	
	200.000	
16) Altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	229.523	194.884
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	<u>1.401</u>	<u>14.869</u>
	<u>1.401</u>	<u>14.869</u>
	230.924	209.753
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	925.521	320.786
	<u>925.521</u>	<u>320.786</u>
17 bis) Utili e perdite su cambi	(3.577)	(3.831)

Totale proventi e oneri finanziari	(498.174)	(114.864)
------------------------------------	-----------	-----------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19) Svalutazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	247.393	126.581
	247.393	126.581

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(247.393)	(126.581)
---	-----------	-----------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	39.506.610	5.988.444
--	-------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	5.778.116
b) Imposte di esercizi precedenti	224.118
c) Imposte differite e anticipate	
imposte differite	(44.912)
imposte anticipate	(30.535)

(75.447)
5.926.787

21) Utile (Perdita) dell'esercizio

33.580.023	4.910.869
-------------------	------------------

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Astorri





Reg. Imp. 02740251208
Rea 463336

BIO-ON S.P.A.

Sede in VIA DANTE ALIGHIERI 7/B -40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) Capitale sociale Euro
188.252,76 I.V.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 33.580.023 rispetto a un utile di Euro 4.910.869 del precedente esercizio.

Attività svolte

Come a Voi noto, Bio-On SpA (di seguito anche la "Società") è una c.d. IP (Intellectual Property) Company, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è continuamente impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali attraverso caratterizzazione dei prodotti, componenti, manufatti plastici e nella messa a punto di applicazioni per nuove funzionalità che sfruttano le peculiarità delle proprie plastiche.

La Società ha sviluppato un processo esclusivo per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti agro-industriali (tra cui canna da zucchero e barbabietola, glicerolo, amidi, ecc.). I PHAs sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri biodegradabili e sono in grado sia di sostituire le plastiche tradizionali (PE, PP, PC, etc.) avendo prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche simili a queste ultime sia per creare nuove applicazioni, per le quali la biodegradabilità rappresenta la principale funzionalità d'uso.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015, sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento non è stato oggetto di variazioni sostanziali alla luce delle nuove disposizioni.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile, contiene le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art.2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentanza veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, comma 4 e all'art.2423 - bis comma 2 Codice Civile. Il Bilancio d'Esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Le eventuali differenze di arrotondamento sono state allocate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro", compresa tra le poste di Patrimonio Netto, per gli arrotondamenti che hanno interessato lo stato patrimoniale, e alla voce "arrotondamenti da Euro" a Conto Economico, per gli arrotondamenti relativi al conto economico.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha apportato cambiamenti dei principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali oneri accessori, o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati in modo sistematico nel corso degli esercizi in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati rispettivamente in un periodo cinque esercizi.

I costi di sviluppo prodotti sono iscritti nell'attivo quando i relativi progetti sono chiaramente identificati, il valore è misurabile, vi è la possibilità di completamento sia in termini di risorse aziendali sia in termini tecnici e quando ci sono prospettive di reddito almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in base alla durata legale degli stessi e le licenze sono ammortizzate sistematicamente in cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati nel frattempo contabilizzati.

Materiali

Sono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di produzione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico applicando al costo storico le aliquote ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'ammortamento è calcolato dimezzando le aliquote ordinarie, rappresentando in questo modo una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Tipo Bene	% Ammortamento
-----------	----------------

Impianti generici	12%
Impianti e macchinari specifici	10%
Attrezzatura varia e minuta	30%
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile	20%
Autoveicoli	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore d'iscrizione risulti superiore al maggiore tra il valore in uso e il valore realizzabile dall'alienazione, l'immobilizzazione viene svalutata per la corrispondente perdita durevole di valore.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati nel frattempo contabilizzati.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni né nel presente esercizio, né nei precedenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato, il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito, al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato, il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non

applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I servizi in corso di lavorazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio, si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost) così come previsto dal principio contabile nazionale OIC 23.

Titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi: titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;

se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico tuttavia per i titoli fungibili è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi:

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali dovessero venir meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività entro l'esercizio, di un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività oltre l'esercizio è classificato nell'attivo immobilizzato;

- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati dalla Società al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti al tasso di interesse. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono per tanto valutati con il metodo semplificato.

Tale trattamento contabile è applicato in quanto le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (relazione di copertura semplice) e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte a Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni di aliquota.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'ires e l'Irap differita e anticipata sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per concessione di licenze per l'uso della tecnologia societaria sono riconosciuti all'atto delle vendite quando tutti i diritti d'uso della licenza sono concessi al cliente e sono ceduti i relativi obblighi derivanti da essi in base alle condizioni contrattuali.

I ricavi relativi alla cessione di diritti sono riconosciuti al momento della sottoscrizione dell'atto che ne prevede il trasferimento quando non ci sono ulteriori adempimenti da parte della Società sulla base delle condizioni contrattuali.



I ricavi per la predisposizione di studi di fattibilità, per lo svolgimento di attività di ricerca applicata, per la predisposizione del cosiddetto Process Design Package (PDP), di servizi commissionati dai clienti, sono riconosciuti applicando il criterio della percentuale di completamento, in linea con le disposizioni contenute nel principio contabile OIC 23.

Le fatture emesse vengono registrate nei "debiti per acconti" fino al momento del riconoscimento da parte dell'appaltatore del corrispettivo dei lavori eseguiti [corrispettivi acquisiti in via definitiva], momento in cui l'importo della fattura viene rilevato nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi ed imposte direttamente connesse con le prestazioni di servizi effettuati.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.944.777	1.641.982	6.302.795

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.837.212	829.383	256.226	117.253	1.082.480	83.232	4.205.786
Ammortamenti (F.do amm. nto)	1.837.212	608.293	80.494	4.806		33.000	2.563.805
Valore di bilancio		221.091	175.732	112.447	1.082.480	50.232	1.641.982
Variazioni dell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			7.179.372	5.924	1.032.659	(792)	8.217.162
Ammortamento dell'esercizio		91.906	1.804.410	2.747		15.305	1.908.367
Totale variazioni		(91.906)	5.374.962	3.177	1.032.659	(16.097)	6.302.795
Valore di fine esercizio							
Costo	1.837.212	829.383	7.435.598	122.385	2.115.139	83.232	10.393.557
Ammortamenti (F.do amm. nto)	1.837.212	700.198	1.884.904	6.761		49.096	4.478.070
Valore di bilancio		129.185	5.550.694	115.624	2.115.139	34.135	7.944.777

I costi di impianto ed ampliamento relativi alle spese, compensi e success & advisory fees sostenuti ai fini della quotazione delle azioni di Bio On S.p.A. al listino AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale avvenuta il 24 ottobre 2014 risultano interamente ammortizzati.

Per quanto attiene i Diritti di brevetto industriale, si riferiscono quanto ad Euro 51 migliaia alla proprietà di alcuni domini internet originariamente acquisiti nell'ottica di una strategia aziendale che prevedeva la possibilità di utilizzo di internet come canale di vendita e sono interamente ammortizzati. Gli ulteriori Euro 210 migliaia (al lordo del fondo ammortamento di Euro 11 migliaia) iscritti in tale voce si riferiscono a costi sostenuti per l'ottenimento della registrazione dei brevetti e loro successive implementazioni.

L'incremento di Euro 7.173 migliaia si riferisce all'acquisto di una tecnologia e brevetto inerente la produzione di bioplastiche ricavate dalla barbabietola da zucchero.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, si riferiscono a licenze brevettuali, incrementatesi nel corso del 2018 di Euro 6 migliaia.

Relativamente alle Immobilizzazioni in corso e acconti, gli incrementi di Euro 921 migliaia si riferiscono ai costi di start-up dell'impianto di Castel San Pietro Terme per quanto attiene i costi del personale operativo coinvolto nell'avvio della nuova attività, i costi di assunzione e di addestramento del nuovo personale e quelli di progettazione.

La differenza di Euro 112 migliaia è relativa ai costi per le domande di deposito di marchi e brevetti.

Composizione della voce costi di sviluppo

La voce "Costi di sviluppo" si riferisce alla capitalizzazione di costi interni ed esterni sostenuti per l'implementazione del biopolimero denominato PHA, e delle sue caratterizzazioni finalizzate all'applicazione nei diversi ambiti industriali che costituiscono il mercato potenziale di sbocco, ed ammonta ad Euro 129 migliaia in diminuzione per Euro 92 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Tale decremento avvenuto nel corso dell'esercizio 2018 è dovuto all'effetto del naturale processo di ammortamento,

dato che non sono stati capitalizzati nuovi costi sostenuti nel periodo di riferimento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
47.392.520	5.537.787	41.854.733

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		1.450.587	47.734	434.095	4.200.722	6.133.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		294.658	11.700	272.474		578.832
Svalutazioni				16.519		16.519
Valore di bilancio		1.155.929	36.034	145.102	4.200.722	5.537.787
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.924.111	670.841	1.160.502	86.091	38.456.002	42.332.219
Decrementi per riclassifica contabile					1.965.328	1.965.328
Ammortamento dell'esercizio		208.966	185.373	83.147		477.486
Totale variazioni	3.924.111	461.875	975.129	2.944	36.490.674	41.854.733
Valore di fine esercizio						
Costo	3.924.111	2.123.028	1.208.236	518.587	40.691.396	48.465.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		505.224	197.073	354.022		1.056.319
Svalutazioni				16.519		16.519
Valore di bilancio	3.924.111	1.617.804	1.011.163	148.046	40.691.396	47.392.520

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto all'atto dell'iscrizione a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato reperendo le informazioni dall'atto di acquisto.

La Società ha acquisito nel corso del 2018 la piena proprietà dell'immobile industriale di Castel San Pietro Terme (Bo) e della area circostante oltre ad un'ulteriore appezzamento di terreno adiacente, nella previsione di espansione del centro di ricerca già operativo all'interno del complesso industriale. Il valore complessivo dell'investimento include le opere di ristrutturazione ed ampliamento ammontano ad Euro 3.924 migliaia alla fine dell'esercizio 2018.

Gli impianti e macchinari si sono incrementati di Euro 671 migliaia passando da Euro 1.451 migliaia ad Euro 1.618 migliaia al netto degli ammortamenti di Euro 505 migliaia.

Le attrezzature industriali e commerciali si sono incrementate di Euro 1.161 migliaia passando da Euro 48 migliaia ad Euro 1.011 migliaia al netto degli ammortamenti di Euro 197 migliaia.

Gli incrementi intervenuti nelle due voci sopra commentate sono relativi all'implementazione dei macchinari e delle attrezzature tecniche a supporto dell'attività di ricerca e sviluppo svolta dalle Unit CNS, RAF e SMD.

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti evidenziano un incremento netto di Euro 36.491 rispetto ad Euro 4.201 del passato esercizio.

Tale incremento è determinato dall'acquisto dell'impiantistica e delle attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto che ha avuto inizio nel primo semestre del 2017, inerente la costruzione del nuovo impianto a Castel San Pietro Terme (comune sito nelle vicinanze di Bologna) e che sta giungendo a completamento. Il progetto ha previsto la riconversione di una ex fabbrica ora di proprietà di Bio On, dove verrà prodotta la Minerv Bio Cosmetics, bioplastica biodegradabile al 100%.

Come sopra riportato il valore dell'immobilizzazione in corso alla data del 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 40.692 migliaia, tra questi circa Euro 588 migliaia sono relativi ad oneri finanziari sostenuti durante il 2018 e relativi interamente ai mutui chirografari in essere con Banca di Bologna, BPER, Banca Popolare di Milano, Carisbo e Credit Agricole riferiti direttamente alla realizzazione dell'impianto.

Sono state inoltre effettuate riclassifiche contabili da immobilizzazioni in corso e acconti come segue:

Impianti elettrici	€	102.369
Impianti specifici	€	109.994
Altri impianti e macchinari	€	336.416
Attrezzatura varia e minuta	€	1.040.551
Mobili e arredi	€	2.695
Macchine d'ufficio elettroniche	€	1.805
Totale	€	1.593.831

La voce "altri beni" si riferisce principalmente a mobili, macchine d'ufficio ed elettroniche ed autovetture.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 6 contratti di locazione finanziaria stipulati per l'acquisizione di macchinari e strumentazioni destinate alla ricerca e sviluppo delle possibili applicazioni del PHA.

Queste le principali informazioni:

	Importo
Ammontare complessivo netto dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	116.125
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	32.291
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(13.344)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	116.397
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(1.177)

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
18.179.234	1.735.773	16.443.461

Movimenti di partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	210.384	1.014.970	10.348	1.235.702
Valore di bilancio	210.384	1.014.970	10.348	1.235.702
Variazioni nell'esercizio				

Incrementi per acquisizioni	50.000	21.650.000		21.700.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(195.000)	195.000		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)		5.757.500		5.757.500
Altre variazioni		44.994		44.994
Totale variazioni	(145.000)	16.132.494		15.987.494
Valore di fine esercizio				
Costo	65.384	17.147.464	10.348	17.223.196
Valore di bilancio	65.384	17.147.464	10.348	17.223.196

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione salvo la diversa riclassificazione delle società originariamente iscritte tra le partecipazioni in imprese controllate, successivamente iscritte tra le partecipazioni in imprese collegate in seguito alla sottoscrizione dei patti parasociali per effetto dei quali le società risultano controllate congiuntamente con l'altro azionista nella condivisione della realizzazione dei progetti di business.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Alcune delle società partecipate hanno deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento delle quali si tratta nel prosieguo della presente nota integrativa; sono state inoltre poste in essere operazioni significative con le società partecipate per la descrizione delle quali si rimanda al commento della voce ricavi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	140.791	359.280	500.071
Variazioni nell'esercizio	504.627	(48.660)	455.967
Valore di fine esercizio	645.418	310.620	956.038
Quota scadente entro l'esercizio	645.418	310.620	956.038
Quota scadente oltre l'esercizio			
Di cui di durata residua superiore a 5 anni			

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Imprese controllate	140.791	504.627		645.418
Imprese collegate	359.280		48.660	310.620
Totale	500.071	504.627	48.660	956.038

Trattasi di crediti finanziari infruttiferi erogati a favore della società controllata Bio On Plants Srl, incrementatisi per Euro 505 migliaia rispetto all'esercizio precedente e di crediti finanziari infruttiferi a favore della società collegata Sebiplast S.r.l. per Euro 359 migliaia decrementatisi nel corso dell'esercizio per Euro 50 migliaia a seguito di rinuncia da parte di Bio On per ricapitalizzazione della collegata.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Bio On Plants S.r.l.	Bologna	03183201205	10.000	(28.125)	(17.881)	10.000	100	15.383
Lux on S.r.l.	Bologna	03745141204	50.000	n.a.	n.a.	50.000	100	50.000
Totale								65.384

Le informazioni esposte si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2018 delle società controllate con la sola esclusione della Lux On S.r.l. che chiuderà il primo esercizio al 31/12/2019, in quanto costituita al termine del 2018.

Lux On S.r.l. è la Newco creata da Bio-on, e che sarà partecipata dal Gruppo Hera, dedicata alla messa a punto di una nuova tecnologia per la produzione di biopolimeri da CO₂ (anidride carbonica).

La partecipazione nella controllata Bio On Plants S.r.l. non è stata svalutata, allineandola al valore del patrimonio netto iscritto nel bilancio 2018 della società controllata, in quanto la perdita registrata dalla società è stata interamente ripianata nel corso del 2019.

La società partecipata non ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con la società partecipata.



Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sebiplast S.p.A.	Bologna	03050051204	50.000	(107.706)	109.042	25.000	50	64.964
B-Plastic s.a.s.	Francia		2.000.000	(37.977)	1.911.790	1.000.000	50	1.000.000
Eloxei S.p.A.	Bologna	03663981201	8.000.000	(13.633)	7.986.368	4.000.000	50	4.000.000
Zeropack S.p.A. (già Ooz S.p.A.)	Bologna	03660651203	50.000	(12.762)	487.237	25.000	50	250.000
U-Coat S.p.A.	Bologna	03691451201	7.500.000	(11.901)	7.488.100	3.742.500	49,9	3.742.500
Aldia S.p.A.	Bologna	03661281208	50.000	(14.029)	35.971	45.000	90	45.000
Liphe S.p.A.	Bologna	03660661202	50.000	(15.552)	34.448	45.000	90	45.000
Amt Labs S.p.A.	Bologna	03681321208	10.000.000	(11.633)	9.988.367	8.000.000	80	8.000.000
Totale								17.147.464

Le informazioni esposte si riferiscono alle versioni più recenti dei bilanci disponibili.

Le partecipazioni in imprese collegate, attraverso rapporti di joint ventures, rappresentano l'opportunità della Società di contribuire a sviluppare in modo strutturato e organico con il proprio piano strategico, i mercati di utilizzo dei prodotti e manufatti ottenuti con il proprio PHAs, e rappresentano l'opportunità di consolidare la presenza di Bio On lungo tutta la catena del valore, dalla produzione alla messa a punto dei prodotti finiti e formulazioni per i mercati di sbocco.

In particolare, con le Società Eloxei S.p.A., Amt Labs S.p.A., U-Coat S.p.A., Zeropack S.p.A., Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A. sono stati stipulati contratti di concessione dei diritti di sfruttamento delle tecnologie e dei marchi correlati, di proprietà Bio On.

Il modello di business, inizialmente introdotto a fine 2017 e denominato progetto *Beacon Companies* (Società faro) nasce con l'intento di segregare all'interno di specifiche newco le tecnologie e i marchi che pur rimanendo di proprietà della Bio On, attraverso i contratti di concessione d'uso vedono trasferiti alle stesse i diritti di sfruttamento senza limiti temporali e altresì di permettere a leader industriali dei settori relativi di partecipare allo sviluppo delle tecnologie con la possibilità di acquisire nel tempo il controllo delle società oggi condotte in JV.

Contestualmente alla sottoscrizione degli accordi di concessione sono previsti i pagamenti di entry fees *una tantum* e, una volta sviluppata l'applicazione della tecnologia, il riconoscimento di importi variabili differiti sul fatturato delle newco.

Sebiplast S.p.A. rappresenta la joint venture creata con il Gruppo Maccaferri nel mese di settembre 2015, allo scopo di realizzare nel sito industriale di proprietà di Eridania S.p.A di San Quirico (PR) l'impianto di PHA integrato. Il contributo di Bio On alla joint venture è principalmente focalizzato sullo sviluppo tecnologico e la messa a punto di nuove formulazioni per il prodotto finale.

Nel mese di giugno 2018 è stata deliberata previa acquisizione da parte di Bio On dello 0,10% del Capitale Sociale, la trasformazione della società da S.r.l. in S.p.A. e l'aumento del Capitale Sociale ad Euro 50 migliaia detenuto pariteticamente dalle parti.

Per quanto attiene B Plastic s.a.s., società del Gruppo Cristal Union a controllo congiunto, l'apporto principale di Bio On consiste nello sviluppo della tecnologia e nella creazione di nuove applicazioni di prodotti da destinare al mercato francese, incluse le nuove prospettive per le specialità.

Eloxel S.p.A. (elettronica organica per l'elettronica) è la società creata da Bio-on per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo dell'elettronica attraverso l'uso della bioplastica permettendo ai progettisti di creare prodotti sostenibili e nuove applicazioni rivoluzionarie.

Kartel S.p.A. attraverso la holding Felofin S.p.A. detiene il 50% del Capitale Sociale di Eloxel.

Alla fine del 2018 è stato deliberato l'aumento di capitale della Società da Euro 50 migliaia ad Euro 8.000 migliaia e sottoscritto pariteticamente dagli azionisti Bio On e Kartel.

Zeropack S.p.A. (costituita nel novembre 2017 con la denominazione Ooz S.p.A. ed un capitale sociale di Euro 50 migliaia) è la società creata da Bio-on per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo del packaging alimentare nel settore ortofrutticolo attraverso l'uso della bioplastica.

Nel mese di dicembre 2018 previa cessione del 50% del capitale sociale al Gruppo Rivoira è stato deliberato l'aumento di capitale della Zeropack da Euro 50 migliaia ad Euro 13.000 migliaia da sottoscrivere entro il 31 marzo 2019.

Maire Tecnimont S.p.A. nel mese di dicembre 2018 - attraverso la società del Gruppo Nextchem s.r.l. ha acquisito il 50,1% del capitale azionario di U-Coat (Urea Coating) S.p.A. con l'obiettivo di commercializzare un'innovativa soluzione per i fertilizzanti biodegradabili.

In data 28 giugno 2018 l'assemblea dei soci con atto notaio Federico Rossi ha deliberato e sottoscritto l'aumento di capitale sociale da Euro 50 migliaia a Euro 10.000 migliaia ridotto per esuberanza ad Euro 7.500 migliaia prima della cessione delle azioni di cui sopra.

Le Società Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A., sono detenute per il 90% da Bio On, e per il 10% da un importante partner finanziario.

Sulla base dei patti parasociali, entrambe le società risultano controllate congiuntamente con l'altro azionista nella condivisione della realizzazione rispettivamente del progetto Sun Protection Factor e Oral Care che vede Unilever e Bio-on parti di una partnership strategica per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti per l'igiene e cura della persona che garantiscono un ridotto o nullo impatto ambientale.

La Società AMT Labs è stata creata da Bio-on S.p.A. ed è partecipata al 20% da Gima TT S.p.A.; l'obiettivo di Bio-on e GimaTT è studiare e sviluppare nuovi materiali per il mondo del tabacco eco sostenibili e biodegradabili al 100%.

La Società è controllata congiuntamente con l'azionista Gima TT in forza dei patti parasociali stipulati dalle parti.

L'assemblea dei soci della AMT Labs ha deliberato in data 14 febbraio 2018 con atto notaio Federico Rossi l'aumento di capitale sociale da Euro 50.000 ad Euro 10.000.000; il 31 maggio 2018 sono state cedute n. 2.000.000 azioni ordinarie alla Gima TT S.p.A..

Sono state poste in essere con le Società Aldia S.p.A., Liphe S.p.A., U-Coat S.p.A., Eloxel S.p.A., Zeropack S.p.A. e AMT Labs S.p.A. operazioni significative delle quali si tratterà nel commento alla voce ricavi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Italia	645.418	310.620	956.038

Totale	645.418	310.620	956.038
--------	---------	---------	---------

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Trattasi di n.200 azioni del valore di 51,74 ciascuna per un valore complessivo di 10.348 della Banca di Bologna - Credito Cooperativo Società Cooperativa.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.263.603	1.396.401	(132.798)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le materie prime rappresentano le giacenze di materiale destinato alle prime sperimentazioni produttive intervenute nel mese di dicembre 2018. Per quanto attiene i criteri di valutazione si rimanda alla prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo		66.397	66.397
Lavori in corso su ordinazione	1.396.401	(199.195)	1.197.206
Totale rimanenze	1.396.401	(132.798)	1.263.603

La parte più rilevante del saldo (Euro 1.068 migliaia) relativo alle Rimanenze di servizi in corso è rappresentata dal progetto di ricerca commissionato dal Gruppo Eridania Sadam S.p.A. per definire ed ottimizzare la produzione di Acido Levulinico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
59.064.051	17.803.353	41.260.698

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.700.616	3.625.853	15.326.469	15.326.469	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.750.000	30.893.814	33.643.814	32.643.814	1.000.000
Crediti verso imprese controllanti iscritti		5.297	5.297	5.297	

nell'attivo circolante					
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.554.330	3.255.522	5.809.852	5.809.852	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	270.247	30.535	300.782		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	528.160	3.449.677	3.977.837	3.967.422	10.415
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.803.353	41.260.698	59.064.051	57.752.854	1.010.415

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti antecedenti il primo gennaio 2016. In base al contenuto normativo dall'art. 2426, comma 1, n. 8 l'attualizzazione dei crediti è richiesta nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale dello stesso, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. In base alle analisi svolte dagli Amministratori risulta che le condizioni contrattuali applicate da Bio-On per i propri contratti di vendita siano in linea con le condizioni di mercato, per questo motivo non si è ritenuto necessario procedere all'attualizzazione dei crediti.

I crediti verso clienti presentano un saldo al 31/12/2018 di Euro 15.326 migliaia rispetto ad un saldo di Euro 11.701 migliaia dell'esercizio precedente, con un conseguente incremento di Euro 3.625 migliaia. L'aumento è principalmente imputabile al credito maturato a fronte della cessione di una licenza intervenuta a fine 2018, al netto dell'incasso di parte dei crediti esistenti al 31 dicembre 2017.

Per ulteriori informazioni su tale provento, si rimanda al successivo commento sul Valore della Produzione.

I crediti verso imprese collegate di Euro 33.644 migliaia, rispetto ad Euro 2.750 migliaia del precedente esercizio mostrano un incremento di Euro 30.894 migliaia e si riferiscono quanto ad Euro 30.465 migliaia al credito per la concessione d'uso di specifiche licenze alle joint venture Aldia S.p.a., Liphe S.p.A. e Zeropack S.p.A..

Di questi ultimi crediti, Euro 11.715 migliaia sono stati incassati secondo le scadenze contrattualmente previste nei primi mesi del 2019. Sono altresì compresi nel saldo della voce in commento, crediti verso la collegata U-Coat S.p.A. per Euro 2.500 migliaia relativi alla restituzione dell'eccedenza di capitale sociale a seguito della delibera di riduzione dello stesso per esuberanza rispetto alle effettive disponibilità liquide necessarie per lo svolgimento delle future attività. Il debito è sottoposto alla temporanea indisponibilità ai sensi dell' art. 2445 codice civile.

I crediti tributari evidenziano un incremento di Euro 3.256 migliaia, passando da Euro 2.554 migliaia del 2017 ad Euro 5.810 migliaia del presente esercizio.

Il saldo al 31 dicembre 2018 si riferisce prevalentemente al credito IVA di Euro 4.829 migliaia oltre al credito di imposta per Ricerca e Sviluppo di Euro 981 migliaia.

Le imposte anticipate per Euro 301 migliaia sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Per quanto attiene la voce crediti Verso altri, si rileva un incremento di Euro 3.450 migliaia, passando da Euro 528 migliaia nel 2017 ad Euro 3.978 migliaia nel presente esercizio. L'importo più rilevante è rappresentato dal credito nei confronti di Nextchem S.r.l. (Società del Gruppo Maire Tecnimont) per la vendita della partecipazione in U-Coat S.p.A..

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	7.373.797	30.893.814	5.297	5.809.852	300.782	3.977.837	48.361.379
UE	121.833	2.750.000					2.871.833
Extra UE	7.830.839						7.830.839
Totale	15.326.469	33.643.814	5.297	5.809.852	300.782	3.977.837	59.064.051

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2017	70.000
Accantonamento esercizio	204.000
Saldo al 31/12/2018	274.000

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.544.683	25.121.012	(13.576.329)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	25.121.012	(13.576.329)	11.544.683
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.121.012	(13.576.329)	11.544.683

I decrementi si riferiscono alla smobilizzazione di parte della liquidità investita e destinata all'investimento dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo).

Parte della liquidità è stata temporaneamente investita in attesa del suo futuro utilizzo per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo aziendali, in investimenti a basso rischio (Prestiti obbligazionari, Titoli di stato e fondi obbligazionari) secondo la seguente ripartizione:

Descrizione	Valore (Migliaia Di Euro)
Titoli di Stato	3.157
Obbligazioni ordinarie	8.134
Fondi comuni di investimento	500
Cedole in maturazione	3
Saldo al 31/12/2018	11.794

Ai fini di allineare il valore al minore tra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, i singoli investimenti sono stati, laddove necessario, svalutati tramite apposito fondo per l'ammontare complessivo di Euro 249 migliaia di cui Euro 215 migliaia relativamente alle obbligazioni ordinarie e Euro 34 migliaia per quanto riguarda i Titoli di Stato.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.524.019	15.798.022	(9.274.003)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.774.218	(9.271.147)	6.503.071
Assegni	7.500		7.500
Denaro e altri valori in cassa	16.304	(2.856)	13.448
Totale disponibilità liquide	15.798.022	(9.274.003)	6.524.019

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto attiene il commento al decremento intervenuto con riferimento alla voce Depositi bancari e postali che evidenzia una variazione negativa di Euro 9.274 migliaia passando da Euro 15.798 migliaia del 2017 ad Euro 6.524 migliaia del 2018 si rimanda al commento del paragrafo *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*. Per una comprensione dell'evoluzione delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2018, si rinvia al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
228.271	403.831	(175.560)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	113.508	290.323	403.831
Variazione nell'esercizio	(85.951)	(89.610)	(175.560)
Valore di fine esercizio	27.557	200.713	228.271

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI	
Interessi bancari	27.557
RISCONTI ATTIVI	
Assicurazioni	67.141
Consulenze	53.252
Spese bancarie	15.804
Locazioni	35.605
Marketing	12.000
Finanziamenti	2.205
Altri di ammontare non apprezzabile	14.707
	228.271

Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
81.665.368	48.177.862	33.487.506

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	188.253						188.253	188.253
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	41.418.700						41.418.700	41.418.700
Riserva legale	32.445		5.206					37.651
Riserva Disponibile	1.627.584		4.905.662					6.533.246
Amm. nti	11				14			(3)
Totale altre riserve	1.627.595		4.910.868		14			6.533.243
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					92.502			(92.502)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.910.869			33.580.023	4.910.868		33.580.023	33.580.023
Totale patrimonio netto	48.177.862		4.910.868	33.580.023	5.003.384		33.580.023	81.665.368

La Riserva Legale e la Riserva Disponibile si sono incrementate rispettivamente di Euro 5 migliaia e di Euro 4.906 migliaia per destinazione dell'utile dell'esercizio 2017.

E' stata appostata la *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per Euro (92) migliaia e accoglie la valutazione al *fair value* dei contratti derivati stipulati a fronte di alcuni debiti finanziari contratti per la realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo).

Alla data di chiusura del bilancio, le azioni della Società in circolazione sono detenute come segue:

Azionisti	Valore	%
Capsa S.r.l.	9.000.000	47.81
Marco Astorri	1.242.750	6.60
Guido Cicognani	1.242.750	6.60
Felofin S.p.A.	377.000	2.00
Mercato – azionisti vari	6.962.776	36.99
Totale	18.825.276	100.00

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	188.253		B	188.253		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	41.418.700		A, B, C	41.418.700		
Riserva legale	37.651		A, B	37.651		
Altre riserve						
Riserva Disponibile	6.538.452		A, B, C	6.445.947		
Totale	48.177.850					
Quota non distribuibile	220.698					
Residua quota distribuibile	47.957.152					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(92.502)
Valore di fine esercizio	(92.502)

Trattasi della prima iscrizione della riserva in seguito all'adozione dei derivati IRS dei quali si tratterà nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva copertura flussi finanziari attesi	Arr.ti	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	146.614	13.748.767	29.231	1.566.499		7	64.299	15.555.417
Destinazione			3.214	61.085			(64.299)	

del risultato dell'esercizio								
-attribuzione dividendi								
Altre variazioni						4		
- Incrementi	41.639	27.669.933						
Risultato dell'esercizio precedente							4.910.869	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	188.253	41.418.700	32.445	1.627.584		11	4.910.869	48.177.862
Destinazione del risultato dell'esercizio							(4.910.869)	
- altre destinazioni			5.206	4.905.662				
Altre variazioni						(14)		
- Decrementi					(92.502)			
Risultato dell'esercizio corrente							33.580.023	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	188.253	41.418.700	37.651	6.533.246	(92.502)	(3)	33.580.023	81.665.368

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione, per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva, come da delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 4 settembre 2014:

Riserve	Valore
Riserva Straordinaria	110.000

per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva, come da delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 4 settembre 2014.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.081.559	844.912	236.647

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.912		800.000	844.912
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamenti o nell'esercizio	189.057	92.502		281.559
Utilizzo nell'esercizio	44.912			44.912
Altre variazioni				

Totale variazioni	144.145	92.502		236.647
Valore di fine esercizio	189.057	92.502	800.000	1.081.559

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte per Euro 189 migliaia relative alle imposte dovute a seguito di processo verbale di constatazione emesso dalla Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna avente ad oggetto il Patent Box relativo al periodo di imposta 2015.

La Società intende avvalersi dello strumento di definizione previsto dal D.L. 23/10/2018 n.119 convertito dalla L. 17/12/2018 n.136 presentando entro il 31 maggio 2019 dichiarazione integrativa corrispondendo le sole imposte ed interessi legali in 20 rate trimestrali.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 800 migliaia, si riferisce al fondo garanzia per i probabili costi preventivati sulla base delle stime di rischio tecnico-legale redatte ai fini di stimare potenziali passività legate alle licenze cedute.

Si è incrementata di Euro 93 migliaia la posta Strumenti finanziari derivati passivi a seguito della valutazione al fair value dei derivati al 31 dicembre 2018 per la descrizione dei quali si rimanda al prosieguo del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
182.844	134.358	48.486

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	134.358
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.486
Totale variazioni	48.486
Valore di fine esercizio	182.844

Il fondo accantonato rappresenta l'effettiva passività della Società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti; esso rappresenta l'effettiva passività maturata verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
69.113.204	20.279.709	48.833.495

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	16.685.814	22.407.425	39.093.239	15.914.808	23.178.431
Acconti	125.000	(125.000)			
Debiti verso fornitori	2.212.252	19.296.295	21.508.547	21.508.547	

Debiti verso imprese controllate	155.688	743.016	898.704	898.704	
Debiti verso imprese collegate		3.430	3.430	3.430	
Debiti tributari	622.659	4.954.581	5.577.240	5.577.240	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.269	35.773	86.042	86.042	
Altri debiti	428.027	1.517.974	1.946.001	1.946.001	
Totale debiti	20.279.709	48.833.494	69.113.203	45.934.772	23.178.431

La variazione intervenuta nei debiti è principalmente imputabile ai debiti di medio lungo periodo accessi nei confronti delle banche per la realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo) il cui saldo al 31/12/2018, pari ad Euro 39.093 migliaia (di cui scadenti entro l'esercizio Euro 15.915 migliaia) si riferisce ai seguenti finanziamenti:

- mutuo chirografario Carisbo per Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 13 marzo 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 125 migliaia di cui Euro 100 migliaia a breve termine ed Euro 25 migliaia non correnti;
- mutuo chirografario Banca di Bologna per Euro 6.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 60 migliaia. Il piano di ammortamento alla francese ha avuto come data di inizio il 16 luglio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 2,75%, rate trimestrali posticipate scadenti il 15 luglio 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 5.683 migliaia, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.130 migliaia mentre Euro 5.553 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo chirografario BPER Banca per Euro 7.500 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 75 migliaia. Il piano di ammortamento alla francese ha avuto come data di inizio il 18 gennaio 2018 ed è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2,8%, rate trimestrali posticipate scadenti il 17 gennaio 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 6.399 migliaia, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.431 migliaia mentre Euro 4.968 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo chirografario Banca Popolare di Milano per Euro 3.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 30 migliaia, commissione annua garanzia per Euro 26 migliaia. Il piano di ammortamento alla francese ha avuto inizio il 1 luglio 2018 ed è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 31 dicembre 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 2.688 migliaia; questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 532 migliaia mentre Euro 2.156 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo ipotecario fondiario Credit Agricole Cariparma s.p.a. per Euro 2.300 migliaia, al lordo di spese di istruttoria e imposta sostitutiva per Euro 8 migliaia, l'ammortamento decorre dal giorno 12 ottobre 2018, con prima rata scadente 12 gennaio 2019 e ultima rata 12 ottobre 2028. Il piano di ammortamento, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 360 a 6 mesi con spread 1,75%; le rate sono trimestrali posticipate. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 2.292 migliaia; questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 214 migliaia mentre Euro 2.078 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo chirografario Unicredit S.p.A. per Euro 10.000 migliaia, al lordo di spese di commissione di organizzazione per Euro 120 migliaia, con prima rata scadente 31 marzo 2019 e ultima rata 31 dicembre 2023. Il piano di ammortamento all'italiana, trimestrale anticipato è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360 arrotondata allo 0,05% superiore, rilevato per valuta il primo giorno di ogni trimestre e la maggiorazione di 260 punti in ragione d'anno. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 9.880 migliaia; questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.960 migliaia mentre Euro 7.920 migliaia sono passività non correnti;
- Finanziamento Flexibusiness Credit Agricole Cariparma s.p.a. Euro 150 migliaia, al lordo di spese di istruttoria. L'ammortamento decorre dal giorno 10 ottobre 2018, con prima rata scadente 10 gennaio 2019 e ultima rata 10 aprile 2020. Il piano di ammortamento, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 360 a 3 mesi, con spread 0,75%; le rate sono trimestrali posticipate. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 150 migliaia; questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 100 migliaia mentre Euro 50 migliaia sono passività non correnti;

- finanziamento FCA Bank per Euro 24 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 1,31% con rate mensili posticipate scadenti il 27 dicembre 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 9 migliaia, di cui Euro 5 migliaia sono passività correnti mentre i residui Euro 4 migliaia sono passività non correnti;
- finanziamento FCA Bank per Euro 41 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 2,97% con rate mensili posticipate scadenti il 28 agosto 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 17 migliaia, di cui Euro 10 migliaia come passività correnti ed Euro 7 migliaia come passività non corrente.

I Debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 21.509 migliaia (rispetto ad Euro 2.212 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono all'acquisto di beni e servizi in prevalenza utilizzati per la realizzazione dell'insediamento produttivo.

I debiti verso imprese controllate passano da Euro 156 migliaia ad Euro 890 migliaia con un incremento di Euro 743 migliaia e si riferiscono al temporaneo ribaltamento dei costi del personale e alla relativa formazione per l'avviamento dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo), in previsione del successivo trasferimento mediante affitto di ramo d'azienda alla controllata.

I debiti verso imprese controllate e collegate si riferiscono a transazioni commerciali regolate da normali condizioni di mercato.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce "Debiti tributari" si è incrementata di Euro 4.955 migliaia, passando da Euro 623 migliaia ad Euro 5.577 migliaia e si riferisce principalmente quanto ad Euro 4.641 migliaia al debito per imposta Ires e per Euro 795 migliaia al debito per imposta Irap al netto dei rispettivi acconti (Ire Euro 262 migliaia e Irap Euro 80 migliaia) oltre alle ritenute subite per quanto attiene l'Ires per Euro 0,4 migliaia.

La voce "Altri debiti" che da Euro 428 migliaia passa ad Euro 1.946 migliaia con un incremento di Euro 1.518 migliaia si riferisce principalmente per Euro 1.335 migliaia al conto corrente di corrispondenza posto in essere con la collegata U-Coat S.p.A., estinto nei primi mesi del 2019 ed Euro 229 migliaia a debiti verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	39.093.239	21.408.810	898.704	3.430	5.577.240	86.042	1.946.001	69.013.466
UE		26.348						26.348
Extra UE		73.389						73.389
Totale	39.093.239	21.508.547	898.704	3.430	5.577.240	86.042	1.946.001	69.113.203

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte con il Credit Agricole Cariparma S.p.A. (per la descrizione del quale si rimanda al commento della voce Debiti) per la somma accordata a mutuo di Euro 2.300 migliaia, la Società ha concesso ai sensi dell'art.2821 C.C., ipoteca di 1 grado sui beni immobili relativi all'insediamento produttivo di Castel San Pietro Terme (Bo) per la complessiva somma di Euro 3.450 migliaia.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
98.183	1.320	96.863

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.320		1.320
Variazione nell'esercizio	89.074	7.789	96.863
Valore di fine esercizio	90.394	7.789	98.183

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI	
Interessi su mutui bancari	90.394
RISCONTI PASSIVI	
Servizi contabili verso le Società del gruppo	7.789
	98.183



Conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
51.309.279	12.088.317	39.220.962

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	50.731.030	9.660.000	41.071.030
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(199.195)	420.722	(619.917)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	587.650	1.343.191	(755.541)
Altri ricavi e proventi	189.794	664.404	(474.610)
Totale	51.309.279	12.088.317	39.220.962

Nei ricavi delle vendite e prestazioni sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica della Società; nella fattispecie, concessione di licenze per l'uso della tecnologia alle Joint Venture (Euro 44.500 migliaia) e a terzi (Euro 5.100 migliaia) riconosciute all'atto di vendita in quanto tutti i diritti d'uso delle licenze sono stati concessi ai clienti ed in base alle condizioni contrattuali non ci sono ulteriori adempimenti da parte della Società in merito alla licenze cedute; studi di fattibilità (Euro 575 migliaia) per conto di clienti e contratti di servizi di supporto alla realizzazione degli impianti per Euro 535 migliaia.

La voce "Variazioni lavori in corso su ordinazione" evidenzia l'evoluzione dell'avanzamento di contratti di ricerca commissionati da clienti.

Gli "Incrementi immobilizzazioni per lavori interni" subiscono un decremento di Euro 756 migliaia passando da Euro 1.343 migliaia ad Euro 588 migliaia e si riferiscono interamente ad oneri finanziari imputati ai conti iscritti all'attivo e più precisamente alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

Negli "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, tra gli altri, penali attive per Euro 76 migliaia e contributi comunitari per Euro 61 migliaia.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Licenze	49.600.000	9.100.000	40.500.000
Studi fattibilità	575.000	435.000	140.000
Cessione diritti e altri ricavi	556.030	125.000	431.030
Totale	50.731.030	9.660.000	41.071.030

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	50.831.030
Extra UE	5.100.000
Totale	45.531.030

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.056.902	5.858.428	5.198.474

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	558.838	72.902	485.936
Servizi	5.112.722	3.380.391	1.732.331
Godimento di beni di terzi	577.348	251.037	326.311
Salari e stipendi	1.370.795	785.108	585.687
Oneri sociali	397.286	197.332	199.954
Trattamento di fine rapporto	91.408	53.676	37.732
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.914.367	628.607	1.285.760
Ammortamento immobilizzazioni materiali	477.486	211.364	266.122
Svalutazioni crediti attivo circolante	204.000		204.000
Variazione rimanenze materie prime	(66.397)		(66.397)
Oneri diversi di gestione	419.049	278.011	141.038
Totale	11.056.902	5.858.428	5.198.474

Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Società. Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per categoria:

Costi per servizi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Acquisti di servizi da terzi	1.221.238	873.354	347.884
Gestione veicoli aziendali	88.330	70.914	17.416
Prestazioni di lavoro autonomo	1.502.584	869.919	632.665
Spese amministrative e commerciali	1.573.733	843.038	730.695
Compensi Amministratori	726.837	723.166	3.671
TOTALE	5.112.722	3.380.391	1.732.331

Gli acquisti di servizi da terzi si riferiscono alle spese di ricerca e sviluppo commissionate ad Enti Universitari e a ricercatori italiani ed esteri, incrementatisi nel corso dell'esercizio 2018 conformemente all'incrementarsi delle concessioni di uso e di trasferimento delle licenze avvenute nel corso dell'esercizio.

I costi di prestazione di lavoro autonomo si sono incrementati rispetto al periodo precedente, e sono relativi a spese professionali e tecniche tra cui le più rilevanti sono da imputarsi principalmente per Euro 210 migliaia a attività legale, per Euro 303 migliaia a attività amministrativa e fiscale e per Euro 439 migliaia a consulenze tecniche.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(498.174)	(114.864)	(383.310)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	200.000		200.000
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	229.523	194.884	34.639
Proventi diversi dai precedenti	1.401	14.869	(13.468)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(925.521)	(320.786)	(604.735)
Utili (perdite) su cambi	(3.577)	(3.831)	254
Totale	(498.174)	(114.864)	(383.310)

Per quanto attiene i proventi da partecipazione essi si riferiscono alla plusvalenza conseguita in seguito alla cessione delle azioni rappresentative del 20% del Capitale Sociale di AMT Labs S.p.A., cedute alla Società Gima TT S.p.A. come descritto nel commento alle partecipazioni della Società.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	698.081
Altri	227.439
Totale	925.521

Questo il dettaglio.

Descrizione	Altre
Interessi passivi bancari	59.328
Interessi passivi su mutui	595.733
Differenziali negativi IRS	7.708
Interessi rateizzazione imposte	6.602
Commissioni bancarie	42.945
Interessi diversi	885
Perdite su titoli	204.821
Minusvalenze da cessione partecipazioni in collegate	7.500
Arrotondamento	1
Totale	925.521

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.375	1.375
Interessi su titoli di Stato e prestiti obbligazionari	229.549	229.549
Totale	230.924	230.924

Utile e perdite su cambi

Non sono stati realizzati utili netti su cambi. Sono state realizzate perdite su cambi nette per Euro 3.577.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(247.393)	(126.581)	(120.812)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	247.393	126.581	120.812
Totale	247.393	126.581	120.812

Si rimanda a quanto precedentemente descritto nella descrizione a commento della voce *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per Euro 588 migliaia ai conti iscritti all'attivo e più precisamente alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per la realizzazione dell'impianto di Castel san Pietro Terme (Bo) del quale si è trattato nei precedenti paragrafi ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.926.787	1.077.575	4.849.212

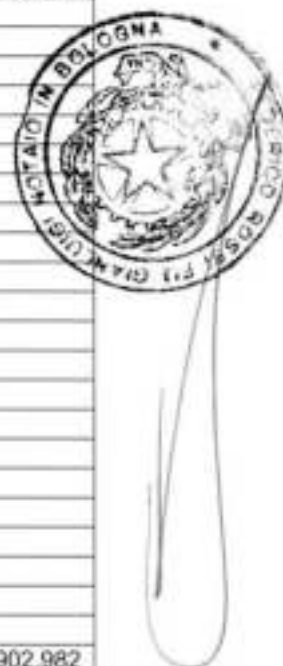
Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	5.778.116	868.270	4.909.846
IRES	4.902.982	616.860	4.286.122
IRAP	875.134	251.410	623.724
Imposte relative a esercizi precedenti	224.118		224.118
Imposte differite (anticipate)	(75.447)	209.305	(284.752)
IRES	(69.169)	199.555	(268.724)
IRAP	(6.278)	9.750	(16.028)
Totale	5.926.787	1.077.575	4.849.212

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	39.506.810	
Onere fiscale teorico (%)	24	9.530.594
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo svalutazione titoli	(120.162)	
Totale	(120.162)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Spese telefoniche	10.500	
Spese autovetture ind.	67.157	
Ristoranti/Buoni pasto	133.456	
Costi ind.li /penalità/Immu	67.692	
Ammortamenti inded.li/accantonamento f.do svalutaz. titoli	264.645	
Superammortamento/Imu/Sopravv. attiva	(145.602)	
Patent Box	(19.000.000)	
Deduzioni Ires per Irap	(46.800)	
Ace	(308.606)	
Totale	(18.957.558)	
Imponibile fiscale	20.429.090	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		4.902.982



La Società ha beneficiato per l'anno 2018 dell'agevolazione relativa al Patent Box escludendo dalla base imponibile il 50% del reddito riconducibile agli *intangibles* agevolabili.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	42.315.866	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi amministratori/lav.ri occasionali/Co.co.co/ind.tà k.	826.306	
Interessi Leasing	668	
Costi indeducibili	37.950	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Patent Box/Altri	(19.051.982)	
Totale	24.128.808	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	941.024
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Deduzione personale		
	(1.689.484)	
Imponibile Irap	22.439.324	
IRAP corrente per l'esercizio		875.134

La Società ha beneficiato per l'anno 2018 dell'agevolazione relativa al Patent Box escludendo dalla base imponibile il 50% del reddito riconducibile agli intangibles agevolabili.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Fondo svalutazioni crediti	70.000	16.800			70.000	16.800		
Fondo rischi licenze	800.000	192.000	800.000	31.200	800.000	192.000	800.000	31.200
Fondo svalutazione titoli	249.389	59.854			126.030	30.247		
Totale	1.119.389	268.654	800.000	31.200	996.030	239.047	800.000	31.200
Imposte differite:								
					160.975	38.634	160.975	6.278
Totale					160.975	38.634	160.975	6.278
Imposte differite (anticipate) nette		(268.654)		(31.200)		(200.413)		(24.922)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Quadri	7	5	2
Impiegati	25	12	13
Totale	32	17	15

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge, si informa che i compensi complessivi spettanti per l'esercizio 2018 agli Amministratori e all'organo di controllo ammontano, rispettivamente, ad Euro 727 migliaia ed Euro 65 migliaia, inclusi gli oneri previdenziali.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi di legge, si informa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale relativamente alla revisione legale dei conti annuali (bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e verifica trimestrale della contabilità) e alla revisione contabile limitata della relazione semestrale ammontano a complessivi Euro 60 migliaia, oltre alle spese amministrative.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società ha in essere contratti derivati stipulati al fine di ridurre il rischio tassi di interesse, per un valore nominale di riferimento totale pari ad Euro 6.932 migliaia. Il valore *mark to market* al 31/12/2018 di tali contratti è negativo per Euro 93 migliaia.

Le informazioni di dettaglio sono esposte di seguito:

Identificazione degli strumenti di copertura

N. Identificativo contratto: 68062/2018

Controparte: Credit Agricole – Cariparma

Tipologia strumento: IRS

Nozionale di riferimento: Euro 2.300.000

Durata: 15/10/2018-15/10/2028

Tipo di rischio coperto: riduzione rischio tassi con scambio variabile (banca) euribor 6 mesi; Bio On paga 0,78%

Mark to Market: (49.370)

N. Identificativo contratto: 26946563

Controparte: Intesa San Paolo

Tipologia strumento: IRS

Nozionale di riferimento: Euro 1.904.848

Durata: 28/06/2018-28/06/2023

Tipo di rischio coperto: riduzione rischio tassi con scambio variabile (banca) euribor 3 mesi; Bio On paga 0,46%

Mark to Market: (14.336)

N. Identificativo contratto: 014660224

Controparte: Banco BPM

Tipologia strumento: Swap T.P.

Nozionale di riferimento: Euro 2.727.272

Durata: 22/10/2018-31/12/2023

Tipo di rischio coperto: riduzione rischio tassi con scambio variabile (banca) euribor 3 mesi; Bio On paga 0,58%

Mark to Market: (28.796)

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	155.130
Garanzie	8.639.000
di cui reali	3.450.000

Gli impegni si riferiscono al debito residuo relativo ai contratti di leasing stipulati per l'acquisizione di macchinari tecnologici, per la descrizione del quale si rimanda alla parte iniziale della presente nota integrativa.

Le garanzie risultano essere le seguenti

- Euro 1.850 migliaia relativamente al contratto di trigenerazione relativo all' impianto di Castel San Pietro Terme.
- Euro 330 migliaia per convenzioni per l'attuazione di permesso per costruire convenzionato in deroga agli strumenti urbanistici e convenzionali
- Euro 9 migliaia per contratto di locazione
- Euro 3.000 migliaia a garanzia del pagamento rateale relativo al l'acquisto di un brevetto

Sono state rilasciate garanzie reali per la cui descrizione si rimanda al commento alla voce *Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali*.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Le seguenti tabelle riportano le transazioni patrimoniali ed economiche realizzate con parti correlate negli esercizi 2018 e 2017 (migliaia di Euro):

Natura dell'operazione	2018	2017
STATO PATRIMONIALE		
Crediti vs Amministratori	34	17
Debiti vs Amministratori	33	37
Crediti vs Controllate	898	141
Crediti vs Collegate	33.955	3.109
Crediti vs Controllanti	5	
Debiti vs Collegate	3	
Debiti vs Controllate		156
CONTO ECONOMICO		
Compensi Amministratori	727	723
Ricavi da controllate	16.000	
Ricavi da collegate	28.500	

I debiti vs gli amministratori si riferiscono ai compensi di dicembre 2018 saldati nel mese di gennaio 2019 per Euro 33 migliaia.

Quanto ai crediti verso gli amministratori, si tratta di somme anticipate agli stessi per trasferte.

Compensi Amministratori: per gli esercizi 2017 e 2016 sono stati deliberati emolumenti agli Amministratori per Euro 655 migliaia oltre oneri previdenziali.

Quanto ai rapporti inerenti le controllate e le collegate si rimanda a quanto illustrato nella descrizione e commento relativo alle relative voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi significativi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- La presentazione da parte di Unilever e Bio-on di "My Kai", la nuova linea di creme solari ultra-green, primo prodotto al mondo creato grazie ai nuovi ingredienti cosmetici sviluppati da Bio-on. La produzione dell'innovativa linea solare è stata completata con successo nel mese di marzo (2019), e viene commercializzata da Unilever nei diversi canali distributivi (store e online) dalla primavera 2019.

Questo importante traguardo è il risultato di una collaborazione strategica avviata con Unilever nel 2018 che prevede il lancio di ulteriori prodotti nel corso del 2019.

- Avvio delle attività per i lavori di ampliamento dei laboratori CNS (Cosmetica, Nanomedicina e Smart Materials) presso l'area industriale di Castel San Pietro Terme.
- Avvio dei lavori di predisposizione per l'ampliamento della attività produttiva nel corso del 2019 a Castel San Pietro Terme.
- Presentazione del mobile "full bio" da parte di Kartell leader mondiale nel design al salone del mobile di Milano 2019. Il prodotto che si basa sul materiale realizzato da Bio-on è già in vendita in tutto il mondo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Il progetto SEAFRONT ha avuto una durata di 48 mesi, iniziato ufficialmente il 01/01/2014 si è concluso il 31/12/2017. Il progetto prevedeva un contributo totale per l'intero consorzio di Euro 7.996 migliaia, di cui la quota di pertinenza assegnata a Bio On era pari ad Euro 469 migliaia.

Sulla base dei rendiconti analitici di ciascun partner è stata riconosciuta a Bio-on una maggiorazione del contributo pari ad €. 61 migliaia, incassata nell'esercizio in commento.

Di conseguenza il contributo totale riconosciuto a Bio On dalla Commissione Europea per l'implementazione attività previste dal progetto SEAFRONT è stato di €. 531 migliaia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	33.580.023
a riserva disponibile	Euro	33.580.023

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Marco Astorri




(Investimenti)	(44.297.547)	(4.561.424)
Disinvestimenti		7.260
Immobilizzazioni immateriali	(8.217.162)	(1.183.878)
(Investimenti)	(8.217.162)	(1.183.875)
Immobilizzazioni finanziarie	(16.659.448)	(657.186)
(Investimenti)	(22.204.627)	(657.186)
Disinvestimenti	5.545.179	
Attività finanziarie non immobilizzate	13.576.329	(25.121.012)
(Investimenti)		(25.091.832)
Disinvestimenti	13.576.329	(29.180)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(55.597.828)	(31.516.240)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	14.151.015	1.447.642
Accensione finanziamenti	8.256.410	14.569.897
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		27.711.576
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	22.407.425	43.729.115
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(9.274.004)	11.742.505
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	15.774.218	4.033.613
Assegni	7.500	7.500
Danaro e valori in cassa	16.304	14.402
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.798.022	4.055.515
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	6.503.071	15.774.218
Assegni	7.500	7.500
Danaro e valori in cassa	13.448	16.304
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.524.019	15.798.022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Astorri




BIO-ON S.P.A.

Sede in Via Dante Alighieri 7/B - 40016 San Giorgio Di Piano (Bo) Capitale Sociale Euro 188.252,76 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	33.580.023	4.910.869
Imposte sul reddito	5.926.787	1.077.575
Interessi passivi (interessi attivi)	694.597	111.033
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	12.321	
di cui immobilizzazioni finanziarie	12.321	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	40.213.728	6.099.477
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	330.045	40.059
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.391.853	839.971
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	48.660	
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	1.872.729	(10.608)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.643.287	869.422
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	44.857.015	6.968.899
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	132.798	(420.722)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(3.625.853)	(6.270.577)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	19.296.295	1.116.942
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	175.560	(279.175)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	96.863	(50.884)
Altri decrementi/ (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(35.407.493)	(822.215)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(19.331.830)	(6.726.631)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	23.525.185	242.268
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(694.597)	(111.033)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.069.277)	(351.605)
(Utilizzo dei fondi)	(44.912)	(250.000)
Altri incassi/(pagamenti)	200.000	
Totale altre rettifiche	(1.608.786)	(712.638)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	23.916.399	(470.370)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(44.297.547)	(4.554.164)

BIO-ON S.P.A.

Sede in San Giorgio di Piano (Bo) - Via Dante Alighieri n. 7/B

Capitale sociale € 188.252,76 I.v.

R.E.A. N. 463336 - R.I. e C.F. 02740251208

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31/12/2018 (ai sensi dell'art 153 L.u.f. e dell'art. 2429 - 3° comma, c.c.)

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sulle attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 t.u.f.), dalle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Ciò premesso riferiamo quanto segue.

- Il Collegio Sindacale ha svolto le previste valutazioni in merito alla propria composizione, con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione ed al funzionamento: la composizione è risultata conforme alle normative vigenti.
- Analoghe valutazioni sono state svolte in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di amministrazione, i cui membri sono risultati conformi alle norme vigenti.
- La Società, dal 24 ottobre 2014 e' quotata presso la borsa di Milano al mercato AIM ITALIA. A seguito della quotazione risulta quindi operativo l' apposito testo di Statuto, approvato dall'Assemblea dei Soci, in data 4 settembre 2014.
- Così come emerge e più ampiamente illustrato nella nota integrativa, nella relazione sulla gestione e ancor più nel comunicato stampa del 30 marzo 2019, " *il Cda di Bio-on approva il progetto di bilancio e il bilancio consolidato IAS/IFRS al 31/12/2018*", la società è attiva nel settore della bio plastica ed effettua ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie industriali di bio-fermentazione nel campo dei nuovi materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale. In particolare la società sviluppa applicazioni industriali attraverso la creazione e caratterizzazione di prodotti, componenti e manufatti plastici. La società ha sviluppato un processo esclusivo per la produzione della famiglia di polimeri denominati PHAs da fonti di scarto di lavorazioni agricole e da sottoprodotti agro-industriali. La strategia della società è rivolta alla commercializzazione di licenze d'uso per la produzione di PHAs, dei relativi servizi accessori nonché la realizzazione degli impianti



industriali progettati dalla società stessa.

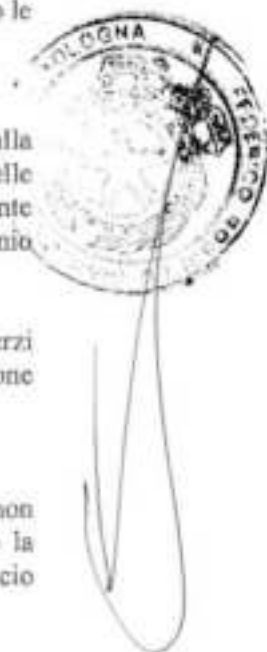
- la società ha ampliato le aree di sviluppo strategico tradizionale a) ricerca e sviluppo di nuovi materiali e le sue applicazioni, b) concessione di licenze industriali per la produzione di bio polimeri e c) ricerca e sviluppo tecnologica, attraverso la costituzione di società di scopo (Progetto beacon companies) costituite nel corso dell'esercizio per sviluppare il mercato dei prodotti finiti e delle specialità pensate e realizzate con la bio-plastica di Bio-on e che consentiranno la generazione di *running royalties perpetue* che si aggiungeranno agli incassi previsti dall'attività di concessione delle licenze e di vendita del prodotto.
 - Ha maturato ricavi di 50.731 milioni di euro, ha raggiunto un Ebitda di 42.848 milioni di euro (84% Ebitda/ricavi) e un utile dell'esercizio di € 33.580 milioni.
 - ha inoltre concluso nei primi mesi del 2019 il nuovo impianto dedicato alla produzione di Minerv Bio Cosmetics, micro perline in bioplastica speciale PHAs progettate per il settore cosmetico.
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ex art 149 D.Lgs n. 58/1998;
 - abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione, nonché dell'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Vi informiamo, inoltre, che abbiamo tenuto costanti incontri e scambi di informative con il componente unico dell'Organismo di Vigilanza Dr. Vanni Sgaravatti, che riveste anche la funzione di internal audit, sia in merito agli aggiornamenti apportati al Modello gestionale (Mog) originariamente approvato dal C.d.A della Società in data 27 maggio 2016 conformemente al D.Lgs. n. 231/2001 rivisto, sulla base della valutazione dei rischi aggiornata e riportata in allegato allo stesso manuale, sia in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed osservanza del Mog stesso.
- Circa l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, l'Organismo di Vigilanza ci ha inoltre relazionato in merito all'implementazione delle procedure e del piano organizzativo.
 - Sempre in merito alla vigilanza effettuata sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, tenuto conto del potenziamento effettuato dalla Società nel corso del 2018 del proprio organico dell'area legale, finanziaria e investor relations, il sistema medesimo ci sembra adeguato alla attività svolta dalla Società stessa.



- Abbiamo verificato sull'obbligo di osservanza in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza.
- per quanto di nostra competenza, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, così come modificata ed integrata con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo le seguenti informazioni:

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale adottate dalla società sono state compiute in conformità alla legge e all'atto costitutivo. Sulla base delle informazioni acquisite riteniamo che tali operazioni non siano manifestamente imprudenti, azzardate o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
2. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate suscettibili di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.
3. La relazione rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A., emessa in data odierna, non contiene rilievi né richiami di informativa. La società di revisione ha giudicato la relazione sulla gestione coerente e conforme alle norme di legge con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2018;
4. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.
5. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenuti esposti da parte di terzi.
6. Nel corso dell'esercizio 2018 la società, oltre agli incarichi relativi alla revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità, non ha conferito altri incarichi alla società di revisione EY S.p.A.
7. Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti ai sensi di legge.
8. Il Collegio Sindacale, ha tenuto nel corso dell'esercizio 2018 le proprie riunioni, ha partecipato a una Assemblea degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.



9. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sui principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari e incontri con i responsabili della società di revisione, anche ai fini del reciproco scambio di informazioni rilevanti, dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In base all'attività di vigilanza effettuata, i principi di corretta amministrazione appaiono essere stati correttamente osservati.
10. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul relativo funzionamento, concludendo che la struttura organizzativa appare adeguata alle dimensioni e caratteristiche della società.
11. Il sistema amministrativo contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, può considerarsi affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
12. Non abbiamo osservazioni da formulare in merito ai flussi di notizie dalla società controllata volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
13. Nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
14. Attestiamo che, in relazione all'attività di vigilanza da noi svolta nell'esercizio 2017, non abbiamo rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità degni di menzione agli azionisti.
15. Esprimiamo, infine, per quanto di nostra competenza, l'assenso all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, unitamente alla relazione sulla gestione, come presentati dal Consiglio di Amministrazione e non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta, del Consiglio di Amministrazione, sulla destinazione del risultato netto di esercizio di € 33.580 milioni a Riserva disponibile per l'intero importo.

Bologna, 14 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

(Prof. Gianfranco Capodaglio)

(Rag. Vittorio Agostini)

(Rag. Giuseppe Magni)

Riferimenti

Artt. 2391-*bis*, 2406, 2408, 2423, 2429, co. 3, c.c.; artt. 122, 123-*ter*, 149, 150, 152, 153, 154-*bis*, 155, 156 t.u.f.; art. 19 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; artt. 77, 89-*bis* Reg. Emittenti; Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006; Comitato per la *Corporate Governance*, Codice di Autodisciplina, luglio 2014



Bio-On S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Bio-On S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bio-On S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Bio-On S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Bio-On S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Bio-On S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Bio-On S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2019

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Socio)

Bio-On S.p.A

Sede in Via Dante Alighieri 7/B -
40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - Capitale sociale Euro 188.252,76 sottoscritto e versato.

Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018



Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari ad Euro 11.839 migliaia.

Il Gruppo è composto dalla società capogruppo Bio-On Sp.A. (di seguito anche "Bio-On", la "Società" o la "Capogruppo") e dalle società controllate Bio-On Plants Srl. e Lux On S.r.l.

Il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On relativo al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali").

I soci di riferimento della Capogruppo sono la società Capsa S.r.l che detiene il 47,81% del Capitale Sociale di Bio-On S.p.A. ed i Signori Marco Astorri e Guido Cicognani che possiedono il 6,60% ciascuno del Capitale Sociale di Bio-On S.p.A.; il 36,99% delle azioni sono collocate sul mercato AIM Italia.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Bio-On è una c.d. IP (Intellectual Property) Company, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è continuamente impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali attraverso caratterizzazione dei prodotti, componenti, manufatti plastici e nella messa a punto di applicazioni per nuove funzionalità che sfruttano le peculiarità delle proprie plastiche.

Il Gruppo ha sviluppato un processo esclusivo ed in continuo sviluppo per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti e co-prodotti agro-industriali (tra cui canna da zucchero e barbabietola, glicerolo da biodiesel, amidi e glucosio, sughi zuccherini, datteri, ecc.).

I PHAs sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri contemporaneamente di origine naturale (biobased) e completamente biodegradabili e sono in grado sia di sostituire le plastiche tradizionali (PE, PP, PC, etc.) avendo prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche simili a queste ultime, sia per creare nuove applicazioni per le quali la biodegradabilità, e non solo, rappresenta la principale funzionalità d'uso come nel settore cosmetico per sostituire prodotti come il Polimetilmetacrilato, o il Nylon o il Polietilene. In questo settore sono stati raggiunti molti risultati nel corso degli ultimi 12 mesi e molte formule cosmetiche sono oggi pronte per essere lanciate sul mercato. Il campo di applicazione dei PHAs, grazie alla sua compatibilità con l'organismo umano, si sta progressivamente affermando oltre che nel settore del bio-medicale, anche per un suo utilizzo nel campo dell'alimentazione umana (a scopo prevenzione) e animale (con una potenziale ricaduta sulla riduzione dell'uso di antibiotici), la cosiddetta "nutraceutica" settore appunto nel quale Bio-On è molto focalizzata con la propria attività di ricerca e sviluppo.

Si desidera inoltre segnalare altri importanti settori di applicazione del PHA, quali la *bio remediation* che consente di sviluppare soluzioni più efficaci ed *environmentally friendly* per la pulizia dei mari e dei terreni da inquinamento da idrocarburi.

Le bioplastiche in genere stanno riscontrando una fase di forte crescita e affermazione sul mercato più ampio delle plastiche che a sua volta è un mercato enorme in termini di volumi, un mercato globale in crescita costante. In particolare, sta aumentando esponenzialmente la richiesta di bio polimeri speciali il più delle volte non ottenibili dal normale processo produttivo che sfrutta sotto prodotti petroliferi.

Le variazioni nella struttura del Gruppo intraprese nel corso dell'esercizio 2017 con la costituzione delle società a controllo congiunto Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Liphe S.p.A. e Zeropack S.p.A (già Ooz S.p.A.), e proseguite nel 2018 con la costituzione della controllata Lux On S.r.l., della società a controllo congiunto AMT Labs S.p.A e della collegata U-Coat S.p.A., è destinata ad accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs naturale e biodegradabile al 100 %, con lo scopo di rendere più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Le suddette società, come già esposto, nascono quindi dalla necessità di segregare applicazioni ad alto valore aggiunto in società dedicate allo sviluppo del settore di mercato, società che vedono le partecipazioni finanziarie e industriali di leader di settore che possono creare sinergia con i mercati di riferimento e dare impulso al piano industriale di ciascuna società specifica.

In particolare, per Bio-On, questi investimenti hanno avuto e avranno come ritorno sia una up-front fee (Euro 44.500 migliaia nel 2018) per la concessione alle NewCo del diritto d'uso dell'applicazione e dei brevetti eventualmente sottesi, sia il riconoscimento di importi variabili differiti che saranno retrocessi a Bio-On a fronte delle attività industriali e di servizi che le singole NewCo adotteranno per la loro crescita e affermazione sul mercato.

Si ricorda che la proprietà delle applicazioni e dei brevetti rimarrà in capo a Bio-On e che il successo delle NewCo, oltre a creare valore stand alone, contribuirà in ricaduta ad aumentare i volumi di business di Bio-On nella concessione di nuove licenze per la realizzazione di impianti dedicati.

La realizzazione dell'impianto produttivo di Bio-On della capacità di 1.000 ton/anno di micro-polveri di PHA si è conclusa nei primi mesi del 2019, rispetto all'iniziale previsione stimata entro il 2018 e con un costo superiore al primo stanziamento di inizio progetto di circa 20 milioni di Euro.

Le ragioni di questi scostamenti, costi e data di completamento, sono la conseguenza di una decisione presa dalla Società in corso d'opera di riprofilare il perimetro dell'investimento.

Infatti, durante il periodo di costruzione dell'impianto, la Società ha messo a punto nuove applicazioni e depositato nuovi brevetti afferenti settori avanzati in cui le microplastiche prodotte dall'impianto potranno trovare uno sbocco molto interessante di mercato.

Queste nuove opportunità, incentrate soprattutto sul biomedicale e sull'alimentazione umana e animale, hanno indotto la Società ad adeguare l'impianto in fase di costruzione per renderlo idoneo a servire questi nuovi settori di altissimo valore aggiunto e prezzo.

L'adeguamento in corso d'opera del progetto ha quindi comportato un riadeguamento del progetto con conseguenti extra costi di investimento e allungamento dei tempi di realizzazione rispetto agli obiettivi iniziali, che non hanno tuttavia impedito alla Società di produrre e lanciare sul mercato nuovi ed importanti prodotti nel settore cosmetico e dell'arredamento.

Si desidera da ultimo segnalare che l'attuale esposizione sui crediti è prevista ridursi significativamente entro l'esercizio in corso per allinearsi con i valori fisiologici di settore legate alla tipologia dell'IP business model adottato dalla Società.

I pagamenti delle licenze infatti seguono, nella media, uno schema di incassi che prevede il pagamento del 50% circa delle fee di licenza entro i primi 10-12 mesi dall'entrata in vigore dei contratti, mentre il restante 50% è incassato in più tranches entro i successivi 12 mesi.

Gli ultimi contratti di licenza seguono di fatto questo schema mentre per le licenze concluse negli anni precedenti sono state concesse speciali dilazioni ai clienti per consentire loro di validare i prodotti e soluzioni tecniche integrate con le loro infrastrutture. L'esaurirsi di queste attività svolte dai clienti prevista nei prossimi mesi consentirà l'incasso di quote importanti di crediti arretrati.

L'avvio e la normalizzazione dei progetti di PHA dei vari licensees, che dovrebbero ragionevolmente ottenere i finanziamenti nei prossimi mesi, consentirà la regolarizzazione dei flussi di cassa in linea coi criteri di settore già esposti nel documento di ammissione alla quotazione in borsa del 2014.

Per quanto concerne invece le up-front fees legate alle concessioni verso le nuove società di scopo (NewCo) si desidera segnalare che una quota di pagamenti (Euro 12 milioni) è già avvenuta nel periodo precedente la pubblicazione del bilancio e coinvolge gli accordi che sono stati sottoscritti negli ultimi giorni dell'anno 2018.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Dante Alighieri 7/B – San Giorgio di Piano (BO), ove risiedono parte degli uffici e nelle seguenti sedi secondarie:

- Ufficio: Via Santa Margherita al Colle 10/3 – Bologna
- Laboratorio e impianto pilota: Via Mora 56 – Minerbio (BO)
- Laboratorio sviluppo materiali e applicazioni: Via Celestino Monari Sarde' 8 - Bentivoglio (BO)
- Impianto per la produzione Comune di Castel San Pietro Terme – Bologna, Località Gaiana.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma negli ultimi mesi dell'anno si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti e continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno.

Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine. Sulle prospettive globali gravano inoltre i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit. Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre infatti la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia.

L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, l'attività è diminuita nell'ultimo periodo. A questo indebolimento ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. La debolezza della crescita dell'Italia rispetto a quella delle altre grandi economie dell'area euro non sembra tuttavia derivare da pressioni sul costo del lavoro (cresciuto del 2,4 per cento nell'ultima parte dell'anno), né da una sfavorevole evoluzione dei prezzi (cresciuti meno che in Germania).

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno anche se il rallentamento del commercio globale ha influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri. Nel complesso il 2018 ha visto rallentare le esportazioni, in valore e volume, in tutti i principali paesi europei e il contributo fornito alla crescita dalla domanda estera netta è stato quasi ovunque modesto. Nel 2018 il fatturato manifatturiero è cresciuto del 3,2 per cento, in decelerazione rispetto all'anno precedente, e all'incremento hanno contribuito sia la componente esportata sia quella interna. L'aumento del fatturato ha riguardato quasi tutti i settori manifatturieri, ad eccezione degli autoveicoli e degli altri mezzi di trasporto.

Anche nei servizi di mercato, il 2018 (soprattutto nel secondo semestre) ha visto ridimensionarsi i segnali di consolidamento della ripresa ravvisati nel 2017: il fatturato è cresciuto del 2,0 per cento a fronte del +3,2 per cento dell'anno precedente. I settori più avanzati (e produttivi) dell'industria e dei servizi italiani ricoprono un ruolo di centralità sia nelle relazioni con l'estero sia in quelle interne, soprattutto nel caso delle esportazioni verso Germania e Stati Uniti.

La manifattura a medio-alta tecnologia è molto connessa con tutti i comparti esteri, incluso il terziario avanzato. Sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito mantenendo tuttavia l'occupazione sostanzialmente stazionaria mentre è proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in nella prima parte dell'anno anche se in prospettiva il costo del credito dovrebbe subire un rialzo e le condizioni di accesso da parte delle imprese meno favorevoli.

La proiezione della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento quest'anno, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza per effetto di dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018, il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese, le prospettive di rallentamento del commercio mondiale.

Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono stimate in crescita rispetto ai valori attuali dello 0,9 e dell'1,0 per cento, mentre l'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione. Nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Le bio-plastiche attualmente rappresentano nel suo complesso, cioè senza distinzione fra le diverse tipologie, circa l'1% sul totale del materiale plastico complessivo annualmente prodotto, a conferma del potenziale di crescita di questo specifico settore ed entro il 2021 è atteso un significativo incremento del mercato ad un tasso annuo di crescita di circa il 20%, valore decisamente superiore a quello delle plastiche tradizionali il cui tasso di crescita atteso per lo stesso periodo è valutato al 3-5% anno.

Come noto a molti operatori di settore, il rapporto fra plastiche classificate come bio-based, cioè prodotte da fonti rinnovabili ma non biodegradabili, rispetto a quelle più virtuose che oltre ad essere bio-based sono anche biodegradabili, è aumentato fortemente in questi anni a favore di quest'ultime che sono attestate su un valore superiore al 40% del totale delle bio-plastiche.

Il positivo trend di crescita delle plastiche biodegradabili, rispetto a quello complessivo del comparto bio-plastiche conferma da un lato la sensibilità del mercato verso una sostituzione progressiva della plastica tradizionale con prodotti rinnovabili e dall'altro, particolare, il forte interesse verso plastiche ad impatto zero sull'ambiente che solo una intrinseca biodegradabilità totale può effettivamente garantire.

La spinta alla crescita arriva da nuovi materiali più performanti, quali appunto il PHA (poliidrossialcanoati) che rappresenta uno dei principali driver di questa crescita nel campo delle materie plastiche biodegradabili a base biologica. I PHA sono una famiglia importante di polimeri che ha richiesto una certa fase di sviluppo e che oggi finalmente entra sul mercato su scala commerciale, con una capacità di produzione destinata secondo le stime ad aumentare vertiginosamente nei prossimi cinque anni.

I PHA sono poliesteri al 100% a base biologica, biodegradabili e presentano una vasta gamma di proprietà fisiche e meccaniche a seconda della loro composizione chimica.

Recenti studi e valutazioni indicano che il PHA crescerà molto di più rispetto agli altri biopolimeri e che dovrebbe raggiungere un livello di utilizzo pari a 160.000 ton/anno già a partire dal 2020-2021.

Anche le capacità produttive del PLA dovrebbero crescere del 50%, cioè ad un tasso più contenuto rispetto ai PHA ma pur sempre interessante, entro il 2023 rispetto al 2018. È questo un materiale molto versatile con discreta proprietà barriera che, assieme alle caratteristiche di trasparenza, lo rendono ideale in diverse applicazioni del settore packaging.

Le materie plastiche a base biologica non biodegradabili, comprese le soluzioni a base biologica PE (polietilene) drop-in e il PET bio-based (polietilene tereftalato), così come la PA (poliammide) a base bio, costituiscono attualmente circa il 50% delle capacità globali di produzione di bio-plastiche.

Si prevede che la produzione di PE bio-based continuerà a crescere in Europa nei prossimi anni, mentre quella del PET a base biologica, che pure si prospetta in aumento, negli anni scorsi non ha mantenuto il tasso di crescita anticipato. Le nuove normative in fase di introduzione prevederanno l'introduzione di una



importante componente di PET riciclato nel prodotto fresco e questo dovrebbe contenere la crescita di questo prodotto, soprattutto relativamente al settore delle bottiglie.

Il packaging si conferma il settore che assorbe la maggiore domanda di bioplastiche con quasi il 60% del mercato totale nel 2018, seguito da tessile, dal settore dei beni di consumo e dell'automotive. I dati confermano anche che i materiali bioplastici sono già utilizzati in molti settori, compresa l'agricoltura e orticoltura, l'elettronica e le costruzioni. In prospettiva, i settori delle applicazioni per i giocattoli, l'arredamento, gli additivi speciali, le miscele plastiche e la cosmetica rappresentano la grande opportunità di crescita e di affermazione dei PHAs, oltre naturalmente ad altre innumerevoli applicazioni dove la biodegradabilità naturale a temperatura ambiente e la biocompatibilità di questo biopolimero possono essere le funzionalità d'uso per settori quali il "nouveau food", i fertilizzanti e il biomedicale.

Nell'ottica dello sviluppo delle capacità regionali, l'Asia rimane un importante centro di produzione con oltre il 50% delle bio-plastiche attualmente prodotte. Un quinto della capacità produttiva si trova in Europa e tale quota è destinata a crescere fino al 25% entro il 2022, grazie anche all'impegno della Commissione europea nella direzione della transizione ad un modello di economia circolare che dovrebbe contribuire ad accelerare il ritmo di crescita e lo sviluppo del settore delle bio-plastiche in Europa. Il Nordamerica e il Sudamerica contribuiscono alla produzione mondiale di bio-plastica rispettivamente con un 15% e 10%.

Negli ultimi dieci anni l'industria delle bio-plastiche è fiorita e si è sviluppata in un settore innovativo in rapida crescita, per cui stiamo assistendo a un numero crescente di grandi marchi che passano da materie prime fossili a materiali a base biologica o all'offerta di soluzioni biodegradabili per i loro prodotti, in risposta alla crescente domanda dei consumatori di prodotti più sostenibili e ad un generalizzato cambiamento nella consapevolezza sull'impatto delle scelte di consumo sull'ambiente. L'industria delle bio-plastiche è in grado di soddisfare l'incremento della domanda grazie ai forti investimenti in ricerca e sviluppo realizzate da molte piccole e grandi aziende innovative che concentrano la loro forza sulla realizzazione di prodotti a base biologica progettati sulla base di un'idea economia circolare.

Comportamento della concorrenza

In Italia, nel 2018, il settore delle bio-plastiche ha riportato, sulla base di dati preliminari, un fatturato pari a 450 milioni di euro; le aziende operanti nel settore sono circa 150, va però fatta un'importante distinzione tra i produttori della materia prima e i trasformatori, le società che cioè dalla materia prima creano i prodotti finali, come i sacchetti o i bicchieri in bioplastica. Nello specifico, in Italia i produttori sono circa 15, mentre tutti gli altri sono trasformatori e di queste 135 aziende, "la maggior parte" produce sacchetti.

La dinamica positiva che sta interessando il comparto dei biopolimeri potrà dare un'ulteriore spinta ai conti di realtà quali Bio-On, che ha tra i propri prodotti di punta la PHA, bioplastica ottenuta a partire da fonti vegetali rinnovabili e biodegradabile, adatta a sostituire i polimeri tradizionali ottenuti a partire dagli idrocarburi e dotata di adeguate proprietà termomeccaniche. Bio-On, con il suo prodotto e con le tecnologie produttive sviluppate, si dimostra pronta a competere nei mercati globali e a cogliere le opportunità che stanno sorgendo dall'implementazione delle politiche finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia e ai nuovi impulsi legati al sostegno dell'economia circolare.

Per quanto riguarda la potenziale concorrenza di Bio-On, si conferma che non esistono al momento aziende dotate di una tecnologia PHA avanzata e tale da poter competere con Bio-On e al tempo stesso il modello di business adottato da Bio-On la rende di fatto una azienda unica nel settore che può quindi garantirsi un vantaggio competitivo duraturo anche nei prossimi anni.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale, politico e sindacale è buono, basato su corrette relazioni e consolidato nel tempo.

Eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2018:

(i) Vengono costituite nel corso dell'esercizio le seguenti società di scopo (NewCo) dedicate alla promozione, allo sviluppo e alla progressiva affermazione sul mercato di nuove applicazioni in settori avanzati messe a punto da Bio-On:

- U-COAT, dedicata al mercato dei fertilizzanti, principalmente urea, con una soluzione biodegradabile a rilascio controllato nel terreno che consente anche di ridurre le dispersioni di fertilizzante nell'ambiente. L'ingresso nella società di scopo di Maire Tecnimont, leader nella realizzazione di impianti di fertilizzanti, potrà garantire la diffusione a livello mondiale di questa soluzione tecnologica innovativa.
- AMT Labs nasce per studiare e sviluppare nuovi materiali per il mondo del tabacco che, grazie alla tecnologia Bio-On, diventeranno eco sostenibili e biodegradabili al 100%. GimaTT, partner industriale di Bio-On in questa iniziativa e leader nel settore delle macchine per il confezionamento di sigarette, consentirà di creare importanti sinergie per dare impulso allo sviluppo di questo importante settore.
- Lux-on, la società in partecipazione con il Gruppo Hera, una delle principali multiutility italiane, costituita con l'obiettivo di rivoluzionare la produzione di biopolimeri PHAs utilizzando anche CO₂ (anidride carbonica) catturata dall'atmosfera e producendo energia senza l'utilizzo di fonti fossili. Le future produzioni di PHA con questa nuova tecnologia consentiranno di far fronte alla futura significativa domanda di PHA trainata dal settore strutturale.
- ELOXEL (elettronica organica per l'elettronica) creata da Bio-On per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo dell'elettronica attraverso l'uso della bioplastica e per permettere ai progettisti di creare prodotti sostenibili e nuove applicazioni rivoluzionarie. Kartell affianca Bio-On in questa iniziativa in qualità di partner strategico.
- ZEROPACK, la nuova società creata da Bio-On, sfrutterà i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo del packaging alimentare nel settore ortofrutticolo attraverso l'uso della bioplastica. Lo scopo è permettere a tutti i distributori di servire la clientela con prodotti sostenibili e amici dell'ambiente.

(ii) Bio-On inaugura in Italia il primo impianto per la produzione di bioplastiche speciali. Con il proprio impianto da 1.000 ton/anno di microplastiche in PHA, naturali e biodegradabili al 100%, Bio-On può così avviare una produzione dedicata di specialità, atta principalmente (e non solo) a creare uno standard di riferimento del prodotto e rendere disponibile sul mercato i primi prodotti di PHA, accelerandone la loro progressiva affermazione. L'ulteriore richiesta di prodotto prevista dai piani di sviluppo dei principali clienti di Bio-On, sarà garantita dall'entrata in produzione degli impianti in corso di realizzazione da parte degli stessi, che dispongono della licenza concessa da Bio-On.

(iii) Bio-On concede in licenza al gruppo russo TAIF la tecnologia per produrre bioplastica in Russia a partire da melasso da barbabietola. L'accordo, del valore di 17,6 milioni di euro, rappresenta un passaggio di primaria importanza nell'ambito delle relazioni tecnologiche e commerciali fra Italia e Russia. L'impianto da 10.000 ton/anno ed è previsto entrare in produzione nel 2021, contribuendo alle future disponibilità di PHA sul mercato.

(iv) Unilever e Bio-On avviano una partnership strategica per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti per l'igiene e cura della persona che garantiscono un ridotto o nullo impatto ambientale.



(v) In collaborazione con i clienti, sono state effettuate con successo le prime fermentazioni di PHA allo scopo di generare quantitativi di prodotto nel corso dell'esercizio secondo l'iter di avanzamento previsto dagli accordi di partnership.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Per quanto riguarda la Società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo grazie ai risultati soddisfacenti ottenuti attraverso il processo di segregazione delle tecnologie in società specificatamente costituite (Progetto *Beacon Companies*) mediante contratti di concessione in uso perpetuo di specifici know how legati allo sviluppo e allo sfruttamento di applicazioni innovative che garantisce da un lato il successo di uno sviluppo coerente del settore e/ o dell'applicazione sul mercato e dall'altro la piena titolarità delle proprietà intellettuali a Bio-On stessa e il beneficio di importi variabili differiti. Il valore complessivo dei contratti di concessione d'uso alle JV ammonta a complessivi Euro 44.500 migliaia.

La Società ha altresì proseguito l'attività di concessione delle licenze per la realizzazione degli impianti di produzione del PHA (5.100 migliaia) oltre ad attività di predisposizione di studi di fattibilità e ricerca per conto di terzi.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati del Gruppo al 31 dicembre 2018, raffrontati con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda il valore della produzione, il margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	50.724.631	10.753.203
Margine operativo lordo	42.257.303	6.664.966
Risultato prima delle imposte	9.580.229	6.434.533

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello del medesimo periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Ricavi netti	50.346.519	10.080.722	40.265.797
Proventi diversi	378.113	672.481	(294.368)
Costi esterni	(5.785.069)	(2.497.352)	(3.287.717)
Valore Aggiunto	44.939.563	8.255.851	36.683.712
Costo del lavoro	(2.682.260)	(1.590.885)	(1.091.375)
EBITDA	42.257.303	6.664.966	35.592.337
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(2.637.624)	(296.177)	(2.341.447)

EBIT	39.619.679	6.368.789	33.250.890
Proventi e oneri finanziari	(30.039.450)	65.744	(30.105.194)
Risultato prima delle imposte	9.580.229	6.434.533	3.145.696
Imposte sul reddito	2.351.407	(1.201.967)	3.553.374
Risultato netto	11.931.636	5.232.566	6.699.070

Il Gruppo Bio-On ha conseguito Ricavi netti al 31/12/2018 per Euro 50.347 migliaia, rispetto ad Euro 10.081 migliaia dell'esercizio precedente (+399%) grazie alla concessione dei diritti d'uso alle JV e alla collegata di cui si è parlato nelle premesse della presente Relazione; il valore della produzione evidenzia un incremento di Euro 39.971 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 10.753 al termine dell'esercizio precedente ad Euro 50.725 al 31 dicembre 2018.

Nei ricavi delle vendite, che come detto, ammontano ad Euro 50.347 migliaia alla data del 31 dicembre 2018, sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo, nella fattispecie:

- attività di studi di fattibilità per conto di clienti per Euro 747 migliaia al netto dell'avanzamento dei contatti di ricerca commissionati dai clienti negativo per Euro 199 migliaia;
- cessione di licenze per Euro 49.600 migliaia.

Il Valore Aggiunto mostra un incremento del 444% da Euro 8.256 al 31/12/2017 ad Euro 44.940 del 31 dicembre 2018, così come il Margine Operativo Lordo, con un incremento del 534% passa da Euro 24.695 del 31 dicembre 2017 ad Euro 42.257 del 31 dicembre 2018.

Negli "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, tra gli altri, penali attive per Euro 76 migliaia e contributi comunitari per Euro 61 migliaia.

L'incremento dei costi esterni di Euro 3.288 migliaia rispetto al 2017 (+132%) riflette l'implementazione dei costi di natura legale, tecnica e di supporto alla crescita degli impegni assunti in forza dei contratti conclusi.

Il risultato dell'esercizio risulta positivo per Euro 11.932 migliaia, contro gli Euro 5.233 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento complessivo di Euro 6.699 migliaia (+128%).

Principali dati economici e finanziari

A migliore descrizione della situazione reddituale, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	20%	11%	2%
ROE lordo	16%	14%	3%
ROS	23%	52%	8%

ROE netto è calcolato come Risultato netto / Patrimonio netto

ROE lordo è calcolato come Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto

ROS è calcolato come Risultato netto / Ricavi netti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello al 31 dicembre 2018 è il seguente:

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.952.283	1.641.982	6.310.301
Immobilizzazioni materiali nette	47.543.468	5.551.353	41.992.115
Partecipazioni e altre imm. finanziarie	5.428.177	663.823	4.764.354
Attività per imposte anticipate, nette	8.919.504	515.421	8.404.083
Capitale immobilizzato	69.843.432	8.372.579	61.470.853
Crediti commerciali	50.167.480	15.847.017	34.320.463
Altre attività correnti	10.094.480	3.771.797	6.322.683
Attività d'esercizio a breve termine	60.261.960	19.618.814	40.643.146
Debiti commerciali	21.572.375	2.216.649	19.355.726
Passività tributarie	0	0	0
Altre passività correnti	25.537.233	1.640.637	23.896.596
Passività d'esercizio a breve termine	47.109.608	3.857.286	43.252.322
Capitale d'esercizio netto	82.995.784	24.134.107	58.861.677
Fondo benefici ai dipendenti	203.735	136.823	66.912
Altre passività a medio e lungo termine	989.057	800.000	189.057

Passività a medio lungo termine	1.192.792	936.823	255.969
Capitale investito Netto	81.802.992	23.197.284	58.605.708
Patrimonio netto	(59.262.977)	(47.423.069)	(11.839.908)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(23.369.740)	(14.922.021)	(8.447.719)
Posizione finanziaria netta a breve termine	829.725	39.147.806	(38.318.081)
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	(81.802.992)	(23.197.284)	(58.605.708)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo, si riportano nella tabella sottostante i confronti tra gli indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai due periodi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(10.580.455)	39.050.490	11.753.957
Quoziente primario di struttura	0,84	5,66	5,34
Margine secondario di struttura	(9.387.663)	39.987.313	12.898.256
Quoziente secondario di struttura	0,87	5,78	5,76

- Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato.
- Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato.
- Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine - Capitale immobilizzato.
- Quoziente secondario di struttura è calcolato come (Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine) / Capitale immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, è la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	6.513.439	15.800.108	(9.286.669)
Denaro e altri valori in cassa	72.325	23.804	48.521
Disponibilità liquide	6.585.764	15.823.912	(9.238.148)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.544.683	25.121.012	(13.576.329)
Passività finanziarie a breve	(17.300.723)	(1.797.118)	(15.503.605)
Posizione finanziaria netta a breve termine	829.724	39.147.806	(38.318.082)
Passività finanziarie a medio lungo termine	(23.369.740)	(14.922.021)	(8.447.719)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(22.540.016)	24.225.785	(46.765.801)
Posizione finanziaria netta	(22.540.016)	24.225.785	(46.765.801)

La posizione finanziaria netta subisce un importante incremento (negativo) legato a due fattori concomitanti:

- l'aumento quantitativo e di valore degli investimenti effettuati dalla società in immobilizzazioni sia materiali (impianto e macchinari) sia immateriali (brevetti), oltre agli investimenti finanziari effettuati per la costituzione delle società di scopo (NewCo) che hanno complessivamente richiesto un ricorso al credito bancario in misura superiore rispetto ai valori che la Società considera come fisiologici;
- il differimento degli incassi relativi alle prime licenze concesse per effetto di una necessità strutturale dei clienti di poter validare i rispettivi mercati di riferimento per il prodotto finito e accedere, ove necessario, al credito in molti casi agevolato con contributi e facilitazioni governative.

Per quanto riguarda i crediti aperti è prevista una fase importante di incassi entro l'esercizio in corso, riducendo la relativa esposizione per allinearsi con i valori fisiologici di settore legate alla tipologia dell'IP business model adottato dalla Società.

I maggiori investimenti sull'impianto realizzato dalla Società, saranno ripagati con i flussi di cassa derivanti dalla produzione e vendita di micro polveri prodotte che garantiranno ricavi e margini coerenti con una progressiva riduzione della PFN attualmente negativa.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai due periodi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,30	15,24	9,46

Liquidità secondaria	1,30	15,24	9,46
Indebitamento	0,68	0,45	0,24
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,52	7,56	5,90

Liquidità Primaria = Attività d'esercizio a breve – magazzino + PFN a breve / Passività a breve termine

Liquidità secondaria= Attività d'esercizio a breve + PFN a breve / Passività a breve termine

L'indice di indebitamento, evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio.

Indice di copertura delle immobilizzazioni è dato da: (Capitale Netto - Dividendi + Passivo Consolidato)/ Attivo Immobilizzato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Vengono di seguito fornite le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale:

Personale: Si precisa che il Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Ambiente: Si precisa che le società del Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non hanno in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.



Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	3.924.111
Impianti e macchinari	670.841
Attrezzature industriali e commerciali	1.160.502
Altri beni	86.091

L'investimento di maggior rilievo, come riferito nella trattazione delle *condizioni operative e sviluppo dell'attività* è stato impegnato nella realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo) che, iniziato a settembre 2017 vede al termine dell'esercizio un valore complessivo di Euro 40.691 migliaia rispetto al valore atteso di circa 43.000 migliaia di Euro, comprensivo delle opere secondarie.

Nel corso del corrente esercizio 2018, oltre a quanto sopra esposto sono stati pianificati i seguenti investimenti:

- espansione dell'esistente laboratorio materiali;
- ampliamento del reparto sviluppo applicazioni per certificare e sviluppare in via esclusiva nuove formulazioni di materiali;
- acquisto di macchinari per effettuare test e validazioni sui materiali di nuova concezione.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2018, pur consolidando la messa a punto di nuovi prodotti, miscele e compositi bio-polimerici per ampliare la gamma delle possibili applicazioni industriali del PHA nel cosiddetto settore strutturale, si è molto focalizzata sulle cosiddette specialità. Grosse innovazioni, con conseguente deposito dei relativi brevetti, hanno permesso di sviluppare applicazioni di PHA sotto forma di micropolveri per i settori della cosmetica, in primis, e altri, quali il segmento delle stampanti 3D, il coating di fertilizzanti, e molti altri in generale ad alto contenuto tecnologico ed elevato valore aggiunto.

Sono state ottenute nuove certificazioni del prodotto, necessarie per poter commercializzare la micropolvere nel settore cosmetico, nel settore dei giocattoli, etc. Altre certificazioni sono in corso di ottenimento.

L'attività di Sviluppo svolta nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi Euro 1.986 migliaia, di cui Euro 1.271 migliaia relativi al personale interno, Euro 715 migliaia per contratti di ricerca extra muros oltre a Euro 1.830 migliaia per nuovi investimenti in impianti, laboratori e attrezzature per la ricerca destinati alle unit CNS, RAF e SMD.

Si segala fra attività più significative:

- la conclusione positiva del progetto SEAFRONT per lo sviluppo di rivestimenti ecocompatibili che impediscono l'accumulo indesiderato di organismi marini su imbarcazioni, navi, centrali e altre installazioni acquatiche. Questa applicazione avrà importanti risvolti nel mondo delle vernici.
- la messa a punto e il lancio di una nuova linea di ingredienti cosmetici, per la protezione solare, basati su bio-plastica biodegradabile che, grazie a questi ingredienti ultra-green, consentiranno ai produttori di cosmetici di ridurre significativamente la percentuale di filtri solari utilizzati nelle protezioni solari e aumentarne le performance di resistenza all'acqua. Si realizzano così i primi prodotti ecologici che rispettano il pianeta e la salute della pelle. Questa importante innovazione, prima fra molte in fase di sviluppo, è stata premiata da Frost & Sullivan come la migliore innovazione nel settore cosmetico.

Per quanto concerne la ricerca tecnologica, prosegue in continuità con l'anno precedente la messa a punto di nuove tecnologie per la produzione di PHA a partire da nuovi substrati nel campo degli olii, aggiungendosi così alla già ampia gamma di disponibilità di "materia prime" quali, melassi e sughi zuccherini di barbabietola e canna da zucchero, scarti di frutta e patate, carboidrati in genere e glicerolo.

Rapporti con imprese collegate

Il Gruppo detiene al 31/12/2018 partecipazioni in imprese collegate di seguito riepilogate:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto Euro	Quota posseduta	% di possesso	Valore a bilancio della partecipazione in euro
Sebiplast S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(107.706)	109.042	54.521	50,00%	49.994
B-Plastic s.a.s.	Francia	Servizi	Euro	2.000.000	(37.977)	1.911.790	955.895	50,00%	-
U-COAT S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	7.500.000	(11.901)	7.488.100	3.743.301	49,99%	829.108
AMT Labs S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	10.000.000	(11.633)	9.988.367	7.990.694	80,00%	3.327.053
Liphe S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(15.552)	34.448	31.003	90,00%	-
Zeropack S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(12.762)	487.237	243.619	50,00%	-
Eloxel S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	8.000.000	(13.633)	7.986.368	3.993.184	50,00%	918.478
Aldia S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(14.029)	35.971	32.374	90,00%	-

Per la descrizione dei criteri adottati nella valutazione contabile delle suddette partecipazioni, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato 2018.

Operazioni con parti correlate

Le tabelle riportano le transazioni patrimoniali ed economiche realizzate con parti correlate negli esercizi 2017 e 2018 (migliaia di Euro):

(Migliaia di euro)	Crediti		Debiti	
	2018	2017	2018	2017
Amministratori (retribuzione)	-	-	33	32
Amministratori (Anticipi)	34	17	-	5
Totale	34	17	33	37

(Migliaia di euro)	Ricavi	Costi
--------------------	--------	-------

	2018	2017	2018	2017
Compenso Amministratori		-	729	723
Totale	-	-	729	723

	Crediti		Debiti	
(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	2.750	2.750	-	-
Aldia S.p.A.	10.004	-	-	-
Liphe S.p.A.	6.004	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	652	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	7	-	-	-
Eloxei S.p.A.	4	-	-	-
Zeropack S.p.A.	11.715	-	-	-
U-COAT S.p.A.	2.507	-	1.335	-
Totale	33.643	2.750	1.335	-

	Ricavi		Costi	
(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	-	-	-	-
Aldia S.p.A.	10.003	-	-	-
Liphe S.p.A.	6.003	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	270	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	6.006	-	-	-
Eloxei S.p.A.	6.503	-	-	-
Zeropack S.p.A.	10.000	-	-	-
U-COAT S.p.A.	6.006	-	-	-
Totale	44.791	-	-	-

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le Società del Gruppo non possiedono al 31/12/2018 azioni o quote di società controllanti né azioni proprie né ne hanno possedute nel corso dell'esercizio 2018.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Altre attività non correnti	275	458
Crediti verso clienti lordi	49.244	14.521
Attività contrattuali	1.197	1.396
Altre attività correnti	10.028	3.772
Totale Lordo	60.744	20.147
Svalutazione dei crediti verso clienti e delle attività contrattuali	(274)	(70)
Totale	60.470	20.077

La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una scheda analitica di rating dei crediti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di impairment sui crediti, andando ad analizzare ogni posizione creditoria per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base della probabilità di default stimata attraverso le analisi fornite da primarie società di rating terze ed indipendenti e informazioni interne raccolte dal management.

I crediti verso i clienti ammontano alla data del 31 dicembre 2018 ad Euro 50.508 migliaia, al lordo dei crediti verso le imprese collegate di Euro 2.750 migliaia e al lordo del fondo svalutazione crediti per perdite durevoli di valore di Euro 274 migliaia. Si registra un incremento netto di Euro 34.519 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento è principalmente imputabile ai contratti di concessione in uso delle tecnologie Bio-On alle joint venture Aldia S.p.A., Liphe S.p.A. e Zeropack S.p.A. oltre alla vendita di una licenza al Gruppo Taif.

La voce "altre attività correnti" è composta principalmente dai crediti tributari pari ad Euro 5.837 migliaia relativi al credito IVA della Capogruppo di Euro 4.829 migliaia (Euro 1.573 migliaia al 31 dicembre 2017), al

credito IVA della controllata per Euro 6 migliaia, al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Capogruppo pari ad Euro 983 migliaia.

La suddetta voce include anche i crediti verso altri, che evidenziano un incremento di Euro 3.526 migliaia passando da Euro 447 migliaia ad Euro 3.973 migliaia; essi si riferiscono prevalentemente a crediti della Capogruppo verso l'acquirente di una delle partecipazioni in collegate a fronte della vendita di parte del pacchetto azionario.

E' inoltre inclusa la voce risconti attivi che attiene prevalentemente a costi per assicurazioni per Euro 67migliaia a costi di consulenze per Euro 53 migliaia, aventi competenza ripartita tra l'esercizio in corso e quelli successivi, per Euro 25 migliaia a costi relativi a canoni di locazione operativa, per Euro 45 migliaia ad altre voci di costo. Per quanto concerne i Ratei attivi, la voce è pari ad Euro 28 migliaia e fa riferimento agli interessi attivi di altri titoli non immobilizzati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2018 e 2017. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Il Gruppo ha in essere dieci finanziamenti legati alla stipula di cinque contratti di mutuo e di cinque finanziamenti sostenuti per l'acquisto di cespiti; nello stato patrimoniale consolidato viene data esplicita indicazione della quota a breve termine e di quella a lungo termine.

al 31 dicembre 2018

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	21.572	21.572	-	-
Passività tributarie	5.667	5.667	-	-
Altri debiti e risconti passivi	19.870	931	-	18.939
Passività finanziarie	40.670	17.281	5.868	17.522
Totale	87.779	45.451	6.047	36.281

al 31 dicembre 2017

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	2.365	2.365	-	-
Passività tributarie	-	-	-	-
Altri debiti e risconti passivi	773	773	-	-
Passività finanziarie	16.719	1.797	3.233	11.689
Totale	19.857	4.935	3.233	11.689

Stante l'attuale valore negativo della Posizione Finanziaria Netta si sta operando nell'ottica di prevenire eventuali temporanei rischi di liquidità attraverso un' oculata gestione dell'indebitamento bancario. Il Gruppo, infine, al 31 dicembre 2018 presenta affidamenti bancari disponibili e non utilizzati per Euro 351 migliaia.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere dieci finanziamenti bancari è moderatamente esposto alle variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Per contenere tale rischio su tre dei dieci finanziamenti sopra riportati il Gruppo ha stipulato dei contratti derivati di copertura del tipo "Interest Rate Swap" il cui nozionale e le cui scadenze risultano essere coerenti con il nozionale e le scadenze pattuite nei tre contratti a cui questi strumenti sono correlati.

Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta e quindi l'esposizione al rischio cambio è limitata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo trimestre 2019:

- La presentazione e commercializzazione da parte di Unilever e Bio-On di "My Kai", la nuova linea di creme solari ultra-green, primo prodotto al mondo creato grazie ai nuovi ingredienti cosmetici sviluppati da Bio-On. La produzione dell'innovativa linea solare è stata completata con successo nel mese di marzo (2019), e viene commercializzata da Unilever nei diversi canali distributivi (store e online) dalla primavera 2019.

Questo importante traguardo è il risultato di una collaborazione strategica avviata con Unilever nel 2018 che prevede il lancio di ulteriori prodotti nel corso del 2019.

- Avvio delle attività per i lavori di ampliamento dei laboratori CNS (Cosmetica, Nanomedicina e Smart Materials) presso l'area industriale di Castel San Pietro Terme.



- Avvio dei lavori di predisposizione per l'ampliamento della attività produttiva nel corso del 2019 a Castel San Pietro Terme.
- Presentazione del mobile *full bio* da parte di Kartell leader mondiale nel design al salone del mobile di Milano 2019. Il prodotto che si basa sul materiale realizzato da Bio-On è già in vendita in tutto il mondo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società conferma il proprio IP (Intellectual Property) business model come dichiarato in sede di IPO alla Borsa di Milano e descritto dettagliatamente nel relativo documento di ammissione.

I capisaldi del proprio modello di business sono sostanzialmente:

- R&D - l'attività di ricerca e sviluppo che attraverso continui investimenti consente alla Società di sviluppare nuove tecnologie per produzione di PHA da sempre più ampie materie prime di origine rinnovabile e di mettere a punto e brevettare nuove soluzioni applicative per i prodotti destinati al mercato.
- Licensing - concedere licenze tecnologiche per la realizzazione di impianti produttivi basata sulla tecnologia della Società.
- Services – fornire ai clienti (i) studi tecnici e di fattibilità propedeutici alla decisione di investimento dei clienti e, successivamente, a supportare gli stessi nella realizzazione degli impianti produttivi attraverso (ii) la fornitura di ingegneria di base (PDP), (iii) il training degli operatori dei clienti presso il proprio impianto dimostrativo di Castel San Pietro Terme, (iv) la fornitura del ceppo batterico necessario alla messa in funzione dell'impianto, (v) l'assistenza durante l'avviamento iniziale dell'impianto e (vi) la fornitura dei fermentatori in quanto apparecchiature proprietarie.
- Trading – a seguito della possibilità unica di Bio-On di conoscere i futuri produttori di PHA (i clienti ai quali la Società ha concesso licenze) e i futuri utilizzatori di prodotto (i clienti ai quali la Società ha sviluppato applicazioni e/o partners industriali delle NewCo costituite ad hoc per la diffusione e valorizzazione del prodotto), la Società ha la possibilità di conoscere le necessità e di canalizzare i prodotti sul mercato del consumo; di fatto una sorta di "controllo" della domanda e dell'offerta, almeno per i prossimi cinque-sei anni. Questa situazione consente alla Società di sviluppare, in modo profittevole e in assenza di rischi, l'opportunità di inserirsi nella catena di vendita del prodotto attraverso servizi di trading continuativi e/o servizi di assistenza una tantum per la sottoscrizione di contratti di compravendita e/o acquisto e rivendita di prodotto di fascia alta con appropriazione dei relativi margini.

Gli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione dell'impianto da 1.000 t/a e nelle partecipazioni alle diverse società di scopo, rappresentano un passaggio temporaneo e necessario per accelerare la "messa a regime" dell'intero settore del PHA.

Infatti, l'impianto industriale serve per creare uno standard di prodotto di riferimento di mercato (acceleratore di consumi e di nuove opportunità di crescita), per poter disporre di un impianto di riferimento che amplifichi e supporti le richieste di licenze da parte dei futuri clienti e per fornire i servizi complementari all'attività di licensing (es. training) con i vari clienti.

La dimensione dell'impianto infatti non risulta coerente con l'aspettativa di crescita della domanda di mercato che dovrebbe attestarsi, secondo fonti terze, su valori dell'ordine di 150-160.000 ton/anno entro il 2021. L'impianto quindi non potrà servire i futuri volumi di mercato (confermando il tipo di business non

industriale di Bio-On) e sarà destinato a produzioni di nicchia ad altissimo valore aggiunto garantendo un volume costante e significativo in termini di ricavi e margini anche negli anni successivi.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la messa a punto di nuove tecnologie, Bio-On è continuamente impegnata a sviluppare e migliorare l'utilizzo di nuovi substrati per ampliare la gamma di potenziali materie prime per la produzione di PHA nonché a migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo. L'allargamento anche materie prime inorganiche di larga disponibilità consentono di far fronte alle future necessità produttive di alti volumi di prodotto e basso valore che caratterizzerà la fase di mass market products exploitation.

Relativamente ai nuovi progetti, la Società ha in corso importanti trattative per l'acquisizione di nuovi contratti di licenza allargando la penetrazione della tecnologia di produzione del PHA anche in Asia, Nord e Sud America e Medio Oriente. In continuità con quanto indicato lo scorso anno, si conferma la volontà della Società di voler negoziare contratti di licenza mirati a settore di mercato specifici a cui i PHA prodotti saranno destinati.

Per quanto riguarda l'area sviluppo materiali e nuovi prodotti, la Società prevede di acquisire ulteriori nuovi contratti e di ampliare significativamente nuove collaborazioni con terzi per la messa a punto di innovative applicazioni in campo cosmetico, farmaceutico, biomedico e anche al nuovo orizzonte dell'alimentazione umana e animale.

La Società è inoltre impegnata nell'acquisizione e sviluppo di nuovi brevetti nel corso del 2019, e si conferma l'interesse ad avviare partnership qualificate per la messa a punto di nuove tecnologie produttive al fine di integrare l'attuale parco tecnologico di Bio-On e favorire nuovi settori coerenti con i piani di sviluppo della società.

Si conferma l'interesse di Bio-On ad espandere l'attività di concessione delle licenze in ogni parte del mondo, in modo coerente e strutturato per favorire una crescita bilanciata sul mercato di domanda e offerta, offrendo ai vari licensees la possibilità di operare nei vari paesi produttivi in assenza di concentrazione e riducendo per un certo numero di anni a venire la possibile concorrenza.

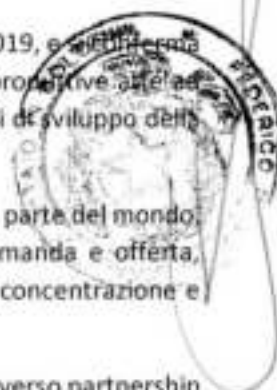
Prosegue anche nel 2019 l'attività di costituzione di nuove società di scopo che, anche attraverso partnership qualificate, consentiranno lo sviluppo sul mercato di nuove applicazioni di alto valore aggiunto segregando i relativi know-how e consentendo a Bio-On una positiva ricaduta in termini di up-front fee per la concessione dei diritti di sfruttamento e di running royalties perpetue. Inoltre le società di scopo favoriranno la canalizzazione corretta, coerente e non conflittuale con gli interessi di Bio-On ed il suo modello di business dei prodotti futuri sul mercato. Questa attività di investimento avrà carattere straordinario e sarà destinata praticamente ad esaurirsi nel corso dell'esercizio 2019.

Bologna, 30 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Astorri



Bio-On S.p.A

Sede in Via Dante Alighieri 7/B -
40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - Capitale sociale Euro 188.252,76 sottoscritto e versato.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018



INDICE

- Pag. 3:	SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
- Pag. 4:	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO
- Pag. 5:	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
- Pag. 6:	PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
- Pag. 7:	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
- Pag. 8:	1. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
- Pag. 10:	2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO
- Pag. 11:	3. AREA DI CONSOLIDAMENTO
- Pag. 20:	4. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI
- Pag. 38:	5. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

Consiglio di Amministrazione

Marco Astorri
Presidente e Amministratore Delegato

Guido Cicognani
Vicepresidente e Amministratore Delegato

Gianni Lorenzoni
Consigliere

Vittorio Folla
Consigliere e Amministratore Delegato

Collegio Sindacale

Gianfranco Capodaglio
Presidente

Vittorio Agostini
Sindaco Effettivo

Giuseppe Magni
Sindaco Effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA**

Importi in unità di Euro		Note	31/12/2018	31/12/2017
A)	ATTIVO NON CORRENTE			
	Immobili, impianti e macchinari	5.1	47.543.468	5.551.353
	Attività immateriali	5.2	7.952.283	1.641.982
	Partecipazioni in Joint Venture e collegate	5.3	5.153.136	205.348
	Attività per imposte anticipate	5.4	8.919.504	560.333
	Altre attività non correnti	5.5	275.041	458.475
	TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		69.843.432	8.417.491
B)	ATTIVO CORRENTE			
	Rimanenze	5.18	66.397	-
	Crediti commerciali	5.6	48.970.274	15.847.017
	Attività contrattuali	5.6	1.197.206	-
	Altre attività correnti	5.7	10.028.083	3.771.797
	Attività finanziarie correnti	5.8	11.544.683	25.121.012
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.8	6.585.764	15.823.912
	TOTALE ATTIVO CORRENTE		78.392.408	60.563.738
TOTALE ATTIVO (A+B)			148.235.839	68.981.229
C)	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale		188.253	188.253
	Altre riserve		46.638.998	41.820.400
	Utili portati a nuovo		504.090	181.850
	Utile/ (perdita) dell'esercizio di Gruppo		11.931.636	5.232.566
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	5.9	59.262.977	47.423.069
	Capitale e riserve di terzi		-	-
	Risultato economico di terzi		-	-
	Totale patrimonio netto di terzi		-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.9	59.262.977	47.423.069
D)	PASSIVO NON CORRENTE			
	Passività finanziarie	5.10	23.251.591	14.922.021
	Debiti verso altri finanziatori*	5.10	118.149	-
	Benefici ai dipendenti	5.11	203.735	136.823
	Imposte differite passive	5.4	-	44.912
	Fondi per rischi ed oneri	5.12	989.057	800.000
	TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		24.562.532	15.903.756
E)	PASSIVO CORRENTE			
	Passività finanziarie	5.13	17.269.150	1.763.793
	Debiti verso altri finanziatori*	5.13	31.573	33.325
	Debiti commerciali	5.14	21.572.375	2.216.649
	Altre passività correnti	5.15	25.537.233	1.640.637
	TOTALE PASSIVO CORRENTE		64.410.331	5.654.404
	TOTALE PASSIVO		88.972.862	21.558.160
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (C+D+E)			148.235.839	68.981.229

*tale voce è stata aggiunta nel bilancio consolidato 2018 e esposta con il comparativo 2017 per fornire al lettore una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

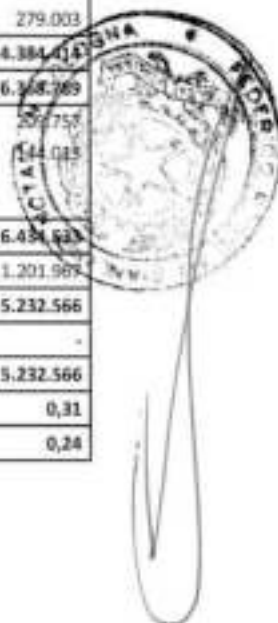
**per quanto riguarda le transazioni con parti correlate si rimanda alla nota 5.26

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO**

<i>Importi in unità di Euro</i>	<i>Note</i>	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	5.16	50.346.519	10.080.722
Altri proventi	5.17	378.113	672.481
TOTALE RICAVI		50.724.631	10.753.203
Costi per materie prime e di consumo	5.18	492.441	31.427
Costi per servizi	5.19	4.866.741	2.186.922
Costi per il personale	5.19	2.682.620	1.590.885
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	5.21	2.433.616	296.177
Svalutazione dei crediti	5.6	204.008	-
Altri costi operativi	5.22	425.527	279.003
TOTALE COSTI		11.104.953	4.384.412
RISULTATO OPERATIVO*		39.619.679	6.368.789
Proventi finanziari	5.23	430.928	257.755
Oneri finanziari	5.23	640.295	144.015
Quota dei proventi/(oneri) derivanti dalle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.23	(29.830.082)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.580.229	6.482.529
Imposte	5.24	(2.351.407)	1.201.969
RISULTATO DEL PERIODO		11.931.636	5.232.566
di cui: utile (perdita) di competenza di terzi		-	-
di cui: UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		11.931.636	5.232.566
Utile (Perdita) del Gruppo per azione base (in Euro)	5.26	0,63	0,31
Utile (Perdita) del Gruppo per azione diluito (in Euro)	5.26	0,63	0,24

* il management determina tale sub-totale per identificare il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo.

**per quanto riguarda le transazioni con parti correlate si rimanda alla nota 5.26



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Importi in unità di Euro	Note	31/12/2018	31/12/2017
RISULTATO NETTO		11.931.636	5.232.566
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di esercizio (al netto dell'effetto fiscale)		-	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di esercizio (netto effetto fiscale)		-	-
Valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati per cash flow hedge (al netto dell'effetto fiscale)	5.9	(92.502)	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio (al netto dell'effetto fiscale)		(92.502)	-
RISULTATO COMPLESSIVO NETTO		11.839.134	5.232.566
di cui: utile (perdita) di competenza di terzi		-	-
di cui: UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI GRUPPO		11.839.134	5.232.566

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in unità di Euro	Note	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Utili portati a nuovo								Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
				Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da arrotond.	Riserva utili su cambi	Riserva FTA	Riserva cash flow hedge	Utili/(perdite) a nuovo	Utili/(perdite) dell'esercizio		
Patrimonio netto al 01/01/2017		146.614	12.490.425	29.231	1.566.489	7	-	(78.725)	-	(48.700)	357.689	-	14.401.696
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.232.566	-	5.232.566
Esercizio Warrant		41.595	27.688.884	-	-	-	-	78.725	-	(78.851)	-	-	27.719.607
Altre variazioni		-	-	-	-	8	-	-	-	16.051	-	-	16.059
Attribuzione del risultato esercizio precedente		-	-	3.214	81.085	-	-	-	-	299.390	(357.689)	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2017		188.253	40.180.309	32.445	1.627.584	12	-	-	-	181.850	5.232.566	-	47.423.069
Patrimonio netto al 01/01/2018		188.253	40.180.309	32.445	1.627.584	12	-	-	-	181.850	5.232.566	-	47.423.069
Effetto della adozione dei nuovi principi	4.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 01/01/2018 (rispetto)		188.253	40.180.309	32.445	1.627.584	12	-	-	-	181.850	5.232.566	-	47.423.069
Altre componenti di conto economico complessivo	5.9	-	-	-	-	-	-	-	(92.502)	-	-	-	(92.502)
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.931.636	-	11.931.636
Altre variazioni		-	-	243	532	-	-	-	-	-	-	-	774
Attribuzione del risultato esercizio precedente		-	-	-	5.232.566	-	-	-	-	-	(5.232.566)	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2018		188.253	40.180.309	32.687	6.860.682	12	-	-	(92.502)	181.850	11.931.636	-	59.262.977

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in Euro/000)	Note	2018	2017
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		15.824	4.056
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (Perdita) del periodo		11.932	5.233
imposte a conto economico	5.24	(2.351)	1.202
imposte pagate	5.4 e 5.15	(426)	(9)
Ammortamenti	5.21	2.434	296
Svalutazione dei crediti per perdite durevoli di valore	5.6	204	-
Minusvalenze/(Plusvalenze) da immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie disponibili per la vendita	5.23	194	-
incremento/(decremento) netto del Fondo Trattamento di Fine Rapporto	5.11	67	43
B1. Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni circolante		12.053	6.765
(Incremento)/Decremento dei crediti e delle attività contrattuali del circolante	5.6	(40.781)	(8.497)
(Incremento)/Decremento delle Rimanenze	5.18	(66)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, delle passività contrattuali e degli altri debiti	5.12, 5.14 e 5.15	37.815	1.162
B.2 Effetto delle variazioni del circolante		(3.032)	(7.335)
Flusso monetario per attività di esercizio (B1+B2)		9.020	(570)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Variazioni nette di immobilizzazioni:			
(Investimenti) netti immobilizzazioni immateriali	5.2	(8.224)	(1.184)
(Investimenti) netti immobilizzazioni materiali	5.1	(42.512)	(4.443)
(Investimenti) immobilizzazioni finanziarie	5.3	(4.755)	(202)
Variazione netta delle attività non correnti	5.5 e 5.23	183	(448)
Flusso monetario per attività di investimento (C)		(55.308)	(6.277)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE			
Variazioni nei debiti finanziari a medio lungo termine	5.9 e 5.10	8.357	14.537
Variazioni nei debiti finanziari a breve termine	5.13	15.504	1.472
Distribuzione di dividendi		-	16
Aumento capitale sociale e riserve		-	27.711
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie disp. Per la vendita	5.8 e 5.23	13.189	(25.121)
Flusso monetario per attività finanziarie (D)		37.050	18.615
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (A+B1+B2+C+D)		6.586	15.824

1. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

1.1 Informazioni societarie

Bio-On S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata a San Giorgio di Piano (BO). La società è quotata al Mercato Alternativo del Capitale (AIM Italia) presso la Borsa di Milano.

La pubblicazione del bilancio consolidato annuale di Bio-On S.p.A. e delle sue società controllate, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2019.

Il Gruppo, composto dalla società Capogruppo Bio-On S.p.A. (di seguito anche "Bio-On", la "Società" o "la Capogruppo") e dalle società interamente controllate: Bio On Plants S.r.l. e Lux On S.r.l. (di seguito anche "le Controllate"), opera nel settore della bioplastica, e più in generale della "nuova chimica verde", ed è impegnato nello sviluppo continuo di applicazioni industriali attraverso le caratterizzazioni dei prodotti, componenti e manufatti plastici, oltre alla industrializzazione e proposta sul mercato degli impianti per la produzione dei bio polimeri. La realizzazione di questi ultimi da parte dei propri clienti e la concessione delle relative licenze d'uso della tecnologia da parte di Bio-On rappresentano per la Capogruppo il trainante del proprio "business plan".

Bio-On, infatti, ha sviluppato e messo a punto un processo esclusivo per la produzione di PHAs (famiglia di bio polimeri biodegradabili naturalmente) da fonti di scarto agricoli e agro-industriali (tra cui canna da zucchero, barbabietola, glicerolo e patate) e, nell'ambito della propria attività di miglioramento continuo, è attivo nel ricercare nuovi substrati e nel migliorare le prestazioni delle proprie tecnologie.

La bioplastica ottenibile con le tecnologie sviluppate da Bio-On rientra nella famiglia dei polimeri plastici biodegradabili e bio sostenibili ed è in grado di sostituire le plastiche tradizionali come PE, PP, PC, PS, POM, ecc. per via delle alte prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche. Inoltre, il mercato attuale registra un forte interesse per questi nuovi polimeri che sono previsti in sensibile sviluppo, data l'alta richiesta del nuovo mercato dei bio materiali.

Un nuovo mercato, in continua crescita che può replicare il successo delle plastiche tradizionali, ancora oggi in costante crescita da oltre 50 anni.

La Società è sottoposta al controllo di Capsa S.r.l., holding di partecipazione, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei Componenti dei suoi Organi Sociali. Bio-On non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Capsa S.r.l. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia. Il processo decisionale, le scelte gestionali e l'attività operative di Bio-On non sono in alcun modo influenzati dalla controllante.

Ulteriori indici a supporto dell'autonomia decisionale di Bio-On sono dati dall'autonoma capacità negoziale della Società nei confronti della clientela, dei fornitori e del sistema bancario e non esiste alcun rapporto di tesoreria accentrato tra Bio-On e la controllante Capsa S.r.l..

Inoltre è necessario sottolineare che l'azionista è privo di mezzi e strutture atte allo svolgimento di tale attività, non predispone i budget o i business plan di Bio-On, non impartisce alcuna direttiva o istruzione alla controllata, non richiede di essere preventivamente informato o di approvare le operazioni più significative o l'ordinaria amministrazione.

1.2 La quotazione in Borsa

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2014, l'attività aziendale è stata caratterizzata dall'impegnativo progetto di portare le azioni della Società all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., progetto completato con successo il 24 ottobre 2014.

L'operazione di quotazione delle azioni di Bio-On al listino AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale – è stata perfezionata in data 24 ottobre 2014 con il supporto dell'advisor Ambromobiliare S.p.A..



L'operazione è avvenuta attraverso il collocamento privato di 1.375.000 azioni ordinarie, di cui 1.237.500 azioni provenienti da un aumento di capitale e 137.500 azioni in vendita, con un flottante allora pari al 10,39%.

1.3 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2018:

- 14 Marzo 2018 Nasce U-COAT S.p.A., la società di Bio-on per il mercato dei fertilizzanti con una soluzione biodegradabile a rilascio controllato nel terreno. La nuova società U-COAT S.p.A. commercializzerà una innovativa soluzione per il rilascio controllato nel terreno dei fertilizzanti basati su Urea. L'innovazione è stata sviluppata da Bio-on con le bioplastiche PHAs ed è quindi naturale e biodegradabile al 100%.
- 30 Maggio 2018 Nasce l'alleanza tra Bio-on e Maire Tecnimont. Maire Tecnimont ha sottoscritto con Bio-on un patto di investimento che regola l'ingresso di Maire Green Chemicals in U-COAT, società costituita con l'obiettivo di commercializzare un'innovativa soluzione per i fertilizzanti biodegradabili. L'innovazione riguarda un nuovo tipo di rivestimento per fertilizzanti a base urea – naturale e biodegradabile al 100% - che consente di non lasciare alcun residuo nel terreno, di rilasciare in modo controllato il fertilizzante nel terreno, riducendone significativamente le perdite.
- 31 Maggio 2018 Bio-on e GIMA TT danno vita ad una nuova società, per lo sviluppo e produzione di materiali innovativi per il mondo del tabacco. L'obiettivo di Bio-on e GimaTT attraverso AMT Labs SPA è studiare e sviluppare nuovi materiali per il mondo del tabacco che, grazie alla tecnologia Bio-on, saranno eco sostenibili e biodegradabili al 100%.
- 24 Ottobre 2018 Bio-on concede in licenza al gruppo russo TAIF la tecnologia per produrre bioplastica in Russia a partire da melasso da barbabietola. L'accordo, del valore di 17,6 milioni di euro, rappresenta un passaggio di primaria importanza nell'ambito delle relazioni tecnologiche e commerciali fra Italia e Russia ed è stato firmato a Mosca alla presenza del Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin e del Presidente del Consiglio italiano, Giuseppe Conte.
- 10 Dicembre 2018 Bio-on ed Hera danno vita a Lux-on la nuova sfida per produrre bioplastica da CO2. Bio-on, leader nel settore della bioplastica di alta qualità e il Gruppo Hera, una delle principali multiutility italiane, hanno raggiunto un accordo per partecipare assieme, rispettivamente con il 90% e il 10% (con la possibilità per Hera di salire fino al 49,9%), LUX-ON, la nuova società fondata da Bio-on con l'obiettivo di rivoluzionare la produzione di biopolimeri PHAs utilizzando anche CO₂ (anidride carbonica) catturata dall'atmosfera e producendo energia senza l'utilizzo di fonti fossili.
- 17 Dicembre 2018 Produzione di Bioplastica PHAs in Spagna: Bio-on sottoscrive un accordo strategico con ACOR la cooperativa agricola spagnola operante nel settore saccarifero. L'accordo conferisce ad ACOR il diritto esclusivo e la facoltà di implementare un impianto di PHAs in Spagna con l'uso delle tecnologie Bio-on nell'area geografica della Spagna e del Portogallo.
- 27 Dicembre 2018 Nasce ELOXEL (elettronica organica per l'elettronica) la nuova società creata da Bio-on per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo dell'elettronica attraverso l'uso della bioplastica. Lo scopo è permettere ai progettisti di creare prodotti sostenibili e nuove applicazioni rivoluzionarie. Kartell affianca Bio-on in questa iniziativa in qualità di partner strategico.
- 28 Dicembre 2018 Bio-on e Rivoira presentano ZEROPACK, bioplastica per il packaging alimentare

settore fresco. ZEROPACK, la nuova società creata da Bio-on, sfrutterà i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo del packaging alimentare nel settore fresco attraverso l'uso della bioplastica. Lo scopo è permettere a tutti i distributori di servire la clientela con prodotti sostenibili e amici dell'ambiente.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

2.1 Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On al 31 dicembre 2018, composto alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note illustrative, è stato redatto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), tutti gli *International Accounting Standards* ("IAS"), nonché tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), omologate dalla Commissione Europea alla data di approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente in tutti i periodi presentati ad eccezione degli standard di nuova applicazione nel 2018. Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento. Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value, e utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

2.2 Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentata a in forma scalare, con separata indicazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico consolidato viene presentato in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione;
- il conto economico complessivo consolidato fornisce l'aggregazione degli elementi in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel Conto economico;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;



- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. Si precisa che il "flusso monetario per attività di esercizio" viene per lo più generato dalla vendita di licenze per l'accesso al know-how del Gruppo di natura non ricorrente. Tale natura deriva dal fatto che il cliente una volta acquistata la suddetta licenza potrà beneficiarne in futuro per un periodo di tempo indefinito. Questa rappresentazione risulta essere coerente con lo IAS 7 dal momento che queste transazioni risultano essere le principali attività generatrici di ricavi del Gruppo. Le plusvalenze riportate nel rendiconto finanziario consolidato fanno dunque riferimento a plusvalenze e minusvalenze generate dalla vendita di alcune quote di partecipazioni in Joint Venture, a plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie detenute per la vendita e all'adeguamento al fair value delle attività finanziarie detenute per la vendita. Per un maggiore dettaglio circa tali voci si rimanda alla nota 5.23.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il presente bilancio è stato redatto in Euro.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, mentre quelli nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative – per una migliore facilità di lettura – sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

3. Area di consolidamento

Società controllate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo, così come definito dall'IFRS 10, è esposto oppure vanta diritti sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Nello specifico, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione è quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi (i) accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto; (ii) diritti derivanti da accordi contrattuali; e (iii) diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

Le società controllate da Bio-on S.p.A sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale in Euro	Capitale Sociale di possesso in Euro	% di possesso
Bio-On Plants S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	10.000	10.000	100%
Lux On S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	50.000	50.000	100%

La società Bio-On Plants S.r.l. è stata costituita nell'esercizio 2012, mentre la società Lux On S.r.l. è stata costituita a fine esercizio 2018 con chiusura del primo esercizio identificata al 31 dicembre 2019.

Lux On S.r.l. è la Newco creata da Bio-on e che sarà partecipata dal Gruppo Hera, dedicata alla messa a punto di una nuova tecnologia per la produzione di biopolimeri da CO₂ (anidride carbonica).

Imprese a controllo congiunto e società collegate

Per società a controllo congiunto (joint venture) si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un controllo sull'attività economica congiuntamente con altre entità.

Per società collegate si intendono le società su cui il Gruppo detiene un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali partecipazioni vengono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per riflettere gli utili (perdite) conseguiti negli esercizi successivi.

Ad ogni chiusura di bilancio, il patrimonio netto di tali società viene ulteriormente adeguato per annullare gli utili (perdite) riferiti ad operazioni effettuate con il Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 il valore delle partecipazioni in joint venture e in società collegate risulta inferiore rispetto all'iniziale iscrizione principalmente per il suddetto adeguamento del patrimonio netto delle partecipate limitatamente agli utili (perdite) realizzate nei confronti del Gruppo. Come conseguenza di

quanto sopra descritto, le partecipazioni in B-Plastic, Aldia, Liphe e Zeropack risultano azzerate, con l'iscrizione di un risconto passivo per la quota di adeguamento eccedente il costo di iscrizione in bilancio. Di seguito vengono riepilogati gli effetti iscritti in bilancio consolidato:

Partecipazioni in Joint venture (Euro migliaia)	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Risultato di periodo della JV	Adeguamento valore partecipazione iscritto a conto economico	Saldo partecipazione al 31 dicembre 2018 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
B Plastic S.a.s.	Francia	Servizi	Euro	50,00%	-	(38)	-	-	-
Sebiplast S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	109	(108)	-	50	-
AMT Labs S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	80,00%	8.000	(12)	(4.665)	3.335	-
Liphe S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(16)	(5.252)	-	5.207
Aldia S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(14)	(9.013)	-	8.968
Zeropack S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	250	(13)	(4.916)	-	4.666
Eloxe S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	4.000	(14)	(3.076)	924	-

(*) investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Partecipazioni in società collegate (Euro migliaia)	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Risultato di periodo della JV	Adeguamento valore partecipazione iscritto a conto economico	Saldo partecipazione al 31 dicembre 2018 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
U-Coat S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	49,99%	3.743	(12)	(2.908)	834	-

(*) investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate rappresentano l'opportunità del Gruppo di contribuire a sviluppare, in modo strutturato e organico con il proprio piano strategico, i mercati di utilizzo dei prodotti e manufatti ottenuti con il proprio PHAs e rappresentano l'opportunità di consolidare la presenza di Bio-on lungo tutta la catena del valore, dalla produzione alla messa a punto dei prodotti finiti e formulazioni per i mercati di sbocco.

Sebiplast S.p.A. rappresenta la joint venture creata con il Gruppo Maccaferri nel mese di settembre 2015, allo scopo di realizzare nel sito industriale di proprietà di Eridania S.p.A di San Quirico (PR) l'impianto di PHA integrato. Il contributo di Bio On alla joint venture è principalmente focalizzato sullo sviluppo tecnologico e la messa a punto di nuove formulazioni per il prodotto finale.

Nel mese di giugno 2018 è stata deliberata previa acquisizione da parte di Bio On dello 0,10% del Capitale Sociale, la trasformazione della società da S.r.l. in S.p.A. e aumento del Capitale Sociale ad Euro 50 migliaia detenuto pariteticamente dalle parti.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	506

<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	231
Attività non correnti	1.469
Passività correnti	(1.865)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(108)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	(1)
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	(2)
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	11
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 50%

Altre non significative

Valore di carico della partecipazione del Gruppo

Per quanto attiene B Plastic s.a.s., società del Gruppo Cristal Union a controllo congiunto, l'apporto principale di Bio On consiste nello sviluppo della tecnologia e nella creazione di nuove applicazioni di prodotti da destinare al mercato francese, incluse le nuove prospettive per le specialità. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	645
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	16
Attività non correnti	1.382
Passività correnti	(115)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(38)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	1
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-

Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 50%	956
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture effettuati nei precedenti esercizi	(1.000)
Perdite rilevate dalla joint venture dopo l'eliminazione di cui sopra	44
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	-

Le Società Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A., sono detenute per il 90% da Bio-On e per il 10% da un importante partner finanziario.

Sulla base dei patti parasociali, che prevedono che la determinazione degli obiettivi e delle decisioni inerenti la realizzazione dello scopo delle società venga preso di comune accordo tra i partners indipendentemente dal fatto che uno di essi detenga una maggiore partecipazione o abbia la maggioranza nell'organo di amministrazione, entrambe le società risultano controllate congiuntamente con l'altro azionista nella condivisione della realizzazione rispettivamente del progetto sun protection factor e oral care che vede Unilever e Bio-on parti di una partnership strategica per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti per l'igiene e cura della persona che garantiscono un ridotto o nullo impatto ambientale.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alle joint ventures, basati sui bilanci predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalle Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile delle partecipazioni nel bilancio consolidato:

Aldia:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	42
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	37
Attività non correnti	10.012
Passività correnti	(10.018)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(14)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 90%	32
Risultato dell'esercizio 2018 di competenza del Gruppo – 90%	13
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(9.013)
Rilevazione risconto passivo	8.968
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	-

Liphe:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	42
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	38
Attività non correnti	6.009
Passività correnti	(6.017)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(16)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 90%	31
Risultato dell'esercizio 2018 di competenza del Gruppo – 90%	14
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(5.252)
Rilevazione risconto passivo	5.207
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	-

La Società AMT Labs è stata creata da Bio-on S.p.A. ed è partecipata al 20% da Gima TT S.p.A.; l'obiettivo di Bio-on e GimaTT è studiare e sviluppare nuovi materiali per il mondo del tabacco eco sostenibili e biodegradabili al 100%.

La Società è controllata congiuntamente con l'azionista Gima TT in forza dei patti parasociali stipulati dalle parti.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	3.994
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	2.669
Attività non correnti	6.011
Passività correnti	(16)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(12)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	4
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 80%	7.991
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(4.665)
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	3.327

L'assemblea dei soci della AMT Labs ha deliberato in data 14 febbraio 2018 con atto notaio Federico Rossi l'aumento di capitale sociale da Euro 50.000 ad Euro 10.000.000; il 31 maggio 2018 sono state cedute n. 2.000.000 azioni ordinarie alla Gima TT S.p.A..

Eloxe S.p.A. (elettronica organica per l'elettronica) è la società creata da Bio-on per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo dell'elettronica attraverso l'uso della bioplastica permettendo ai progettisti di creare prodotti sostenibili e nuove applicazioni rivoluzionarie.

Kartell attraverso Felofin detiene il 50% del Capitale Sociale di Eloxe .

Alla fine del 2018 è stato deliberato l'aumento di capitale della Società da Euro 50 migliaia ad Euro 8.000 migliaia e sottoscritto pariteticamente dagli azionisti Bio On e Kartel.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	1.494
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	59
Attività non correnti	6.517
Passività correnti	(24)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-

<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(14)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 50%	3.994
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(3.076)
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	918

Zeropack S.p.A. (costituita nel novembre 2017 con la denominazione Ooz S.p.A. ed un capitale sociale di Euro 50 migliaia) è la società creata da Bio-on per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo del packaging alimentare nel settore ortofrutticolo attraverso l'uso della bioplastica.

Nel mese di dicembre 2018 previa cessione del 50% del capitale sociale al Gruppo Rivolta è stato deliberato l'aumento di capitale della Zeropack da Euro 50 migliaia ad Euro 13.000 migliaia da sottoscrivere entro il 31 marzo 2019.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	2.206
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	1
Attività non correnti	10.022
Passività correnti	(11.741)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(13)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-

Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 50%	244
Risultato dell'esercizio 2018 di competenza del Gruppo - 50%	7
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(4.916)
Rilevazione risconto passivo	4.666
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	-

Malre Tecnimont S.p.A. nel mese di dicembre 2018 - attraverso la società del Gruppo Nextchem s.r.l. ha acquisito il 50,1% del capitale azionario di U-Coat S.p.A. con l'obiettivo di commercializzare un'innovativa soluzione per i fertilizzanti biodegradabili.

In data 28 giugno 2018 l'assemblea dei soci con atto notaio Federico Rossi ha deliberato e sottoscritto l'aumento di capitale sociale da Euro 50 migliaia a Euro 10.000 migliaia ridotto per esuberanza ad Euro 7.500 migliaia prima della cessione delle azioni di cui sopra.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società collegata, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	3.995
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	1.335
Attività non correnti	6.009
Passività correnti	(2.516)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(12)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	2
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 49,99%	3.743
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(2.908)
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	834

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: i) imposte differite attive e passive, ii) attività e passività per benefici ai dipendenti e iii) attività destinate alla vendita. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione; se una componente del prezzo è legata alla realizzazione di eventi futuri, tale componente viene considerata nella stima del fair value al momento dell'aggregazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono avvenute aggregazioni aziendali.

4. Criteri di valutazione e principi contabili applicati

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 sono conformi e coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2018 o successivamente. La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono di seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2018, non hanno avuto impatti materiali sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

4.1 Nuovi principi contabili e informativa, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo, sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

La natura e gli effetti di questi cambiamenti sono illustrati nel seguito. I principi e le modifiche che si applichino per la prima volta nel 2018, non hanno alcun impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito è elencata la natura di ogni nuovo principio/modifica:

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni (IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 8) e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti derivanti da operazioni con essi condotte nella ordinaria attività, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con l'applicazione retrospettiva piena o modificata. Seppur fosse consentita l'applicazione anticipata il Gruppo applica il nuovo standard dal 1 gennaio 2018 scegliendo, per la transizione, il metodo dell'applicazione retrospettiva modificata a tutti i contratti alla data di applicazione iniziale. Pertanto non sono stati modificati i dati comparativi. Nel corso dell'esercizio precedente il Gruppo ha svolto una valutazione degli effetti dell'IFRS 15 dal quale è emerso che, considerando gli attuali flussi di ricavi (revenues stream) identificati a livello di Gruppo, gli impatti non sono stati significativi.

Come richiesto il Gruppo ha disaggregato i ricavi derivanti da contratti con la clientela in categorie che rappresentano come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa sono condizionati da fattori economici.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting ed è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente ed è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotta il nuovo principio dal 1° gennaio 2018 e non ha risposto l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha terminato l'analisi delle principali novità che l'IFRS 9 introduce, valutando i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Come già anticipato nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2017, il Gruppo non ha avuto nessun impatto significativo sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto e gli importi stanziati, relativamente alle perdite di valore, non sono risultati significativamente diversi da quelli ottenuti dalle procedure precedentemente applicate. Inoltre, non ci sono state modifiche nella classificazione degli strumenti finanziari del Gruppo. In particolare, l'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 non ha determinato impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto, in quanto gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo che possono generare una differenza nell'applicazione del nuovo principio sono solo crediti, attività e passività finanziarie. Le attività finanziarie costituite da titoli di stato e obbligazioni di società quotate, sono classificate e successivamente valutate al fair value rilevato a conto economico; pertanto il Gruppo continua a valutare al fair value tutte le attività finanziarie precedentemente già contabilizzate al fair value. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e generano flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale (principal) ed interessi. Date le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti, il Gruppo ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Relativamente alle perdite di valore, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le attività finanziarie non misurate al fair value al conto economico, su base annuale o in base alla durata residua. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

Infine, si ricorda che dal 2018 il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa che come meglio spiegato in seguito vengo valutati secondo il metodo dell'hedge accounting qualora vengano considerati ammissibili a tale trattamento contabile sulla base dell'efficacia della copertura che essi generano sui flussi di cassa netti dello strumento coperto.

Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e siano rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo al momento non presenta le fattispecie e, quindi, tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 40 Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo, nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbero applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio annuale in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistenti a quella data. L'applicazione retrospettica in accordo con IAS 8 è consentita solo se è possibile senza l'utilizzo di informazioni successive. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. Il Gruppo applica le modifiche dalla data di entrata in vigore. Il Gruppo al momento non presenta le fattispecie e, quindi, tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC Interpretazione 22 Transazioni in valuta estera e anticipi su corrispettivi

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettica. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente:

(i) All'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione

o

(ii) All'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente.

E' consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa. Il Gruppo applica questa interpretazione dal 1° gennaio 2018 e non ha evidenziato alcun effetto sul proprio bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ciclo annuale di miglioramenti 2014-2016

Questi miglioramenti includono:

IFRS 1 Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards – Eliminazione delle esenzioni a breve termine. Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1° gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.

IAS 28 Partecipazione in società collegate – Chiarimento che la valutazione al fair value rilevato a conto economico è una scelta che si applica disgiuntamente ad ogni singolo investimento. Le modifiche chiariscono che:

Un'entità che è un'organizzazione di venture capital, o un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico;

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima data (in termine di manifestazione) delle seguenti: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1° gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

4.2 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono elencati di seguito i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emanati ma non ancora in vigore, per i quali il Gruppo sta valutando l'impatto di tali modifiche: IFRS 16, IFRS 17, IFRIC Interpretation 23, Modifiche all'IFRS 9, Modifiche allo IAS 19, Modifiche allo IAS 28 e Ciclo annuale di miglioramento agli IFRS 2015-2017.

In particolare, IFRS 16 – Leases è stato pubblicato in data 13 gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 – Leasing, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC 27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici ecc.) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019. Il Gruppo ha continuato

l'attività di analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio, già avviata lo scorso anno e finalizzata nel corso del 2018. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo ha in essere impegni per affitti e noleggi per Euro 140 migliaia, i quali genereranno un impatto dall'applicazione del nuovo principio contabile. Tali oneri fanno per lo più riferimento a canoni di affitto della sede amministrativa e della sede dell'ufficio di ricerca e sviluppo del Gruppo, i quali ammontano a Euro 96 migliaia. Tali contratti generano oneri annui complessivi per Euro 57 migliaia e scadranno fra il 2020 e il 2021. Il management però risulta essere intenzionato a prorogarli una volta scaduti per ulteriori 6 anni, così come previsto contrattualmente. Per tale motivo proprio i suddetti due contratti saranno quelli che genereranno gli impatti più significativi dall'applicazione dell'IFRS 16.

4.3 Sintesi dei principali principi contabili applicati

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione il prezzo d'acquisto o di produzione e i costi direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene (o l'area su cui lo stesso insiste) nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23 e vengono ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. Successivamente alla prima rilevazione, è mantenuto il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore, tenendo in considerazione l'eventuale valore residuale.

I costi per migliorie e trasformazioni aventi natura incrementativa delle attività materiali, in quanto determinano probabili futuri benefici economici misurabili in maniera attendibile, sono imputati all'attivo patrimoniale quale incremento del cespite di riferimento o quale attività separata. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, ossia che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato, sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico applicando al costo storico le aliquote ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'ammortamento è calcolato pro-rata temporis.

Le aliquote applicate sono:

Categoria	Vita utile	Aliquota ammortamento
impianti specifici	10 anni	10%
impianti telefonici	8,3 anni	12%
mobili e arredi	6,6 anni	15%
macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
telefonia mobile	5 anni	20%
Autovetture	4 anni	25%

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento della voce immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove applicabile, corretti prospetticamente.



Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di *leasing* (o contenente un'operazione di *leasing*) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Il Gruppo in veste di locatario

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

La società ha in essere sei contratti di leasing finanziario dei quali uno relativo ad un'autovettura e i restanti a macchinari tecnici destinati alla ricerca e sviluppo.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Successivamente alla prima rilevazione, è applicabile il criterio del costo, al netto degli ammortamenti calcolati (ad eccezione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita) utilizzando, dalla data in cui l'attività è pronta per l'uso, il metodo lineare per un periodo corrispondente alla sua vita utile e al netto di eventuali perdite di valore, tenendo in considerazione l'eventuale valore residuale. La vita utile viene riesaminata periodicamente.

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Costi di sviluppo prodotti

La caratteristica della società di *Intellectual Property nel campo dei bio polimeri* fa sì che i progetti di sviluppo prodotto siano parte della propria attività caratteristica in quanto risulta funzionale per l'innovazione delle applicazioni tecnologiche che propone in vendita ai clienti. La struttura aziendale assicura la possibilità di completare i progetti.

I costi di sviluppo sono identificati come quei costi sostenuti per l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un ben identificato piano o a un progetto per la produzione di nuovi o

sostanzialmente migliorati materiali, dispositivi, prodotti, processi, sistemi o servizi prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

Sono iscritti in bilancio solo se ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di sviluppo prodotti sono stati capitalizzati solo se è possibile determinarne in modo attendibile il loro valore e se è possibile attribuirli ad un determinato prodotto.

Nello specifico, un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, è iscritta come attività se il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, in modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo;
- la capacità di utilizzare l'attività immateriale generata.

Diritti di brevetto e marchi

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le concessioni, licenze e marchi sono contabilizzati al costo ed ammortizzati in base alla durata legale degli stessi e le licenze sono ammortizzate sistematicamente in 5 anni.

Altre attività immateriali

La voce contiene esclusivamente immobilizzazioni in corso e acconti relative a costi di sviluppo la cui fase di sviluppo non è ancora conclusa ed il relativo progetto sviluppato non ha ancora iniziato a generare benefici economici.

Le vite economico-tecniche delle immobilizzazioni immateriali, in base alle quali è determinato il processo di ammortamento, sono di seguito riportate:

Categoria	Vita utile	Aliquota ammortamento
costi di sviluppo	5 anni	20%
diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	5 - 10 anni	20% - 10%
Marchi	10 anni	10%
altre attività immateriali	3- 5 anni	25% - 33%

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività immateriali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente. Le vite utili indicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del



costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo al valore contabile nel conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio 2018 il management non ha identificato segnali circa il fatto che le attività materiali e immateriali possano aver subito una riduzione di valore.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale dell'attività o passività oppure, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Per maggiori informazioni sul fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla nota 5.23 al bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest o SPPI'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- **Attività finanziarie al costo ammortizzato:** Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, le attività contrattuali e i finanziamenti a lungo termine verso le imprese per le quali il Gruppo detiene il controllo congiunto;
- **Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito):** Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al fair value

rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire. Per le attività da strumenti di debito valutati al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico. Il Gruppo al 31 dicembre 2018 non presenta attività finanziarie che rientrino in questa categoria;

► **Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale):** All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test. Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in altre imprese in questa categoria.

► **Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico:** Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In questa categoria rientrano le attività finanziarie detenute dal Gruppo costituite da titoli di stato e obbligazioni di società quotate dal momento che il modello di business per queste attività finanziarie prevede la negoziazione da parte del Gruppo.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i

flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevati in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività contrattuali, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Il Gruppo iscrive in bilancio unicamente crediti commerciali a breve termine inerenti vendite di licenze per l'accesso al know-how del Gruppo. La solvibilità dei clienti viene pertanto valutata dal Gruppo nel momento in cui la licenza viene venduta e il relativo ricavo iscritto, come richiesto dall'IFRS 15, tali transazioni danno luogo a crediti commerciali il cui incasso avviene nel breve periodo. Periodicamente il Gruppo effettua un'analisi specifica delle posizioni aperte relative ai crediti commerciali e alle attività contrattuali andando a calcolare l'ECL di tali posizioni sulla base di informazioni terze circa la solvibilità del cliente, come meglio descritto alla nota 4.4.

Il Gruppo considera un'attività finanziaria in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati di copertura di flussi di cassa.

La valutazione delle passività finanziarie dipende dallo loro classificazione, come di seguito descritto:

► **Finanziamenti e crediti:** Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita). Questa categoria include i finanziamenti e mutui fruttiferi di interessi nonché i debiti commerciali e altri debiti.

Compensazione di strumenti finanziari



Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

Prima del 1° gennaio 2018, la documentazione includeva l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto o l'operazione, la natura del rischio oggetto di copertura e il modo in cui il Gruppo valuterà l'efficacia delle variazioni del fair value dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione ai cambiamenti del fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che tali coperture siano altamente efficaci nel compensare le variazioni del fair value o dei flussi di cassa e vengono valutate su base continuativa al fine di determinare se tali coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci negli esercizi per i quali sono state designate come operazioni di copertura.

A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Per quanto riguarda la copertura dei flussi di cassa, unica casistica applicabile al Gruppo, la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow

hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie ed i semilavorati ed in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella vendita di licenze inerenti il proprio know-how e nella vendita di servizi per studi di fattibilità, servizi di implementazione e ricerca applicata commissionati da clienti.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Nella Nota 4.4 sono illustrati le valutazioni discrezionali significative, le stime e le assunzioni relative ai ricavi derivanti da contratti con i clienti.

Vendita di licenze

Per quanto riguarda la vendita di licenze il principio contabile IFRS 15 richiede all'entità di valutare se l'obbligazione di fare che definisce la vendita della licenza si possa definire come distinta. Per essere definita come distinta tale obbligazione di fare deve:

- permettere al cliente di usufruire della licenza acquisita singolarmente o in combinazione con altre risorse facilmente disponibili per il cliente e
- essere distinta da altre promesse contenute nel contratto di vendita.

Se tale obbligazione di fare non risulta essere distinta l'entità deve applicare il modello in cinque fasi descritto al paragrafo 4.1. Viceversa, l'entità deve valutare se il contratto per la vendita della licenza garantisce il diritto di utilizzo o di accesso alla stessa. Il corrispettivo per la vendita del diritto all'utilizzo viene rilevato in un determinato momento mentre il corrispettivo per la vendita del diritto di accesso alla licenza viene rilevato nel corso del tempo.

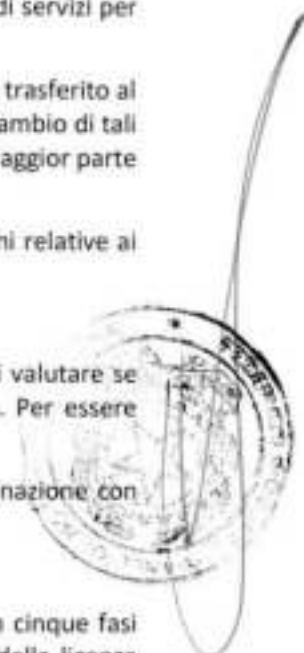
Per valutare se la transazione fa riferimento alla vendita del diritto di accesso alla licenza l'entità deve considerare se sono soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

- il contratto prescrive o il cliente si attende ragionevolmente che l'entità ponga in essere attività che avranno un impatto significativo sulla proprietà intellettuale su cui il cliente vanta diritti;
- i diritti concessi dalla licenza espongono direttamente il cliente alle conseguenze positive o negative delle attività dell'entità;
- tali attività non determinano il concomitante trasferimento al cliente del bene o servizio.

Se almeno una delle tre condizioni sopra riportate non viene rispettata l'entità dovrà considerare la transazione come una vendita del diritto di utilizzo della licenza.

Importi variabili differiti

In alcuni casi i contratti di vendita dei diritti legati alla proprietà intellettuale del Gruppo stabiliscono degli importi variabili differiti che il Gruppo riceverà dai clienti in futuro, determinati come una percentuale fissa delle vendite future che il cliente effettuerà utilizzando la proprietà intellettuale del Gruppo data in



licenza,

Dal momento che non è possibile effettuare una stima ragionevole di quelle che saranno le vendite future generate dai clienti utilizzando la proprietà intellettuale del Gruppo data in licenza, tali corrispettivi dovuti verranno contabilizzati solo nel momento in cui sarà certo il diritto a ricevere tali importi. Ciò in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 15 il quale specifica che l'entità deve includere nel prezzo di una operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Attività e Passività contrattuali

L'attività da contratto rappresenta il diritto dell'entità ad ottenere il corrispettivo pattuito a fronte del trasferimento del controllo dei beni o servizi al cliente.

Se il Gruppo adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve descrivere un'attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti.

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando il Gruppo soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto.

Crediti commerciali

Un credito rappresenta per il Gruppo il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli con scadenza originaria inferiore a tre mesi. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contribuzione definita (Defined contribution plans)

Un piano a contribuzione definita è un piano pensionistico in base al quale il Gruppo paga dei contributi fissi a favore di un ente separato. Il Gruppo non ha nessun obbligo giuridico o di altra natura per quanto riguarda il pagamento di contributi ulteriori qualora il fondo non fosse sufficiente per pagare a tutti i dipendenti i benefici relativi al periodo lavorativo.

Le obbligazioni contributive relative ai dipendenti per pensioni e per altra natura sono imputate a conto economico quando sostenute.

(ii) Piani a benefit definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

Le obbligazioni nette relative a piani a benefit definiti spettanti ai dipendenti (defined benefit plans) dopo il periodo di impiego nel Gruppo, costituiti esclusivamente dal trattamento di fine rapporto delle aziende italiane del Gruppo, sono calcolate separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative.

Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente, usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

(iii) Indennità di fine rapporto

Il Gruppo contabilizza i costi connessi ai benefici di fine rapporto quando è dimostrabile che lo stesso abbia l'obbligo di terminare l'impiego dei dipendenti attuali in accordo con un piano formale dettagliato senza possibilità di ritiro o di fornire i benefici di fine rapporto a seguito di una proposta fatta per incoraggiare la disoccupazione volontaria. I benefici che sono dovuti dopo 12 mesi dalla data di bilancio vengono attualizzati al valore corrente.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Inoltre il 30 gennaio 2007 è stato emanato il decreto attuativo per la costituzione presso l'INPS del Fondo per l'erogazione del TFR (Fondo Tesoreria).

Il predetto Fondo è finanziato dalle quote di TFR che maturano dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti delle aziende private con 50 e più addetti che scelgono espressamente di non destinare le suddette quote alla previdenza complementare.

La metodologia utilizzata per il calcolo è strettamente connessa al numero dei dipendenti appartenenti all'azienda. In particolare, la valutazione viene fatta in considerazione al fatto che l'azienda oggetto della valutazione abbia meno di 50 dipendenti o almeno 50 dipendenti.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con meno di 50 dipendenti, prevede il metodo attuariale della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method) così come richiesto ai paragrafi 64-66 dello IAS19.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con almeno 50 dipendenti, risente dell'effetto della riforma previdenziale stabilita dal D.Lgs 252/2005.

Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali il Gruppo abbia un obbligo giuridico o di altra natura risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future.

I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di costo fatta dalla Direzione per soddisfare l'obbligazione presente alla data di bilancio. Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è determinato sulla base di stime eseguite dal Gruppo, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato viene adeguato sulla base dell'evolversi della causa.

Contributi pubblici

Sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che

intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavi in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Legge 124 del 2017 ed alla luce delle interpretazioni ad oggi disponibili si precisa che tali erogazioni nel corso dell'esercizio 2018 sono costituite da contributi comunitari inerenti il progetto "SEAFRONT", il quale ha avuto una durata di 48 mesi (dal 01/01/2014 al 31/12/2017).

Il progetto prevedeva un contributo totale per l'intero consorzio di Euro 7.996 migliaia, di cui la quota di pertinenza assegnata al Gruppo era pari ad Euro 469 migliaia.

Sulla base dei rendiconti analitici di ciascun partner è stata riconosciuta al Gruppo una maggiorazione del contributo pari ad Euro 61 migliaia, incassata nel corso dell'esercizio 2018.

Di conseguenza il contributo totale riconosciuto a Bio-on dalla Commissione Europea per l'implementazione delle attività previste dal progetto "SEAFRONT" è stato pari a Euro 531 migliaia.

Imposte sul reddito

Le imposte di periodo includono imposte correnti e differite.

Le imposte correnti per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali il Gruppo rileva le imposte differite attive o passive.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte differite attive, dette anche imposte anticipate, sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile un reddito imponibile futuro capiente. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Le imposte relative ad elementi rilevati a conto economico complessivo sono rilevate direttamente a conto economico complessivo e non nel conto economico.

4.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni ragionevoli. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sui bilanci consolidati futuri del Gruppo.

Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso sulla base delle transazioni effettuate che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Il Gruppo ad oggi ha identificato due revenues stream:

- a) vendita di licenze;
- b) vendita di servizi per studi di fattibilità, servizi di implementazione e ricerca applicata commissionati da clienti.

Il Gruppo ha effettuato le seguenti valutazioni che influiscono in modo rilevante sulla determinazione dell'importo e sulla tempistica di riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti:

1. Identificazione dell'obbligazione di fare in una vendita di licenze. Il Gruppo, nei propri contratti con i clienti, vende delle licenze nell'ambito della propria attività ordinaria le quali si configurano come obbligazioni di fare distinte dal momento che il cliente è in grado di beneficiare della licenza venduta nel momento in cui questa viene trasferita utilizzando risorse che sono già disponibili o possono essere reperite autonomamente. Inoltre, tali obbligazioni di fare seppur vendute congiuntamente ad altri servizi di assistenza tecnica e amministrativa, non presentano con tali servizi una correlazione biunivoca dal momento che questi ultimi non possono essere venduti se non viene venduta la licenza ma non vice versa;
2. Determinazione della tempistica di soddisfazione delle vendite di licenze. Il Gruppo ha concluso che i ricavi per la vendita di licenze devono essere riconosciuti in un determinato momento poiché nei propri Contratti il Gruppo non presenta clausole che garantiscano al cliente che in futuro il Gruppo effettuerà dei miglioramenti di tipo "revolutionary" che inficeranno significativamente l'oggetto contrattuale. Per tale motivo i contratti in questione sanciscono la vendita del diritto di utilizzo delle licenze invece del diritto di accesso alle stesse. Per tale motivo il Gruppo ha deciso di riconoscere le obbligazioni di fare inerenti le vendite di licenze in un determinato momento;
3. Determinazione del corrispettivo da assegnare ad ogni obbligazione di fare. Il Gruppo, nei propri contratti con i clienti in cui vende le licenze e altri servizi di assistenza tecnica e amministrativa definisce il corrispettivo per ognuna di queste distinte obbligazioni di fare. Tali corrispettivi contrattualizzati rispecchiano prezzi di vendita a sé stanti e pertanto vengono allocati alle singole obbligazioni di fare a cui fanno riferimento così come definiti dal contratto.

Valutazione dell'esistenza del controllo congiunto, del tipo di accordo congiunto e dell'esistenza di influenza notevole

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto.

Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso.

Un accordo congiunto si può configurare come una joint venture o una joint operation. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti

sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una joint operation è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

Ai fini di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del management, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il management considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze.

A seguito di tale analisi il Gruppo ha considerato come joint venture gli accordi per la partecipazione in AMT Labs S.p.A., Liphe S.p.A., Zeropack S.p.A., Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Sebiplast S.p.A. e B-Plastic S.a.s.. Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia quelle in cui si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze derivanti dall'accordo. Ad ogni modo, in linea generale, si presume che il Gruppo abbia un'influenza notevole quando lo stesso detiene una partecipazione di almeno il 20% sul capitale della partecipata.

A seguito di tale analisi il Gruppo ha considerato come società collegata la partecipazione in U COAT S.p.A.. Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Questi costi includono i significativi investimenti nello sviluppo di nuove applicazioni della tecnologia relativa ai PHAs.

Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività contrattuali

Il Gruppo utilizza un'analisi specifica per ogni cliente per calcolare le ECL per i crediti commerciali e le attività contrattuali. Le aliquote di accantonamento si basano sulla probabilità di fallimento di ogni cliente fornita da società specializzate indipendenti e calibrata per affinare tali informazioni con elementi previsionali, qualora disponibili. Ad esempio, se si prevede che le condizioni economiche previste (come il prodotto interno lordo del paese di riferimento) si deteriorino l'anno successivo, ciò può portare a un aumento delle probabilità di insolvenza. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali.

La valutazione della probabilità di insolvenza e di conseguenze dell'ECL è una stima significativa. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Per ulteriori dettagli circa le ECL sui crediti commerciali e sulle attività contrattuali del Gruppo si rimanda alla nota 5.6 del presente documento.

4.5 Settori operativi

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – Operating Segments. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività. Ai fini gestionali, l'attività svolta dal Gruppo è stata raggruppata in un'unica *Strategic Business Unit* (di seguito "SBU") all'interno della quale è ricondotto l'intero business. Tale impostazione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta attualmente dal Gruppo consiste nello sviluppo di applicazioni industriali attraverso le caratterizzazioni dei prodotti, componenti e manufatti bio plastici, oltre alla industrializzazione e proposta sul mercato degli impianti per la produzione dei bio polimeri, alla quale sono riconducibili tutti i seguenti aspetti:

- (a) analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- (b) analoga natura del processo operativo;
- (c) analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- (d) analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi;
- (e) analoga natura del contesto normativo.

Il management del Gruppo osserva e valuta unitamente i risultati conseguiti dalla singola SBU, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. Nessun documento di analisi delle performance finanziarie ed economiche viene predisposto ad un livello inferiore rispetto alla singola SBU. Si precisa infatti che il Gruppo opera in un unico significativo segmento operativo definito "sviluppo di soluzioni attraverso l'utilizzo di componenti e manufatti bioplastici" prevalentemente nel mercato italiano

5. Note ai prospetti contabili

Si precisa che, ai fini di una migliore facilità di lettura, gli importi presentati nelle tabelle e note sono esposti in migliaia di Euro.

5.1 Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
terreni e fabbricati	3.924	-
impianti e macchinari	1.620	1.156
attrezzature ind.li e comm.li	1.129	36
altri beni	178	158

Imm. in corso	40.692	4.201
Immobilizzazioni materiali	47.543	5.551

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2017 e 2018 sono esposti nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	terreni e fabbricati	impianti e macchinari	attrezzature ind.li e comm.li	Altre imm. Materiali	Imm. in corso e acconti	totale
Valore netto contabile al 01/01/2017	-	1.019	36	180	-	1.235
incrementi 2017	-	281	6	74	4.201	4.562
cessioni 2017	-	-	-	(10)	-	(10)
svalutazioni 2017	-	-	-	-	-	-
ammortamenti 2017	-	(34)	(6)	(86)	-	(126)
ammortamenti 2017 capitalizzati	-	(110)	-	-	-	(110)
Valore netto contabile al 31/12/2017	-	1.156	36	158	4.201	5.551
incrementi 2018	3.924	675	1.299	121	36.491	42.510
decrementi 2018	-	-	-	-	-	-
svalutazioni 2018	-	-	-	-	-	-
ammortamenti 2018	-	(211)	(206)	(101)	-	(518)
Valore netto contabile al 31/12/2018	3.924	1.620	1.129	178	40.692	47.543

La Società ha acquisito nel corso del 2018 la piena proprietà dell'immobile industriale e della area circostante oltre ad un'ulteriore appezzamento di terreno adiacente, nella previsione di espansione del centro di ricerca già operativo all'interno del complesso industriale. Il valore complessivo dell'investimento incluse le opere di ristrutturazione ed ampliamento ammontano ad Euro 3.924 migliaia alla fine dell'esercizio 2018.

Gli impianti e macchinari si sono incrementati di Euro 675 migliaia passando da Euro 1.156 migliaia ad Euro 1.620 migliaia al netto degli ammortamenti di Euro 505 migliaia.

Le attrezzature industriali e commerciali si sono incrementate di Euro 1.161 migliaia passando da Euro 36 migliaia ad Euro 1.129 migliaia al netto degli ammortamenti di Euro 212 migliaia.

Gli incrementi intervenuti nelle due voci sopra commentate sono relativi all'implementazione dei macchinari e delle attrezzature tecniche a supporto della ricerca e sviluppo svolta dalle Unit CNS, RAF e SMD.

Le "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" si attestano ad Euro 40.692 migliaia.

L'incremento è determinato dall'acquisto dell'impiantistica e delle attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto che ha avuto inizio nel primo semestre del 2017, inerente la costruzione del

nuovo impianto a Castel San Pietro Terme (comune sito nelle vicinanze di Bologna) e che sta giungendo a completamento. Il progetto ha previsto la riconversione di una ex fabbrica ora di proprietà di Bio On, dove verrà prodotta la Minerv Bio Cosmetics, bioplastica biodegradabile al 100%.

Come sopra riportato il valore dell'immobilizzazione in corso alla data del 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 40.692 migliaia, tra questi circa Euro 588 migliaia sono relativi ad oneri finanziari sostenuti durante il 2018 e relativi interamente ai mutui chirografari in essere con Banca di Bologna, BPER, Banca Popolare di Milano, Carisbo e Credit Agricole riferiti direttamente alla realizzazione dell'impianto. La voce "altri beni" si riferisce principalmente a mobili, macchine d'ufficio ed elettroniche ed autovetture.

Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che gli immobili, impianti e macchinari abbiano subito riduzione di valore.

5.2 Attività immateriali

La composizione delle voce attività immateriali è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Brevetti e opere d'ingegno	5.551	176
Marchi	121	112
Costi di sviluppo	129	221
Immobil. in corso e acconti	2.116	1.082
Altre immobilizzazioni immateriali	34	50
Immobilizzazioni immateriali	7.952	1.642

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2017 e 2018 sono esposti nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Brevetti e opere d'ingegno	Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobil. in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 01/01/2017	363	167	16	66	16	628
incrementi 2017	-	19	99	-	1.066	1.184
decrementi 2017	-	-	-	-	-	-
riclassifiche 2017	-	-	-	-	-	-
ammortamenti 2017	(142)	(10)	(2)	(16)	-	(170)
Valore netto contabile al 31/12/2017	221	176	112	50	1.082	1.642
incrementi 2018	-	7.179	12	-	1.034	8.225
decrementi 2018	-	-	-	-	-	-



svalutazione 2018	-	-	-	-	-	-
ammortamenti 2018	(92)	(1.804)	(3)	(16)	-	(1.915)
Valore netto contabile al 31/12/2018	129	5.551	121	34	2.116	7.952

La voce "Costi di sviluppo" si riferisce alla capitalizzazione di costi interni ed esterni sostenuti per l'implementazione del biopolimero denominato PHA, e delle sue caratterizzazioni finalizzate all'applicazione nei diversi ambiti industriali che costituiscono il mercato potenziale di sbocco, ed ammonta ad Euro 129 migliaia in diminuzione per Euro 92 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Tale decremento avvenuto nel corso dell'esercizio 2018 è dovuto all'effetto del naturale processo di ammortamento, dato che non sono stati capitalizzati nuovi costi sostenuti nel periodo di riferimento.

Per quanto attiene i Diritti di brevetto industriale, si riferiscono quanto ad Euro 51 migliaia alla proprietà di alcuni domini internet originariamente acquisiti nell'ottica di una strategia aziendale che prevedeva la possibilità di utilizzo di internet come canale di vendita e sono interamente ammortizzati. Gli ulteriori Euro 210 migliaia (al lordo del fondo ammortamento di Euro 11 migliaia) iscritti in tale voce si riferiscono a costi sostenuti per l'ottenimento della registrazione dei brevetti e loro successive implementazioni. L'incremento di Euro 7.179 migliaia si riferisce all'acquisto di una tecnologia e brevetto inerente la produzione di bioplastiche ricavate dalla barbabietola.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, si riferiscono a licenze brevettuali, incrementatesi nel corso del 2018 di Euro 6 migliaia.

Relativamente alle Immobilizzazioni in corso e acconti, gli incrementi di Euro 921 migliaia si riferiscono ai costi di start-up dell'impianto di Castel San Pietro Terme per quanto attiene i costi del personale operativo coinvolto nell'avvio della nuova attività, i costi di assunzione e di addestramento del nuovo personale e quelli di progettazione.

La differenza di Euro 112 migliaia è relativa ai costi per le domande di deposito di marchi e brevetti.

Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le attività immateriali abbiano subito riduzione di valore.

5.3 Partecipazioni valutate a patrimonio netto

La composizione delle voce iscritta in bilancio è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	195
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	5.143	-
Partecipazioni in altre imprese	10	10
Immobilizzazioni finanziarie	5.153	205

Le Società Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A., sono detenute per il 90% da Bio On, e per il 10% da un importante partner finanziario.

Sulla base dei patti parasociali, entrambe le società risultano controllate congiuntamente con l'altro

azionista.

La Società AMT Labs è stata creata da Bio-on S.p.A. ed è partecipata al 20% da Gima TT S.p.A; la Società è controllata congiuntamente con l'azionista Gima TT in forza dei patti parasociali stipulati dalle parti.

Sebiplast S.p.A. rappresenta la joint venture creata con il Gruppo Maccaferri nel mese di settembre 2015, allo scopo di realizzare nel sito industriale di proprietà di Eridania S.p.A di San Quirico (PR) l'impianto di PHA integrato.

Per quanto attiene B Plastic s.a.s., società del Gruppo Cristal Union a controllo congiunto, l'apporto principale di Bio On consiste nello sviluppo della tecnologia e nella creazione di nuove applicazioni di prodotti da destinare al mercato francese, incluse le nuove prospettive per le specialità.

Eloxei S.p.A. (elettronica organica per l'elettronica) è compartecipata dal Gruppo Kartell che attraverso la holding Felofin S.p.A. detiene il 50% del Capitale Sociale di Eloxei.

Zeropack S.p.A. (costituita nel novembre 2017 con la denominazione Ooz S.p.A. ed un capitale sociale di Euro 50 migliaia) è compartecipata dal Gruppo Rivoira che attraverso la holding RK Zero S.r.l. detiene il 50% del Capitale Sociale di Zeropack.

U-Coat S.p.A. è detenuta per il 50,1% dal Gruppo Maire Tecnimont tramite la controllata Nextchem S.r.l.

Come illustrato nel precedente paragrafo 3, queste partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali partecipazioni vengono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per riflettere gli utili (perdite) conseguite negli esercizi successivi. Ad ogni chiusura di bilancio, il patrimonio netto delle joint venture e delle società collegate viene ulteriormente adeguato per annullare gli utili (perdite) non realizzati in quanto riferiti ad operazioni effettuate con il Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 il valore delle partecipazioni in joint venture e in società collegate risulta inferiore rispetto all'iniziale iscrizione principalmente per il suddetto adeguamento del patrimonio netto delle partecipate a fronte degli utili (perdite) realizzati nei confronti del Gruppo.

Come conseguenza di quanto sopra descritto, le partecipazioni in B-Plastic, Aldia, Liphe e Zeropack risultano azzerate, con l'iscrizione di un risconto passivo per la quota di adeguamento eccedente il costo di iscrizione in bilancio.

Di seguito vengono riepilogati gli effetti complessivamente iscritti in bilancio consolidato:

Partecipazioni in Joint venture (Euro migliaia)	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Risultato di periodo della JV	Adeguamento valore partecipazione iscritto a conto economico	Saldo partecipazione al 31 dicembre 2018 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
B Plastic S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	-	(38)	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	Francia	Servizi	Euro	50,00%	109	(108)	-	50	-
AMT Labs S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	80,00%	8.000	(12)	(4.665)	3.335	-
Liphe S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(16)	(5.252)	-	5.207

Aldia S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(14)	(9.013)	-	8.968
Zeropack S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	250	(13)	(4.916)	-	4.666
Eloxei S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	4.000	(14)	(3.076)	924	-

(*) Investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Partecipazioni in società collegate (Euro migliaia)	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Risultato di periodo della JV	Adeguamento valore partecipazione iscritto a conto economico	Saldo partecipazione al 31 dicembre 2018 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
U-Coat S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	49,99%	3.743	(12)	(2.908)	834	-

(*) Investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Alla data di bilancio il Gruppo ha valutato se vi siano evidenze che le partecipazioni in joint venture e in società collegate abbiano subito una perdita di valore. Da tale valutazione non sono stati rilevati indicatori di perdite di valore sulle partecipazioni in joint venture e in società collegate derivanti da fonti esterne e interne. Dal prospetto sopra indicato si evince che non esiste, come sopra ampiamente dettagliato e descritto, correlazione tra l'adeguamento di valore delle partecipazioni iscritte a conto economico (Euro 29.830 migliaia) e il risultato di periodo delle JV e della collegata che ammonta a complessivi Euro (227 migliaia).

La partecipazione in altre imprese si riferisce a n. 200 azioni del valore di Euro 5 migliaia ciascuna, per un totale complessivo di Euro 10 migliaia, della Banca di Bologna e di Credito Cooperativo Società Cooperativa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nella tabella che segue si espone il saldo di bilancio relativo alle attività per imposte anticipate e alle passività per imposte differite:

(Migliaia di euro)	Attive	Passive
Saldo al 1 gennaio 2017	878	(45)
Accantonamenti	34	-
Utilizzi	(352)	-
Saldo al 31 dicembre 2017	560	(45)
Accantonamenti	8.388	-
Utilizzi	(28)	45
Saldo al 31 dicembre 2018	8.920	-

Le imposte anticipate del Gruppo fanno riferimento, in particolare, all'accantonamento di un fondo rischi e oneri per Euro 800 migliaia, alla differente deducibilità fiscale dei canoni di leasing rispetto costi spesi annualmente applicando il principio di riferimento IAS 17 e all'adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2018 lo stanziamento per imposte anticipate è stato incrementato, a fronte della valutazione al fair value dei titoli sottoscritti dalla capogruppo, per Euro 59 migliaia, per Euro 6 migliaia a fronte dell'effetto fiscale dell'iscrizione dei contratti di leasing in essere e per Euro 8.323 migliaia a fronte

dell'adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto meglio descritto nella nota 5.23 del presente documento. Inoltre si evidenzia il riversamento delle imposte differite calcolate sullo storno del contributo Proecolev per Euro 45 migliaia a seguito di rinuncia al progetto da parte della Società.

Si precisa che non sono presenti criticità che precludono la recuperabilità delle imposte anticipate. Il Gruppo infatti, sulla base delle attuali stime sui futuri imponibili fiscali, ritiene probabile la recuperabilità di tali attività. L'ultimo piano industriale del Gruppo, predisposto dal management e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bio-On S.p.A., prevede per il biennio 2019 – 2020 una crescita del fatturato del Gruppo e una marginalità percentuale del reddito ante imposte allineata a quella storicamente rilevata. Ciò permetterà al Gruppo di generare degli utili fiscali sufficienti a permettere il riassorbimento delle suddette attività per imposte anticipate.

5.5 Altre Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti commerciali vs collegate e joint venture	261	359
Depositi cauzionali	14	86
Crediti a lungo	-	13
Altre attività non correnti	275	458

I depositi cauzionali ammontano ad Euro 14 migliaia alla data del 31 dicembre 2018 registrando un decremento netto di Euro 72 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. La riduzione della posta è dovuta principalmente alla restituzione del deposito di Euro 75 migliaia versato da parte di Bio-On S.p.A. per il contratto di locazione relativo all'immobile di Castel San Pietro Terme, acquisito nel corso del 2018.

5.6 Crediti Commerciali

I crediti commerciali verso clienti sono così dettagliati:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti lordi	49.244	14.521
Attività contrattuali	1.197	1.396
Svalutazione dei crediti verso clienti e delle attività contrattuali	(274)	(70)
Crediti commerciali e attività contrattuali nette	50.167	15.847

I crediti verso clienti lordi ammontano alla data del 31 dicembre 2018 ad Euro 49.244 migliaia. Si registra un incremento di tale voce per Euro 34.723 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento è principalmente imputabile ai contratti di concessione in uso delle tecnologie Bio On alle joint venture Aldia S.p.A., Liphe S.p.A. e Zeropack S.p.A. oltre alla vendita di una licenza al Gruppo Taif. Si rimanda al commento della voce Ricavi per i dettagli relativi.

All'interno dei crediti verso clienti lordi sono presenti crediti commerciali verso joint venture non movimentati nel corso dell'esercizio 2018 pari a Euro 2.750 migliaia i quali si riferiscono al credito per la concessione di una licenza alla joint venture francese B Plastic S.a.s. con il Gruppo Cristal Union costituita nella seconda metà del 2015, i cui effetti finanziari si manifesteranno entro l'esercizio 2019 dopo aver

subito un ritardo legato ad imprevisti rallentamenti nel permitting da parte delle autorità francesi, che hanno ritardato l'avanzamento dei lavori.

Relativamente alla voce attività contrattuali, la parte più rilevante del saldo, pari a Euro 1.068 migliaia, è rappresentata dal progetto di ricerca commissionato dal Gruppo Eridania Sadam S.p.A. per definire ed ottimizzare la produzione di Acido Levulinico.

La variazione negativa di Euro 199 migliaia si riferisce quanto ad Euro 265 migliaia alla conclusione di un contratto di servizi e quanto ad Euro 66 migliaia alla ridefinizione dei termini di pagamento di anticipi previsti contrattualmente.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 274 migliaia. L'accantonamento nel corso dell'esercizio 2018 a tale fondo è stato pari a Euro 204 migliaia.

5.7 Altre attività correnti

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti tributari	5.837	2.923
Crediti verso altri	3.973	447
Ratei/Risconti attivi	218	402
Altre attività correnti	10.028	3.772

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 5.837 migliaia è costituita dal credito IVA della Capogruppo di Euro 4.829 migliaia (Euro 1.573 migliaia al 31 dicembre 2017), dal credito IVA della controllata per Euro 6 migliaia, dal credito d'imposta per attività di R&S svolta dalla Capogruppo pari ad Euro 983 migliaia.

Per quanto riguarda i crediti verso altri, che evidenziano un incremento di Euro 3.526 migliaia essi si riferiscono prevalentemente a crediti della controllante verso l'acquirente di una delle partecipazioni in JV a fronte della vendita di parte del pacchetto azionario.

La voce risconti attivi attiene prevalentemente a costi per assicurazioni per Euro 67 migliaia a costi di consulenze per Euro 53 migliaia, aventi competenza ripartita tra l'esercizio in corso e quelli successivi, per Euro 25 migliaia a costi relativi a canoni di locazione operativa, per Euro 45 migliaia ad altre voci di costo. Per quanto concerne i Ratei attivi, la voce è pari ad Euro 28 migliaia e fa riferimento agli interessi attivi di altri titoli non immobilizzati.

5.8 Attività finanziarie correnti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Cassa	22	24
Depositi bancari	6.564	15.800
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.586	15.824
Titoli detenuti per la negoziazione	11.545	25.121

Attività finanziarie correnti	11.545	25.121
--------------------------------------	---------------	---------------

La voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferisce ad investimenti finanziari a breve termine valutati al corrente valore di mercato. Il Gruppo ha effettuato investimenti in titoli di stato ed obbligazioni di società quotate. Tutti gli investimenti effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2018 sono di Livello 1 secondo quanto stabilito dall'IFRS 13.

Per una migliore comprensione dell'andamento dell'indebitamento finanziario netto si riepiloga di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta, non identificata come misura contabile nell'ambito dei principi contabili internazionali, costruita tenendo conto della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Cassa	22	24
Depositi bancari	6.564	15.800
Titoli detenuti per negoziazione	11.545	25.121
Liquidità	18.131	40.945
<i>Crediti finanziari correnti</i>		
Debiti bancari correnti	(10.048)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.866)	(1.764)
Altri debiti finanziari correnti	(1.367)	(33)
<i>Indebitamento finanziario</i>	(17.281)	(1.797)
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA	850	39.148
Debiti bancari non correnti	(23.178)	(14.922)
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	(211)	-
Indebitamento finanziario non corrente	(23.389)	(14.922)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(22.539)	24.226

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2018 è negativa per Euro 22.539 migliaia, contro una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 positiva per Euro 24.226 migliaia; il decremento di Euro 46.765 migliaia è strettamente correlato con l'investimento dell'impianto di Castel san Pietro Terme (Bo) il cui valore ammonta ad Euro 40.692 migliaia, oltre agli investimenti netti nelle partecipazioni in JV per Euro 4.748 migliaia. La società ha in essere una passività finanziaria per Euro 1.335 migliaia con la collegata U-Coat S.p.A., successivamente estinta nei primi mesi del 2019.

Il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2018 dieci finanziamenti e sei contratti di leasing, contabilizzati secondo il metodo finanziario in ossequio al principio contabile internazionale IAS 17.

5.9 Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Capitale Sociale	188	188
Capitale Sociale	188	188

Riserva di conversione consolidamento estero	-	-
Riserva di consolidamento	-	-
Versamento in conto capitale	-	-
Riserva da sovrapprezzo	40.160	40.160
Altre riserve	40.160	40.160
Riserva Legale	33	32
Riserva Straordinaria	6.861	1.628
Riserva di transizione agli IFRS	-	-
Riserva cash flow hedge	(93)	-
Utili non distribuiti	182	182
Risultato dell'esercizio	11.932	5.233
Utili portati a nuovo	10.593	7.075
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	59.263	47.423
Capitale e riserve di terzi	-	-
Risultato economico di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.263	47.423

La riserva legale e la riserva straordinaria sono incrementate rispettivamente di Euro 1 migliaia ed Euro 5.233 migliaia a seguito del piano di allocazione del risultato d'esercizio 2017 definito dall'Assemblea degli Azionisti della Bio-On S.p.A..

E' stata infine appostata la riserva negativa per cash flow hedge per Euro 93 migliaia e accoglie la valutazione al fair value dei derivati destinati a stabilizzare gli interessi variabili pagati periodicamente su alcuni debiti finanziari contratti per la realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme.

Gestione del Capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale in questa fase di start-up coerentemente con i suoi obiettivi di:

- crescita endogena ottenuta mediante la creazione di Joint Venture alle quali vengono vendute le licenze che danno in utilizzo il know-how del Gruppo;
- costruzione del nuovo impianto a Castel San Pietro Terme (comune sito nelle vicinanze di Bologna).

Allo scopo di conseguire questi obiettivi, la gestione del capitale del Gruppo ha richiesto l'accensione di alcuni finanziamenti bancari, meglio descritti alla nota 5.1 e 5.10. Per tale motivo la gestione del Gruppo mira anche ad assicurare che siano rispettati i covenants finanziari legati ad un finanziamento acceso gli ultimi giorni dell'esercizio 2018. Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei covenants legati a tale contratto.

PASSIVITA' NON CORRENTI

5.10 Passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori a lungo termine

L'importo delle Passività finanziarie e dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti bancari non correnti	(23.178)	(14.922)
Debiti per leasing finanziari	(118)	-
Debiti per strumenti finanziari derivati	(93)	-
Passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori non correnti	(23.389)	(14.922)

La Società ha in essere al 31/12/2018 i seguenti debiti bancari a medio-lungo termine:

- mutuo chirografario Carisbo per Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 13 marzo 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 125 migliaia di cui Euro 100 migliaia a breve termine ed Euro 25 migliaia non correnti;
- mutuo chirografario Banca di Bologna per Euro 6.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 60 migliaia. Il piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 16 luglio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 2,75%, rate trimestrali posticipate scadenti il 15 luglio 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 5.683 migliaia, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.130 migliaia mentre Euro 5.455 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo chirografario BPER Banca per Euro 7.500 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 75 migliaia. Il piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 18 gennaio 2018 è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2,8%, rate trimestrali posticipate scadenti il 17 gennaio 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 6.399 migliaia, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.431 migliaia mentre Euro 4.968 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo chirografario Banca Popolare di Milano per Euro 3.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 30 migliaia, commissione annua garanzia per Euro 26 migliaia. Il piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 1 luglio 2018, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 31 dicembre 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 2.688 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 532 migliaia mentre Euro 2.156 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo ipotecario fondiario Credit Agricole Cariparma S.p.A. per Euro 2.300 migliaia, al lordo di spese di istruttoria e imposta sostitutiva per Euro 8 migliaia, l'ammortamento decorrerà dal giorno 12 ottobre 2018, con prima rata scadente 12 gennaio 2019 e ultima rata 12 ottobre 2028. Il piano di ammortamento, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 360 a 6 mesi, media del mese di settembre, con spread 1,75%; le rate sono trimestrali posticipate. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 2.292 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 214 migliaia mentre Euro 2.078 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo chirografario Unicredit S.p.A. per Euro 10.000 migliaia, al lordo di spese di commissione di organizzazione per Euro 120 migliaia, con prima rata scadente 31 marzo 2019 e ultima rata 31

dicembre 2023, il piano di ammortamento all'italiana, trimestrale anticipato, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360 arrotondata allo 0.05% superiore, rilevato per valuta il primo giorno di ogni trimestre e la maggiorazione di 260 punti in ragione d'anno. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 9.880 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.960 migliaia mentre Euro 7.920 migliaia sono passività non correnti;

- Finanziamento Cassa di Risparmio in bologna S.p.A. per Euro 2.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 10 migliaia; l'ammortamento avrà prima rata scadente il 28 settembre 2018 e ultima rata 28 giugno 2023. Il piano di ammortamento, è indicizzato al tasso di interesse determinato per ciascun trimestre in misura pari a un quarto della somma dei seguenti addendi: 1) quota fissa nominale annua pari a 2.40 punti percentuali; 2) quota variabile pari al tasso di interesse a tre mesi (base 360), euribor. Le rate sono trimestrali posticipate. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 1.801 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 384 migliaia mentre Euro 1.417 migliaia sono passività non correnti;
- Finanziamento Flexibusiness Credit Agricole Cariparma S.p.A. Euro 150 migliaia, al lordo di spese di istruttoria. L'ammortamento decorrerà dal giorno 10 ottobre 2018, con prima rata scadente 10 gennaio 2019 e ultima rata 10 aprile 2020. Il piano di ammortamento, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 360 a 3 mesi, media del mese di precedente, con spread 0,75%; le rate sono trimestrali posticipate. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 150 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 100 migliaia mentre Euro 50 migliaia sono passività non correnti;
- finanziamento FCA Bank per Euro 24 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 1,31% con rate mensili posticipate scadenti il 27 dicembre 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 9 migliaia, di cui Euro 5 migliaia sono passività correnti mentre i residui Euro 4 migliaia sono passività non correnti;
- finanziamento FCA Bank per Euro 41 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 2,97% con rate mensili posticipate scadenti il 28 agosto 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 17 migliaia, di cui Euro 10 migliaia come passività correnti ed Euro 7 migliaia come passività non corrente.

Di seguito si fornisce la riconciliazione tra il totale dei pagamenti futuri dovuti per finanziamenti bancari alla data di bilancio e il loro valore in bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	entro 1 anno	1 anno 2 anni	2 anni 3 anni	3 anni 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rimborsi di debiti vs banche per finanziamenti	5.953	5.909	5.908	10.334	1.193	29.297
Effetto della valutazione al costo ammortizzato	(87)	(73)	(53)	(36)	(3)	(252)
Importo di bilancio	5.866	5.836	5.855	10.298	1.190	29.045

5.11 Benefici a dipendenti

L'importo della voce Benefici a dipendenti è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo benefici a dipendenti	204	137
Totale fondo benefici a dipendenti	204	137

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Valore del fondo TFR al primo gennaio	137	94
Liquidazioni ed anticipazioni pagate nell'esercizio	(14)	-
Incrementi	81	43
Totale	204	137

Il fondo accantonato rappresenta l'effettiva passività del Gruppo al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

5.12 Fondi per rischi ed oneri

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Valore dei fondi al primo gennaio	800	1.050
Accantonamenti	189	-
Utilizzi	-	(250)
Totale	989	800

Tra i fondi per rischi sono iscritte passività per imposte per Euro 189 migliaia relative alle imposte dovute a seguito di processo verbale di constatazione emesso dalla Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna avente ad oggetto il Patent Box relativo al periodo di imposta 2015.

La Società intende avvalersi dello strumento di definizione previsto dal D.L. 23/10/2018 n.119 conv. dalla L. 17/12/2018 n.136 presentando entro il 31 maggio 2019 dichiarazione integrativa corrispondendo le sole imposte ed interessi legali in 20 rate trimestrali, venendo azzerate le sanzioni.

Risulta inoltre iscritto per Euro 800 migliaia, il fondo garanzia per i probabili costi preventivati sulla base delle stime di rischio tecnico-legale redatte ai fini di stimare potenziali passività legate alle licenze cedute.

PASSIVITA'CORRENTE

5.13 Passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori a breve termine

L'importo delle Passività finanziarie a breve termine è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti bancari correnti	(10.048)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.866)	(1.764)
Debiti per leasing finanziari	(32)	(33)
Debiti finanziari verso joint venture	(1.335)	-
Passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori correnti	(17.281)	(1.797)

Tale voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 5.866 migliaia oltre a debiti bancari correnti per Euro 10.048 migliaia relativi ad affidamenti bancari

a revoca.

Il Gruppo ha inoltre sottoscritto nel corso dell'esercizio 2018 sei contratti di leasing per l'acquisto di un automezzo aziendale e macchinari tecnologici per l'importo complessivo di Euro 167 migliaia; in ossequio allo IAS 17, il debito verso la società di leasing, che viene riclassificato tra le passività finanziarie a breve termine per la parte di quota capitale che dovrà essere restituita entro i 12 mesi è pari ad Euro 32 migliaia e tra le passività finanziarie a lungo termine per la parte di quota capitale da restituirsi successivamente, per Euro 118 migliaia.

5.14 Debiti commerciali

La voce debiti commerciali comprende i debiti per forniture di servizi e prodotti e può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fornitori italiani ed esteri	21.572	2.217
Totale debiti commerciali	21.572	2.217

I debiti commerciali ammontano ad Euro 21.572 migliaia alla data del 31 dicembre 2018, in aumento per Euro 19.355 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. Tale incremento è prevalentemente conseguente alle forniture di beni e servizi destinati alla realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro da parte del Gruppo, iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

5.15 Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato di seguito:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti tributari	5.667	-
Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza	145	50
Acconti	-	125
Altri debiti diversi	786	1.465
Ratei e risconti passivi	18.939	1
Altre passività correnti	25.537	1.641

La voce "Debiti tributari" si è incrementata di Euro 5.626 migliaia, e si riferisce principalmente quanto ad Euro 4.690 migliaia al debito per imposta Ires e per Euro 795 migliaia al debito per imposta Irap al netto dei rispettivi acconti (Ires Euro 262 migliaia e Irap Euro 80 migliaia) oltre alle ritenute subite per quanto attiene l'Ires per Euro 0,4 migliaia.

I debiti verso Istituti di previdenza e assistenza si riferiscono principalmente ai debiti in essere per contributi previdenziali su retribuzioni in capo al Gruppo.

La voce "Altri debiti" che da Euro 1.465 migliaia passa ad Euro 786 migliaia con un decremento di Euro 679 migliaia si riferisce principalmente per Euro 304 migliaia a debiti verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare oltre a debiti verso Erario ed Inps per Euro 223 migliaia.

I Ratei e risconti passivi i quali ammontano a Euro 18.939 migliaia fanno riferimento per Euro 18.840 migliaia all'eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture che non hanno trovato capienza nel valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio consolidato. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla nota 3.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

5.16 Ricavi

(Migliaia di euro)	Rilevazione	31/12/2018	31/12/2017
Vendita di licenze	At a point in time	49.600	9.225
Vendita di servizi per studi di fattibilità	Over time	747	856
Ricavi derivanti da contratti con clienti		50.347	10.081

Nei ricavi delle vendite, che ammontano ad Euro 50.347 migliaia alla data del 31 dicembre 2018, sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo, nella fattispecie:

- attività di studi di fattibilità per conto di clienti per Euro 747 migliaia al netto dell'avanzamento dei contratti di ricerca commissionati dai clienti negativo per Euro 199 migliaia;
- cessione di licenze per Euro 49.600 migliaia.

Tutti i ricavi sono stati conseguiti da clienti geograficamente localizzati in Italia con la sola eccezione di Euro 5.100 migliaia relativi a licenze concesse ad un cliente della repubblica federale russa (Kazakistan).

5.17 Altri proventi

Gli "Altri proventi" iscritti in bilancio per un valore pari ad Euro 378 migliaia alla data del 31 dicembre 2018 sono costituiti tra gli altri, da contributi di spettanza per servizi amministrativi erogati nel corso dell'anno joint venture per Euro 185 migliaia, oltre a ricavi per penali attive per Euro 76 migliaia e contributi comunitari per Euro 61 migliaia.

5.18 Costi per materie prime e di consumo

Il Gruppo ha sostenuto nel corso dell'anno, "costi per materie prime e di consumo", per un importo di Euro 492, iscritte al netto della variazione delle rimanenze di materie prime per Euro 66 migliaia, strumentali all'attività svolta da Bio On per la ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e applicazioni del PHA.

5.19 Costi per servizi

I "costi per acquisto di servizi, commerciali e vari", ammontano ad Euro 4.867 migliaia, e risultano incrementati rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per Euro 2.680 migliaia in conseguenza dell'incremento dell'attività di ricerca e sviluppo della tecnologia che ha comportato un sostanziale aumento delle spese di trasporto, consulenza e collaborazione da parte di Enti Universitari e ricercatori italiani ed esteri.

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Acquisto di servizi/commerciali/vari	4.206	1.886
Gestione veicoli aziendali	88	62
Godimento beni di terzi	573	239
Costi per servizi	4.867	2.187

5.20 Costi per il personale

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
--------------------	------------	------------

Salari e Stipendi	2.669	1.469
Oneri sociali	568	270
Accantonamento fondo benefici dipendenti	123	59
Altri costi del personale	-	-
Capitalizzazione costo personale	(677)	(207)
Costo per il personale	2.683	1.591

I costi del personale ammontano ad Euro 2.683 migliaia alla data del 31 dicembre 2018 in incremento di Euro 1.092 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Questa categoria di costi comprende anche gli emolumenti ad Amministratori e collaboratori.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è il seguente:

(Unità)	2018	2017
Dirigenti	1	-
Quadri	7	5
Altri	36	12
Totale	44	17

5.21 Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	518	126
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.916	170
Svalutazioni	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.434	296

Si specifica che gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva; per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, si rimanda al commento contenuto nel paragrafo 3.2.

5.22 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 426 migliaia, in incremento di Euro 147 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce accoglie principalmente spese varie sostenute per lo svolgimento dell'attività, imposte e tasse deducibili.

5.23 Proventi ed oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi	166	210

Utile su cambi	-	-
Proventi su attività finanziarie detenute per la vendita	65	-
Plusvalenza da cessione di partecipazioni in joint venture	200	-
Proventi Finanziari	431	210
Interessi ed oneri bancari	(125)	(9)
Perdite su attività finanziarie detenute per la vendita	(205)	(127)
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie detenute per la vendita	(244)	-
Minusvalenza da cessione di partecipazioni in joint venture	(8)	-
Interessi su leasing	(2)	(2)
Altri interessi e oneri finanziari	(52)	(2)
Perdite su cambi	(4)	(4)
Oneri Finanziari	(640)	(144)
Adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(29.872)	-

La voce "proventi finanziari" comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2018 sui titoli di stato e le obbligazioni di società quotate acquisite nel corso del 2017/2018 per un importo di Euro 166 migliaia e per Euro 200 migliaia, la plusvalenza derivante dalla cessione di 2.000.000 di azioni ordinarie della joint venture Amt Labs S.p.A.

La voce "oneri finanziari" evidenzia la perdita su titoli per Euro 205 migliaia relativa alla vendita di titoli nel corso dell'esercizio per esigenze di liquidità e una svalutazione per Euro 244 migliaia relativa ai titoli valutati al *fair value* alla data di chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda nel dettaglio, gli interessi ed oneri bancari, riferiti ai finanziamenti in essere, si rimanda al precedente paragrafo 5.10 e 5.1, dove si evidenziava la capitalizzazione per Euro 588 migliaia degli interessi ed oneri bancari inerenti i mutui chirografari sottoscritti nel corso del 2017/2018 con Banca di Bologna, BPER Banca, Banca Popolare di Milano e Credit Agricole in quanto inerenti capitali presi a prestito specificatamente per la realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme. Gli stessi risultano iscritti nelle "Immobilizzazioni Materiali in corso".

Per quanto riguarda la voce "adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" essa comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nel periodo dalla joint venture.

Come già illustrato nel precedente paragrafo 3, tale voce inoltre accoglie l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra il Gruppo e una joint venture o una società collegata, i quali sono rilevati nel bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota di pertinenza dei partner industriali aderenti alla joint venture o controllanti della società collegata.

5.24 Imposte sul reddito

Il dettaglio della voce Imposte è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Imposte correnti	6.053	868
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	6.053	868
Imposte differite / (anticipate)	(8.405)	334

Saldo imposte nette	(2.352)	1.202
----------------------------	----------------	--------------

Le imposte correnti sono state iscritte in base al principio della competenza. Le stesse sono comprese nella voce "Altre passività correnti". Per la movimentazione delle imposte differite/anticipate si rimanda al paragrafo 5.4.

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	Acc.ti	Utilizzi	31/12/18
Adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	279	8.323	-	8.602
Fondo sval.titoli	30	60	28	62
Fondo rischi oneri	240	-	-	240
Altre	11	6	-	17
Imposte anticipate	560	8.388	(28)	8.920

(Migliaia di euro)	31/12/2017	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2018
Contributo c/esercizio	45	-	(45)	-
Imposte differite	45	-	(45)	-

Si fornisce di seguito la riconciliazione numerica tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale teorica:

(Migliaia di euro)	2018
Risultato ante imposte	9.580
Imposte teoriche (24,0%)	2.299
Effetto redditi non soggetti a tassazione	(4.653)
Effetto costi non deducibili	7.404
Altre variazioni	(98)
Imposte esercizi precedenti	224
IRAP	877
Totale imposte	6.053

5.25 Garanzie

Le garanzie risultano essere le seguenti

- Euro 1.850 migliaia relativamente al contatto di trigenerazione relativo all' impianto di Castel San Pietro Terme.
- Euro 330 migliaia per convenzioni per l'attuazione di permesso per costruire convenzionato in deroga agli strumenti urbanistici e convenzionali
- Euro 9 migliaia per contratto di locazione
- Euro 3.000 migliaia a garanzia del pagamento rateale relativo al l'acquisto di un brevetto

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte con il Credit Agricole Cariparma S.p.A. (per la

descrizione del quale si rimanda al commento della voce Debiti) per la somma accordata a mutuo di Euro 2.300 migliaia, la Società ha concesso ai sensi dell'art.2821 C.C., ipoteca di 1 grado sui beni immobili relativi all' insediamento produttivo di Castel San Pietro Terme (Bo) per la complessiva somma di Euro 3.450 migliaia.

ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

5.26 Utile per azione

L'utile per azione base è rappresentato dall'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione (es. emissione di diritti di opzione, bonus share, warrant, ecc.).

Di seguito la riconciliazione tra il numero medio di azioni in circolazione al 31/12/2018 e gli effetti dilutivi considerati nel calcolo dell'utile per azione diluito:

A	Utile complessivo del gruppo al 31/12/2018 in Euro	11.931.636
B	N° azioni medie in circolazione al 31/12/2018	18.825.276
C1	Warrant	
C	Azioni diluite (B + C1)	18.825.276
(A / B)	Utile base per azione in Euro	
(A / C)	Utile per azione diluito in Euro	



5.27 Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, e i debiti commerciali e i debiti diversi. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo detiene inoltre investimenti in strumenti di debito e di capitale e sottoscrive contratti derivati.

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità, al rischio di credito ed al rischio di tasso. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi; in quest'attività è supportato dalla Direzione finanziaria, che informa sui rischi finanziari e suggerisce un'appropriata politica di gestione del rischio a livello di Gruppo. La Direzione finanziaria fornisce assicurazioni al Management di Gruppo che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la

disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2018 e 2017. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Il Gruppo ha in essere dieci finanziamenti legati alla stipula di cinque contratti di mutuo e di cinque finanziamenti sostenuti per l'acquisto di cespiti; nello stato patrimoniale consolidato viene data esplicita indicazione della quota a breve termine e di quella a lungo termine.

al 31 dicembre 2018

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	21.572	21.572	-	-
Passività tributarie	5.667	5.667	-	-
Altri debiti e risconti passivi	19.870	931	-	18.939
Passività finanziarie	40.670	17.281	5.868	17.522
Totale	87.779	45.451	6.047	36.281

al 31 dicembre 2017

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	2.365	2.365	-	-
Passività tributarie	-	-	-	-
Altri debiti e risconti passivi	773	773	-	-
Passività finanziarie	16.719	1.797	3.233	11.689
Totale	19.857	4.935	3.233	11.689

Stante l'attuale valore negativo della Posizione Finanziaria Netta si sta operando nell'ottica di prevenire eventuali temporanei rischi di liquidità attraverso un'oculata gestione dell'indebitamento bancario. Il Gruppo, al 31 dicembre 2018 presenta affidamenti bancari disponibili e non utilizzati per Euro 351 migliaia. Inoltre, al 31 dicembre 2018 il Gruppo iscrive in bilancio titoli detenuti per la negoziazione composti per lo più da titoli obbligazionari quotati in primarie borse valori per Euro 11.545 migliaia.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Altre attività non correnti	275	458

Crediti verso clienti lordi	49.244	14.521
Attività contrattuali	1.197	1.396
Altre attività correnti	10.028	3.772
Totale Lordo	60.744	20.147
Svalutazione dei crediti verso clienti e delle attività contrattuali	(274)	(70)
Totale	60.470	20.077

La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una scheda analitica di rating dei crediti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di impairment sui crediti, andando ad analizzare ogni posizione creditoria per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base della probabilità di default stimata attraverso le analisi fornite da primarie società di rating terze ed indipendenti e informazioni interne raccolte dal management.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere dieci finanziamenti bancari è moderatamente esposto alle variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Per contenere tale rischio su tre dei dieci finanziamenti sopra riportati il Gruppo ha stipulato dei contratti derivati di copertura del tipo "Interest Rate Swap" il cui nozionale e le cui scadenze risultano essere coerenti con il nozionale e le scadenze pattuite nei tre contratti a cui questi strumenti sono correlati. Di seguito si riportano in forma tabellare le principali caratteristiche dei tre contratti sopra riportati:

Controparte	Tipologia di strumento	Nozionale (migliaia di Euro)	Tasso variabile coperto	Tasso fisso pagato	Valore contabile dello strumento di copertura (migliaia di Euro)	Valore contabile dell'elemento coperto (migliaia di Euro)
Cariparma	IRS	2.300	Euribor 6 mesi	0,78%	(50)	2.300
Intesa San Paolo	IRS	1.905	Euribor 3 mesi	0,46%	(14)	1.810
Banco BPM	IRS	2.727	Euribor 3 mesi	0,58%	(29)	2.726

Gli strumenti di copertura e gli elementi coperti sono contabilizzati dal Gruppo alla voce passività finanziarie, correnti e non correnti.

Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta e quindi l'esposizione al rischio cambio è limitata.

Altre informazioni integrative

5.26 Operazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 ed i valori economici con parti correlate:

(Migliaia di euro)	Crediti		Debiti	
	2018	2017	2018	2017
Amministratori (retribuzione)	-	-	33	32
Amministratori (Anticipi)	34	17	-	5
Totale	34	17	33	37

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	2018	2017	2018	2017
Compenso Amministratori	-	-	729	723
Totale	-	-	729	723

I rapporti con gli amministratori sono relativi a:

- Anticipi: sono stati riconosciuti negli esercizi precedenti anticipi agli amministratori per note spese;
- Compenso amministratori
- Debiti per compensi non corrisposti

(Migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	2.750	2.750	-	-
Aldia S.p.A.	10.004	-	-	-
Liphe S.p.A.	6.004	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	652	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	7	-	-	-
Eloxei S.p.A.	4	-	-	-
Zeropack S.p.A.	11.715	-	-	-
U-COAT S.p.A.	2.507	-	1.335	-
Totale	33.643	2.750	1.335	-

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	-	-	-	-
Aldia S.p.A.	10.003	-	-	-
Liphe S.p.A.	6.003	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	270	-	-	-

AMT Labs S.p.A.	6.006	-	-	-
Eloxel S.p.A.	6.503	-	-	-
Zeropack S.p.A.	10.000	-	-	-
U-COAT S.p.A.	6.006	-	-	-
Totale	44.791	-	-	-

I debiti vs gli amministratori si riferiscono ai compensi di dicembre 2018 saldati nel mese di gennaio 2019 per Euro 33 migliaia.

Quanto ai crediti verso gli amministratori, si tratta di somme anticipate agli stessi per trasferte.

Relativamente ai compensi verso gli Amministratori, per gli esercizi 2018 e 2017 sono stati deliberati emolumenti agli Amministratori per Euro 655 migliaia oltre agli oneri previdenziali.

5.27 Passività potenziali

Alla data di chiusura di bilancio non si evidenziano situazioni o fattispecie da cui si ritiene possano generarsi passività future certe o probabili.

5.28 Impegni

Il Gruppo conduce in affitto alcuni degli immobili in cui svolge la propria attività e noleggia beni strumentali per l'esercizio della propria attività. I costi sono contabilizzati nel Conto Economico complessivo in base al principio di competenza economica pari ad Euro 573 migliaia. Al 31 dicembre 2018 residuano impegni a scadere pari ad Euro 140 migliaia.

5.29 Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti i seguenti eventi significativi:

- 14 Gennaio 2019 Nuove nomine in Bio-on che punta sui giovani: Foglia alle Investor Relations, ENAU E Ravaglia per la Business Unit Fashion Development Material (FDM).
- 28 Gennaio 2019 Unilever e Bio-on presentano My Kai la nuova linea di creme solari ultra-green, il primo prodotto al mondo creato grazie ai nuovi ingredienti cosmetici progettati da Bio-on: micropolveri realizzate con la rivoluzionaria bioplastica minerv bio cosmetics, ottenuta da fonti vegetali rinnovabili e biodegradabile al 100%. Gli ingredienti ultra-green di Bio-on consentono ai prodotti cosmetici di ridurre significativamente la percentuale di filtri UV, che sono essenziali per proteggere la pelle, ma possono essere dannosi per l'ambiente, aumentando allo stesso tempo la resistenza all'acqua.
- 6 Febbraio 2019 - Grande successo per ZEROPACK alla presentazione della tecnologia a FRUIT LOGISTICA di Berlino. A Berlino ZEROPACK ha lanciato la propria sfida a tutto il settore annunciando per ottobre 2019 presso la fiera FRUIT ATTRACTION di Madrid le prime tre linee di prodotto che saranno sviluppate con le aziende leader del settore ortofrutticolo. ZEROPACK è pronta per rivoluzionare il mondo del packaging alimentare.
- 19 Febbraio 2019 - Bio-on e Innova Imagen, società del gruppo Himes che opera nel settore del tessile in Messico e negli Stati Uniti con particolare attenzione all'innovazione ecosostenibile, annunciano di aver firmato un accordo esclusivo per progettare il primo impianto in Messico per la produzione di bioplastica PHA, naturale e biodegradabile al 100%, ottenuta da residui e sottoprodotti agroindustriali.
- 28 Marzo 2019 - Bio-on e BBGI Group, gruppo thailandese che opera nel settore green, annuncia di aver firmato un accordo per studiare ed avviare il progetto di un impianto in Thailandia per la produzione di bioplastica PHA a partire da materie prime fermentabili localmente disponibili fra i vari residui e sottoprodotti agroindustriali.



Bologna, 30 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Astorri

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Marco Astorri', with a long horizontal stroke extending to the right.

Bio-On S.p.A

Sede in Via Dante Alighieri 7/B -
40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - Capitale sociale Euro 188.252,76 sottoscritto e versato.

Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018



Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari ad Euro 11.839 migliaia.

Il Gruppo è composto dalla società capogruppo Bio-On Sp.A. (di seguito anche "Bio-On", la "Società" o la "Capogruppo") e dalle società controllate Bio-On Plants Srl. e Lux On S.r.l.

Il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On relativo al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali").

I soci di riferimento della Capogruppo sono la società Capsa S.r.l che detiene il 47,81% del Capitale Sociale di Bio-On S.p.A. ed i Signori Marco Astorri e Guido Cicognani che possiedono il 6,60% ciascuno del Capitale Sociale di Bio-On S.p.A.; il 36,99% delle azioni sono collocate sul mercato AIM Italia.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Bio-On è una c.d. IP (Intellectual Property) Company, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è continuamente impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali attraverso caratterizzazione dei prodotti, componenti, manufatti plastici e nella messa a punto di applicazioni per nuove funzionalità che sfruttano le peculiarità delle proprie plastiche.

Il Gruppo ha sviluppato un processo esclusivo ed in continuo sviluppo per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti e co-prodotti agro-industriali (tra cui canna da zucchero e barbabietola, glicerolo da biodiesel, amidi e glucosio, sughi zuccherini, datteri, ecc.).

I PHAs sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri contemporaneamente di origine naturale (biobased) e completamente biodegradabili e sono in grado sia di sostituire le plastiche tradizionali (PE, PP, PC, etc.) avendo prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche simili a queste ultime, sia per creare nuove applicazioni per le quali la biodegradabilità, e non solo, rappresenta la principale funzionalità d'uso come nel settore cosmetico per sostituire prodotti come il Polimetilmetacrilato, o il Nylon o il Polietilene. In questo settore sono stati raggiunti molti risultati nel corso degli ultimi 12 mesi e molte formule cosmetiche sono oggi pronte per essere lanciate sul mercato. Il campo di applicazione dei PHAs, grazie alla sua compatibilità con l'organismo umano, si sta progressivamente affermando oltre che nel settore del bio-medicale, anche per un suo utilizzo nel campo dell'alimentazione umana (a scopo prevenzione) e animale (con una potenziale ricaduta sulla riduzione dell'uso di antibiotici), la cosiddetta "nutraceutica" settore appunto nel quale Bio-On è molto focalizzata con la propria attività di ricerca e sviluppo.

Si desidera inoltre segnalare altri importanti settori di applicazione del PHA, quali la *bio remediation* che consente di sviluppare soluzioni più efficaci ed *environmentally friendly* per la pulizia dei mari e dei terreni da inquinamento da idrocarburi.

Le bioplastiche in genere stanno riscontrando una fase di forte crescita e affermazione sul mercato più ampio delle plastiche che a sua volta è un mercato enorme in termini di volumi, un mercato globale in crescita costante. In particolare, sta aumentando esponenzialmente la richiesta di bio polimeri speciali il più delle volte non ottenibili dal normale processo produttivo che sfrutta sotto prodotti petroliferi.

Le variazioni nella struttura del Gruppo intraprese nel corso dell'esercizio 2017 con la costituzione delle società a controllo congiunto Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Liphe S.p.A. e Zeropack S.p.A (già Ooz S.p.A.), e proseguite nel 2018 con la costituzione della controllata Lux On S.r.l., della società a controllo congiunto AMT Labs S.p.A e della collegata U-Coat S.p.A., è destinata ad accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs naturale e biodegradabile al 100 %, con lo scopo di rendere più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Le suddette società, come già esposto, nascono quindi dalla necessità di segregare applicazioni ad alto valore aggiunto in società dedicate allo sviluppo del settore di mercato, società che vedono le partecipazioni finanziarie e industriali di leader di settore che possono creare sinergia con i mercati di riferimento e dare impulso al piano industriale di ciascuna società specifica.

In particolare, per Bio-On, questi investimenti hanno avuto e avranno come ritorno sia una up-front fee (Euro 44.500 migliaia nel 2018) per la concessione alle NewCo del diritto d'uso dell'applicazione e dei brevetti eventualmente sottonesi, sia il riconoscimento di importi variabili differiti che saranno retrocessi a Bio-On a fronte delle attività industriali e di servizi che le singole NewCo adotteranno per la loro crescita e affermazione sul mercato.

Si ricorda che la proprietà delle applicazioni e dei brevetti rimarrà in capo a Bio-On e che il successo delle NewCo, oltre a creare valore stand alone, contribuirà in ricaduta ad aumentare i volumi di business di Bio-On nella concessione di nuove licenze per la realizzazione di impianti dedicati.

La realizzazione dell'impianto produttivo di Bio-On della capacità di 1.000 ton/anno di micro-polveri di PHA si è conclusa nei primi mesi del 2019, rispetto all'iniziale previsione stimata entro il 2018 e con un costo superiore al primo stanziamento di inizio progetto di circa 20 milioni di Euro.

Le ragioni di questi scostamenti, costi e data di completamento, sono la conseguenza di una decisione presa dalla Società in corso d'opera di riprofilare il perimetro dell'investimento.

Infatti, durante il periodo di costruzione dell'impianto, la Società ha messo a punto nuove applicazioni e depositato nuovi brevetti afferenti settori avanzati in cui le microplastiche prodotte dall'impianto potranno trovare uno sbocco molto interessante di mercato.

Queste nuove opportunità, incentrate soprattutto sul biomedicale e sull'alimentazione umana e animale, hanno indotto la Società ad adeguare l'impianto in fase di costruzione per renderlo idoneo a servire questi nuovi settori di altissimo valore aggiunto e prezzo.

L'adeguamento in corso d'opera del progetto ha quindi comportato un riadeguamento del progetto con conseguenti extra costi di investimento e allungamento dei tempi di realizzazione rispetto agli obiettivi iniziali, che non hanno tuttavia impedito alla Società di produrre e lanciare sul mercato nuovi ed importanti prodotti nel settore cosmetico e dell'arredamento.

Si desidera da ultimo segnalare che l'attuale esposizione sui crediti è prevista ridursi significativamente entro l'esercizio in corso per allinearsi con i valori fisiologici di settore legate alla tipologia dell'IP business model adottato dalla Società.

I pagamenti delle licenze infatti seguono, nella media, uno schema di incassi che prevede il pagamento del 50% circa delle fee di licenza entro i primi 10-12 mesi dall'entrata in vigore dei contratti, mentre il restante 50% è incassato in più tranches entro i successivi 12 mesi.

Gli ultimi contratti di licenza seguono di fatto questo schema mentre per le licenze concluse nei mesi precedenti sono state concesse speciali dilazioni ai clienti per consentire loro di validare mercati di sbocco dei prodotti e soluzioni tecniche integrate con le loro infrastrutture. L'esaurirsi di queste attività svolte dai clienti prevista nei prossimi mesi consentirà l'incasso di quote importanti di crediti arretrati.

L'avvio e la normalizzazione dei progetti di PHA dei vari licensees, che dovrebbero ragionevolmente ottenere i finanziamenti nei prossimi mesi, consentirà la regolarizzazione dei flussi di cassa in linea coi criteri di settore già esposti nel documento di ammissione alla quotazione in borsa del 2014.

Per quanto concerne invece le up-front fees legate alle concessioni verso le nuove società di scopo (NewCo) si desidera segnalare che una quota di pagamenti (Euro 12 milioni) è già avvenuta nel periodo precedente la pubblicazione del bilancio e coinvolge gli accordi che sono stati sottoscritti negli ultimi giorni dell'anno 2018.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Dante Alighieri 7/B – San Giorgio di Piano (BO), ove risiedono parte degli uffici e nelle seguenti sedi secondarie:

- Ufficio: Via Santa Margherita al Colle 10/3 – Bologna
- Laboratorio e impianto pilota: Via Mora 56 – Minerbio (BO)
- Laboratorio sviluppo materiali e applicazioni: Via Celestino Monari Sarde' 8 - Bentivoglio (BO)
- Impianto per la produzione Comune di Castel San Pietro Terme – Bologna, Località Galana.

Andamento della gestione



Andamento economico generale

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma negli ultimi mesi dell'anno si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti e continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno.

Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine. Sulle prospettive globali gravano inoltre i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit. Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre infatti la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia.

L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, l'attività è diminuita nell'ultimo periodo. A questo indebolimento ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. La debolezza della crescita dell'Italia rispetto a quella delle altre grandi economie dell'area euro non sembra tuttavia derivare da pressioni sul costo del lavoro (cresciuto del 2,4 per cento nell'ultima parte dell'anno), né da una sfavorevole evoluzione dei prezzi (cresciuti meno che in Germania).

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno anche se il rallentamento del commercio globale ha influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri. Nel complesso il 2018 ha visto rallentare le esportazioni, in valore e volume, in tutti i principali paesi europei e il contributo fornito alla crescita dalla domanda estera netta è stato quasi ovunque modesto. Nel 2018 il fatturato manifatturiero è cresciuto del 3,2 per cento, in decelerazione rispetto all'anno precedente, e all'incremento hanno contribuito sia la componente esportata sia quella interna. L'aumento del fatturato ha riguardato quasi tutti i settori manifatturieri, ad eccezione degli autoveicoli e degli altri mezzi di trasporto.

Anche nei servizi di mercato, il 2018 (soprattutto nel secondo semestre) ha visto ridimensionarsi i segnali di consolidamento della ripresa ravvisati nel 2017: il fatturato è cresciuto del 2,0 per cento a fronte del +3,2 per cento dell'anno precedente. I settori più avanzati (e produttivi) dell'industria e dei servizi italiani ricoprono un ruolo di centralità sia nelle relazioni con l'estero sia in quelle interne, soprattutto nel caso delle esportazioni verso Germania e Stati Uniti.

La manifattura a medio-alta tecnologia è molto connessa con tutti i comparti esteri, incluso il terziario avanzato. Sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito mantenendo tuttavia l'occupazione sostanzialmente stazionaria mentre è proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in nella prima parte dell'anno anche se in prospettiva il costo del credito dovrebbe subire un rialzo e le condizioni di accesso da parte delle imprese meno favorevoli.

La proiezione della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento quest'anno, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza per effetto di dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018, il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese, le prospettive di rallentamento del commercio mondiale.

Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono stimate in crescita rispetto ai valori attuali dello 0,9 e dell'1,0 per cento, mentre l'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione. Nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Le bio-plastiche attualmente rappresentano nel suo complesso, cioè senza distinzione fra le diverse tipologie, circa l'1% sul totale del materiale plastico complessivo annualmente prodotto, a conferma del potenziale di crescita di questo specifico settore ed entro il 2021 è atteso un significativo incremento del mercato ad un tasso annuo di crescita di circa il 20%, valore decisamente superiore a quello delle plastiche tradizionali il cui tasso di crescita atteso per lo stesso periodo è valutato al 3-5% anno.

Come noto a molti operatori di settore, il rapporto fra plastiche classificate come bio-based, cioè originate da fonti rinnovabili ma non biodegradabili, rispetto a quelle più virtuose che oltre ad essere bio-based sono anche biodegradabili, è aumentato fortemente in questi anni a favore di quest'ultime che si sono incrementate su un valore superiore al 40% del totale delle bio-plastiche.

Il positivo trend di crescita delle plastiche biodegradabili, rispetto a quello complessivo del comparto bio-plastiche conferma da un lato la sensibilità del mercato verso una sostituzione progressiva della plastica tradizionale con prodotti rinnovabili e dall'altro, particolare, il forte interesse verso plastiche ad impatto zero sull'ambiente che solo una intrinseca biodegradabilità totale può effettivamente garantire.

La spinta alla crescita arriva da nuovi materiali più performanti, quali appunto il PHA (poliidrossialcanoati) che rappresenta uno dei principali driver di questa crescita nel campo delle materie plastiche biodegradabili a base biologica. I PHA sono una famiglia importante di polimeri che ha richiesto una certa fase di sviluppo e che oggi finalmente entra sul mercato su scala commerciale, con una capacità di produzione destinata secondo le stime ad aumentare vertiginosamente nei prossimi cinque anni.

I PHA sono poliesteri al 100% a base biologica, biodegradabili e presentano una vasta gamma di proprietà fisiche e meccaniche a seconda della loro composizione chimica.

Recenti studi e valutazioni indicano che il PHA crescerà molto di più rispetto agli altri biopolimeri e che dovrebbe raggiungere un livello di utilizzo pari a 160.000 ton/anno già a partire dal 2020-2021.

Anche le capacità produttive del PLA dovrebbero crescere del 50%, cioè ad un tasso più contenuto rispetto ai PHA ma pur sempre interessante, entro il 2023 rispetto al 2018. È questo un materiale molto versatile con discreta proprietà barriera che, assieme alle caratteristiche di trasparenza, lo rendono ideale in diverse applicazioni del settore packaging.

Le materie plastiche a base biologica non biodegradabili, comprese le soluzioni a base biologica PE (polietilene) drop-in e il PET bio-based (polietilene tereftalato), così come la PA (poliammide) a base bio, costituiscono attualmente circa il 50% delle capacità globali di produzione di bio-plastiche.

Si prevede che la produzione di PE bio-based continuerà a crescere in Europa nei prossimi anni, mentre quella del PET a base biologica, che pure si prospetta in aumento, negli anni scorsi non ha mantenuto il tasso di crescita anticipato. Le nuove normative in fase di introduzione prevederanno l'introduzione di una



importante componente di PET riciclato nel prodotto fresco e questo dovrebbe contenere la crescita di questo prodotto, soprattutto relativamente al settore delle bottiglie.

Il packaging si conferma il settore che assorbe la maggiore domanda di bioplastiche con quasi il 60% del mercato totale nel 2018, seguito da tessile, dal settore dei beni di consumo e dell'automotive. I dati confermano anche che i materiali bioplastici sono già utilizzati in molti settori, compresa l'agricoltura e orticoltura, l'elettronica e le costruzioni. In prospettiva, i settori delle applicazioni per i giocattoli, l'arredamento, gli additivi speciali, le miscele plastiche e la cosmetica rappresentano la grande opportunità di crescita e di affermazione dei PHAs, oltre naturalmente ad altre innumerevoli applicazioni dove la biodegradabilità naturale a temperatura ambiente e la biocompatibilità di questo biopolimero possono essere le funzionalità d'uso per settori quali il "nouveau food", i fertilizzanti e il biomedicale.

Nell'ottica dello sviluppo delle capacità regionali, l'Asia rimane un importante centro di produzione con oltre il 50% delle bio-plastiche attualmente prodotte. Un quinto della capacità produttiva si trova in Europa e tale quota è destinata a crescere fino al 25% entro il 2022, grazie anche all'impegno della Commissione europea nella direzione della transizione ad un modello di economia circolare che dovrebbe contribuire ad accelerare il ritmo di crescita e lo sviluppo del settore delle bio-plastiche in Europa. Il Nordamerica e il Sudamerica contribuiscono alla produzione mondiale di bio-plastica rispettivamente con un 15% e 10%.

Negli ultimi dieci anni l'industria delle bio-plastiche è fiorita e si è sviluppata in un settore innovativo in rapida crescita, per cui stiamo assistendo a un numero crescente di grandi marchi che passano da materie prime fossili a materiali a base biologica o all'offerta di soluzioni biodegradabili per i loro prodotti, in risposta alla crescente domanda dei consumatori di prodotti più sostenibili e ad un generalizzato cambiamento nella consapevolezza sull'impatto delle scelte di consumo sull'ambiente. L'industria delle bio-plastiche è in grado di soddisfare l'incremento della domanda grazie ai forti investimenti in ricerca e sviluppo realizzate da molte piccole e grandi aziende innovative che concentrano la loro forza sulla realizzazione di prodotti a base biologica progettati sulla base di un'idea economia circolare.

Comportamento della concorrenza

In Italia, nel 2018, il settore delle bio-plastiche ha riportato, sulla base di dati preliminari, un fatturato pari a 450 milioni di euro; le aziende operanti nel settore sono circa 150, va però fatta un'importante distinzione tra i produttori della materia prima e i trasformatori, le società che cioè dalla materia prima creano i prodotti finali, come i sacchetti o i bicchieri in bioplastica. Nello specifico, in Italia i produttori sono circa 15, mentre tutti gli altri sono trasformatori e di queste 135 aziende, "la maggior parte" produce sacchetti.

La dinamica positiva che sta interessando il comparto dei biopolimeri potrà dare un'ulteriore spinta ai conti di realtà quali Bio-On, che ha tra i propri prodotti di punta la PHA, bioplastica ottenuta a partire da fonti vegetali rinnovabili e biodegradabile, adatta a sostituire i polimeri tradizionali ottenuti a partire dagli idrocarburi e dotata di adeguate proprietà termomeccaniche. Bio-On, con il suo prodotto e con le tecnologie produttive sviluppate, si dimostra pronta a competere nei mercati globali e a cogliere le opportunità che stanno sorgendo dall'implementazione delle politiche finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia e ai nuovi impulsi legati al sostegno dell'economia circolare.

Per quanto riguarda la potenziale concorrenza di Bio-On, si conferma che non esistono al momento aziende dotate di una tecnologia PHA avanzata e tale da poter competere con Bio-On e al tempo stesso il modello di business adottato da Bio-On la rende di fatto una azienda unica nel settore che può quindi garantirsi un vantaggio competitivo duraturo anche nei prossimi anni.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale, politico e sindacale è buono, basato su corrette relazioni e consolidato nel tempo.

Eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2018:

(i) Vengono costituite nel corso dell'esercizio le seguenti società di scopo (NewCo) dedicate alla promozione, allo sviluppo e alla progressiva affermazione sul mercato di nuove applicazioni in settori avanzati messe a punto da Bio-On:

- U-COAT, dedicata al mercato dei fertilizzanti, principalmente urea, con una soluzione biodegradabile a rilascio controllato nel terreno che consente anche di ridurre le dispersioni di fertilizzante nell'ambiente. L'ingresso nella società di scopo di Maire Tecnimont, leader nella realizzazione di impianti di fertilizzanti, potrà garantire la diffusione a livello mondiale di questa soluzione tecnologica innovativa.
- AMT Labs nasce per studiare e sviluppare nuovi materiali per il mondo del tabacco che, grazie alla tecnologia Bio-On, diventeranno eco sostenibili e biodegradabili al 100%. GimaTT, partner industriale di Bio-On in questa iniziativa e leader nel settore delle macchine per il confezionamento di sigarette, consentirà di creare importanti sinergie per dare impulso allo sviluppo di questo importante settore.
- Lux-on, la società in partecipazione con il Gruppo Hera, una delle principali multiutility italiane, costituita con l'obiettivo di rivoluzionare la produzione di biopolimeri PHAs utilizzando anche CO₂ (anidride carbonica) catturata dall'atmosfera e producendo energia senza l'utilizzo di fonti fossili. Le future produzioni di PHA con questa nuova tecnologia consentiranno di far fronte alla futura significativa domanda di PHA trainata dal settore strutturale.
- ELOXEL (elettronica organica per l'elettronica) creata da Bio-On per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo dell'elettronica attraverso l'uso della bioplastica e per permettere ai progettisti di creare prodotti sostenibili e nuove applicazioni rivoluzionarie. Kartell affianca Bio-On in questa iniziativa di qualità di partner strategico.
- ZEROPACK, la nuova società creata da Bio-On, sfrutterà i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo del packaging alimentare nel settore ortofrutticolo attraverso l'uso della bioplastica. Lo scopo è permettere a tutti i distributori di servire la clientela con prodotti sostenibili e amici dell'ambiente.

(ii) Bio-On inaugura in Italia il primo impianto per la produzione di bioplastiche speciali. Con il proprio impianto da 1.000 ton/anno di microplastiche in PHA, naturali e biodegradabili al 100%, Bio-On può così avviare una produzione dedicata di specialità, atta principalmente (e non solo) a creare uno standard di riferimento del prodotto e rendere disponibile sul mercato i primi prodotti di PHA, accelerandone la loro progressiva affermazione. L'ulteriore richiesta di prodotto prevista dai piani di sviluppo dei principali clienti di Bio-On, sarà garantita dall'entrata in produzione degli impianti in corso di realizzazione da parte degli stessi, che dispongono della licenza concessa da Bio-On.

(iii) Bio-On concede in licenza al gruppo russo TAIF la tecnologia per produrre bioplastica in Russia a partire da melasso da barbabietola. L'accordo, del valore di 17,6 milioni di euro, rappresenta un passaggio di primaria importanza nell'ambito delle relazioni tecnologiche e commerciali fra Italia e Russia. L'impianto da 10.000 ton/anno ed è previsto entrare in produzione nel 2021, contribuendo alle future disponibilità di PHA sul mercato.

(iv) Unilever e Bio-On avviano una partnership strategica per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti per l'igiene e cura della persona che garantiscono un ridotto o nullo impatto ambientale.



(v) In collaborazione con i clienti, sono state effettuate con successo le prime fermentazioni di PHA allo scopo di generare quantitativi di prodotto nel corso dell'esercizio secondo l'iter di avanzamento previsto dagli accordi di partnership.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Per quanto riguarda la Società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo grazie ai risultati soddisfacenti ottenuti attraverso il processo di segregazione delle tecnologie in società specificatamente costituite (Progetto *Beacon Companies*) mediante contratti di concessione in uso perpetuo di specifici know how legati allo sviluppo e allo sfruttamento di applicazioni innovative che garantisce da un lato il successo di uno sviluppo coerente del settore e/ o dell'applicazione sul mercato e dall'altro la piena titolarità delle proprietà intellettuali a Bio-On stessa e il beneficio di importi variabili differiti. Il valore complessivo dei contratti di concessione d'uso alle JVs ammonta a complessivi Euro 44.500 migliaia.

La Società ha altresì proseguito l'attività di concessione delle licenze per la realizzazione degli impianti di produzione del PHA (5.100 migliaia) oltre ad attività di predisposizione di studi di fattibilità e ricerca per conto di terzi.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati del Gruppo al 31 dicembre 2018, raffrontati con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda il valore della produzione, il margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	50.724.631	10.753.203
Margine operativo lordo	42.257.303	6.664.966
Risultato prima delle imposte	9.580.229	6.434.533

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello del medesimo periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Ricavi netti	50.346.519	10.080.722	40.265.797
Proventi diversi	378.113	672.481	(294.368)
Costi esterni	(5.785.069)	(2.497.352)	(3.287.717)
Valore Aggiunto	44.939.563	8.255.851	36.683.712
Costo del lavoro	(2.682.260)	(1.590.885)	(1.091.375)
EBITDA	42.257.303	6.664.966	35.592.337
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(2.637.624)	(296.177)	(2.341.447)

EBIT	39.619.679	6.368.789	33.250.890
Proventi e oneri finanziari	(30.039.450)	65.744	(30.105.194)
Risultato prima delle imposte	9.580.229	6.434.533	3.145.696
Imposte sul reddito	2.351.407	(1.201.967)	3.553.374
Risultato netto	11.931.636	5.232.566	6.699.070

Il Gruppo Bio-On ha conseguito Ricavi netti al 31/12/2018 per Euro 50.347 migliaia, rispetto ad Euro 10.081 migliaia dell'esercizio precedente (+399%) grazie alla concessione dei diritti d'uso alle JV e alla collegata di cui si è parlato nelle premesse della presente Relazione; il valore della produzione evidenzia un incremento di Euro 39.971 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 10.753 al termine dell'esercizio precedente ad Euro 50.725 al 31 dicembre 2018.

Nei ricavi delle vendite, che come detto, ammontano ad Euro 50.347 migliaia alla data del 31 dicembre 2018, sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo, nella fattispecie:

- attività di studi di fattibilità per conto di clienti per Euro 747 migliaia al netto dell'avanzamento dei contratti di ricerca commissionati dai clienti negativo per Euro 199 migliaia;
- cessione di licenze per Euro 49.600 migliaia.

Il Valore Aggiunto mostra un incremento del 444% da Euro 8.256 al 31/12/2017 ad Euro 44.940 del 31 dicembre 2018, così come il Margine Operativo Lordo, con un incremento del 534% passa da Euro 6.665 del 31 dicembre 2017 ad Euro 42.257 del 31 dicembre 2018.

Negli "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, tra gli altri, penali attive per Euro 76 migliaia e contributi comunitari per Euro 61 migliaia.

L'incremento dei costi esterni di Euro 3.288 migliaia rispetto al 2017 (+132%) riflette l'implementazione dei costi di natura legale, tecnica e di supporto alla crescita degli impegni assunti in forza dei contratti conclusi.

Il risultato dell'esercizio risulta positivo per Euro 11.932 migliaia, contro gli Euro 5.233 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento complessivo di Euro 6.699 migliaia (+128%).

Principali dati economici e finanziari

A migliore descrizione della situazione reddituale, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	20%	11%	2%
ROE lordo	16%	14%	3%
ROS	23%	52%	8%

ROE netto è calcolato come Risultato netto / Patrimonio netto

ROE lordo è calcolato come Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto

ROS è calcolato come Risultato netto / Ricavi netti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello al 31 dicembre 2018 è il seguente:

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.952.283	1.641.982	6.310.301
Immobilizzazioni materiali nette	47.543.468	5.551.353	41.992.115
Partecipazioni e altre imm. finanziarie	5.428.177	663.823	4.764.354
Attività per imposte anticipate, nette	8.919.504	515.421	8.404.083
Capitale immobilizzato	69.843.432	8.372.579	61.470.853
Crediti commerciali	50.167.480	15.847.017	34.320.463
Altre attività correnti	10.094.480	3.771.797	6.322.683
Attività d'esercizio a breve termine	60.261.960	19.618.814	40.643.146
Debiti commerciali	21.572.375	2.216.649	19.355.726
Passività tributarie	0	0	0
Altre passività correnti	25.537.233	1.640.637	23.896.596
Passività d'esercizio a breve termine	47.109.608	3.857.286	43.252.322
Capitale d'esercizio netto	82.995.784	24.134.107	58.861.677
Fondo benefici ai dipendenti	203.735	136.823	66.912
Altre passività a medio e lungo termine	989.057	800.000	189.057

Passività a medio lungo termine	1.192.792	936.823	255.969
Capitale investito Netto	81.802.992	23.197.284	58.605.708
Patrimonio netto	(59.262.977)	(47.423.069)	(11.839.908)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(23.369.740)	(14.922.021)	(8.447.719)
Posizione finanziaria netta a breve termine	829.725	39.147.806	(38.318.081)
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	(81.802.992)	(23.197.284)	(58.605.708)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai due periodi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(10.580.455)	39.050.490	11.753.957
Quoziente primario di struttura	0,84	5,66	5,34
Margine secondario di struttura	(9.387.663)	39.987.313	12.898.256
Quoziente secondario di struttura	0,87	5,78	5,76

- Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato.
- Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato.
- Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine - Capitale immobilizzato.
- Quoziente secondario di struttura è calcolato come (Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine) / Capitale immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, è la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	6.513.439	15.800.108	(9.286.669)
Denaro e altri valori in cassa	72.325	23.804	48.521
Disponibilità liquide	6.585.764	15.823.912	(9.238.148)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.544.683	25.121.012	(13.576.329)
Passività finanziarie a breve	(17.300.723)	(1.797.118)	(15.503.605)
Posizione finanziaria netta a breve termine	829.724	39.147.806	(38.318.082)
Passività finanziarie a medio lungo termine	(23.369.740)	(14.922.021)	(8.447.719)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(22.540.016)	24.225.785	(46.765.801)
Posizione finanziaria netta	(22.540.016)	24.225.785	(46.765.801)

La posizione finanziaria netta subisce un importante incremento (negativo) legato a due fattori concomitanti:

- l'aumento quantitativo e di valore degli investimenti effettuati dalla società in immobilizzazioni sia materiali (impianto e macchinari) sia immateriali (brevetti), oltre agli investimenti finanziari effettuati per la costituzione delle società di scopo (NewCo) che hanno complessivamente richiesto un ricorso al credito bancario in misura superiore rispetto ai valori che la Società considera come fisiologici;
- il differimento degli incassi relativi alle prime licenze concesse per effetto di una necessità strutturale dei clienti di poter validare i rispettivi mercati di riferimento per il prodotto finito e accedere, ove necessario, al credito in molti casi agevolato con contributi e facilitazioni governative.

Per quanto riguarda i crediti aperti è prevista una fase importante di incassi entro l'esercizio in corso, riducendo la relativa esposizione per allinearsi con i valori fisiologici di settore legate alla tipologia dell'IP business model adottato dalla Società.

I maggiori investimenti sull'impianto realizzato dalla Società, saranno ripagati con i flussi di cassa derivanti dalla produzione e vendita di micro polveri prodotte che garantiranno ricavi e margini coerenti con una progressiva riduzione della PFN attualmente negativa.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai due periodi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,30	15,24	9,46

Liquidità secondaria	1,30	15,24	9,46
Indebitamento	0,68	0,45	0,24
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,52	7,56	5,90

Liquidità Primaria = Attività d'esercizio a breve – magazzino + PFN a breve / Passività a breve termine

Liquidità secondaria= Attività d'esercizio a breve + PFN a breve / Passività a breve termine

L'indice di indebitamento, evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio.

Indice di copertura delle immobilizzazioni è dato da: (Capitale Netto - Dividendi + Passivo Consolidato)/ Attivo Immobilizzato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Vengono di seguito fornite le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale: Si precisa che il Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Ambiente: Si precisa che le società del Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non hanno in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	3.924.111
Impianti e macchinari	670.841
Attrezzature industriali e commerciali	1.160.502
Altri beni	86.091

L'investimento di maggior rilievo, come riferito nella trattazione delle *condizioni operative e sviluppo dell'attività* è stato impegnato nella realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo) che, iniziato a settembre 2017 vede al termine dell'esercizio un valore complessivo di Euro 40.691 migliaia rispetto al valore atteso di circa 43.000 migliaia di Euro, comprensivo delle opere secondarie.

Nel corso del corrente esercizio 2018, oltre a quanto sopra esposto sono stati pianificati i seguenti investimenti:

- espansione dell'esistente laboratorio materiali;
- ampliamento del reparto sviluppo applicazioni per certificare e sviluppare in via esclusiva nuove formulazioni di materiali;
- acquisto di macchinari per effettuare test e validazioni sui materiali di nuova concezione.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2018, pur consolidando la messa a punto di nuovi prodotti, miscele e compositi bio-polimerici per ampliare la gamma delle possibili applicazioni industriali del PHA nel cosiddetto settore strutturale, si è molto focalizzata sulle cosiddette specialità. Grosse innovazioni, con conseguente deposito dei relativi brevetti, hanno permesso di sviluppare applicazioni di PHA sotto forma di micropolveri per i settori della cosmetica, in primis, e altri, quali il segmento delle stampanti 3D, il coating di fertilizzanti, e molti altri in generale ad alto contenuto tecnologico ed elevato valore aggiunto.

Sono state ottenute nuove certificazioni del prodotto, necessarie per poter commercializzare la micropolvere nel settore cosmetico, nel settore dei giocattoli, etc. Altre certificazioni sono in corso di ottenimento.

L'attività di Sviluppo svolta nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi Euro 1.986 migliaia, di cui Euro 1.271 migliaia relativi al personale interno, Euro 715 migliaia per contratti di ricerca extra muros oltre a Euro 1.830 migliaia per nuovi investimenti in impianti, laboratori e attrezzature per la ricerca destinati alle unit CNS, RAF e SMD.

Si segala fra attività più significative:

- la conclusione positiva del progetto SEAFRONT per lo sviluppo di rivestimenti ecocompatibili che impediscono l'accumulo indesiderato di organismi marini su imbarcazioni, navi, centrali e altre installazioni acquatiche. Questa applicazione avrà importanti risvolti nel mondo delle vernici.
- la messa a punto e il lancio di una nuova linea di ingredienti cosmetici, per la protezione solare, basati su bio-plastica biodegradabile che, grazie a questi ingredienti ultra-green, consentiranno ai produttori di cosmetici di ridurre significativamente la percentuale di filtri solari utilizzati nelle protezioni solari e aumentarne le performance di resistenza all'acqua. Si realizzano così i primi prodotti ecologici che rispettano il pianeta e la salute della pelle. Questa importante innovazione, prima fra molte in fase di sviluppo, è stata premiata da Frost & Sullivan come la migliore innovazione nel settore cosmetico.

Per quanto concerne la ricerca tecnologica, prosegue in continuità con l'anno precedente la messa a punto di nuove tecnologie per la produzione di PHA a partire da nuovi substrati nel campo degli olii, aggiungendosi così alla già ampia gamma di disponibilità di "materia prime" quali, melassi e sughetti zuccherini di barbabietola e canna da zucchero, scarti di frutta e patate, carboidrati in genere e glicerolo.

Rapporti con imprese collegate

Il Gruppo detiene al 31/12/2018 partecipazioni in imprese collegate di seguito riepilogate:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto Euro	Quota posseduta	% di possesso	Valore a bilancio della partecipazione in euro
Sebiplast S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(107.706)	109.042	54.521	50,00%	49.994
B-Plastic s.a.s.	Francia	Servizi	Euro	2.000.000	(37.977)	1.911.790	955.895	50,00%	-
U-COAT S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	7.500.000	(11.901)	7.488.100	3.743.301	49,99%	829.108
AMT Labs S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	10.000.000	(11.633)	9.988.367	7.990.694	80,00%	3.327.053
Liphe S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(15.552)	34.448	31.003	90,00%	-
Zeropack S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(12.762)	487.237	243.619	50,00%	-
Eloxel S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	8.000.000	(13.633)	7.986.368	3.993.184	50,00%	918.478
Aldia S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(14.029)	35.971	32.374	90,00%	-

Per la descrizione dei criteri adottati nella valutazione contabile delle suddette partecipazioni, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato 2018.

Operazioni con parti correlate

Le tabelle riportano le transazioni patrimoniali ed economiche realizzate con parti correlate negli esercizi 2017 e 2018 (migliaia di Euro):

(Migliaia di euro)	Crediti		Debiti	
	2018	2017	2018	2017
Amministratori (retribuzione)	-	-	33	32
Amministratori (Anticipi)	34	17	-	5
Totale	34	17	33	37

(Migliaia di euro)	Ricavi	Costi
--------------------	--------	-------

	2018	2017	2018	2017
Compenso Amministratori		-	729	723
Totale	-	-	729	723

	Crediti		Debiti	
(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	2.750	2.750	-	-
Aldia S.p.A.	10.004	-	-	-
Liphe S.p.A	6.004	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	652	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	7	-	-	-
Eloxei S.p.A.	4	-	-	-
Zeropack S.p.A.	11.715	-	-	-
U-COAT S.p.A.	2.507	-	1.335	-
Totale	33.643	2.750	1.335	-

	Ricavi		Costi	
(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	-	-	-	-
Aldia S.p.A.	10.003	-	-	-
Liphe S.p.A	6.003	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	270	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	6.006	-	-	-
Eloxei S.p.A.	6.503	-	-	-
Zeropack S.p.A.	10.000	-	-	-
U-COAT S.p.A.	6.006	-	-	-
Totale	44.791	-	-	-

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le Società del Gruppo non possiedono al 31/12/2018 azioni o quote di società controllanti né azioni proprie né ne hanno possedute nel corso dell'esercizio 2018.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:



(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Altre attività non correnti	275	458
Crediti verso clienti lordi	49.244	14.521
Attività contrattuali	1.197	1.396
Altre attività correnti	10.028	3.772
Totale Lordo	60.744	20.147
Svalutazione dei crediti verso clienti e delle attività contrattuali	(274)	(70)
Totale	60.470	20.077

La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una scheda analitica di rating dei crediti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di impairment sui crediti, andando ad analizzare ogni posizione creditoria per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base della probabilità di default stimata attraverso le analisi fornite da primarie società di rating terze ed indipendenti e informazioni interne raccolte dal management.

I crediti verso i clienti ammontano alla data del 31 dicembre 2018 ad Euro 50.508 migliaia, al lordo dei crediti verso le imprese collegate di Euro 2.750 migliaia e al lordo del fondo svalutazione crediti per perdite durevoli di valore di Euro 274 migliaia. Si registra un incremento netto di Euro 34.519 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento è principalmente imputabile ai contratti di concessione in uso delle tecnologie Bio-On alle joint venture Aldia S.p.A., Liphe S.p.A. e Zeropack S.p.A. oltre alla vendita di una licenza al Gruppo Taif.

La voce "altre attività correnti" è composta principalmente dai crediti tributari pari ad Euro 5.837 migliaia relativi al credito IVA della Capogruppo di Euro 4.829 migliaia (Euro 1.573 migliaia al 31 dicembre 2017), al

credito IVA della controllata per Euro 6 migliaia, al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Capogruppo pari ad Euro 983 migliaia.

La suddetta voce include anche i crediti verso altri, che evidenziano un incremento di Euro 3.526 migliaia passando da Euro 447 migliaia ad Euro 3.973 migliaia; essi si riferiscono prevalentemente a crediti della Capogruppo verso l'acquirente di una delle partecipazioni in collegate a fronte della vendita di parte del pacchetto azionario.

E' inoltre inclusa la voce risconti attivi che attiene prevalentemente a costi per assicurazioni per Euro 67migliaia a costi di consulenze per Euro 53 migliaia, aventi competenza ripartita tra l'esercizio in corso e quelli successivi, per Euro 25 migliaia a costi relativi a canoni di locazione operativa, per Euro 45 migliaia ad altre voci di costo. Per quanto concerne i Ratei attivi, la voce è pari ad Euro 28 migliaia e fa riferimento agli interessi attivi di altri titoli non immobilizzati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2018 e 2017. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Il Gruppo ha in essere dieci finanziamenti legati alla stipula di cinque contratti di mutuo e di cinque finanziamenti sostenuti per l'acquisto di cespiti; nello stato patrimoniale consolidato viene data esplicita indicazione della quota a breve termine e di quella a lungo termine.

al 31 dicembre 2018

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	21.572	21.572	-	-
Passività tributarie	5.667	5.667	-	-
Altri debiti e risconti passivi	19.870	931	-	18.939
Passività finanziarie	40.670	17.281	5.868	17.522
Totale	87.779	45.451	6.047	36.281

al 31 dicembre 2017

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	2.365	2.365	-	-
Passività tributarie	-	-	-	-
Altri debiti e risconti passivi	773	773	-	-
Passività finanziarie	16.719	1.797	3.233	11.689
Totale	19.857	4.935	3.233	11.689

Stante l'attuale valore negativo della Posizione Finanziaria Netta si sta operando nell'ottica di prevenire eventuali temporanei rischi di liquidità attraverso un'oculata gestione dell'indebitamento bancario. Il Gruppo, infine, al 31 dicembre 2018 presenta affidamenti bancari disponibili e non utilizzati per Euro 35,35 migliaia.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere dieci finanziamenti bancari è moderatamente esposto alle variazioni del tasso di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Per contenere tale rischio su tutti i dieci finanziamenti sopra riportati il Gruppo ha stipulato dei contratti derivati di copertura del tipo "Interest Rate Swap" il cui nozionale e le cui scadenze risultano essere coerenti con il nozionale e le scadenze pattuite nei tre contratti a cui questi strumenti sono correlati.

Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta e quindi l'esposizione al rischio cambio è limitata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo trimestre 2019:

- La presentazione e commercializzazione da parte di Unilever e Bio-On di "My Kai", la nuova linea di creme solari ultra-green, primo prodotto al mondo creato grazie ai nuovi ingredienti cosmetici sviluppati da Bio-On. La produzione dell'innovativa linea solare è stata completata con successo nel mese di marzo (2019), e viene commercializzata da Unilever nei diversi canali distributivi (store e online) dalla primavera 2019.

Questo importante traguardo è il risultato di una collaborazione strategica avviata con Unilever nel 2018 che prevede il lancio di ulteriori prodotti nel corso del 2019.

- Avvio delle attività per i lavori di ampliamento dei laboratori CNS (Cosmetica, Nanomedicina e Smart Materials) presso l'area industriale di Castel San Pietro Terme.

- Avvio dei lavori di predisposizione per l'ampliamento della attività produttiva nel corso del 2019 a Castel San Pietro Terme.
- Presentazione del mobile *full bio* da parte di Kartell leader mondiale nel design al salone del mobile di Milano 2019. Il prodotto che si basa sul materiale realizzato da Bio-On è già in vendita in tutto il mondo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società conferma il proprio IP (Intellectual Property) business model come dichiarato in sede di IPO alla Borsa di Milano e descritto dettagliatamente nel relativo documento di ammissione.

I capisaldi del proprio modello di business sono sostanzialmente:

- R&D - l'attività di ricerca e sviluppo che attraverso continui investimenti consente alla Società di sviluppare nuove tecnologie per produzione di PHA da sempre più ampie materie prime di origine rinnovabile e di mettere a punto e brevettare nuove soluzioni applicative per i prodotti destinati al mercato.
- Licensing - concedere licenze tecnologiche per la realizzazione di impianti produttivi basata sulla tecnologia della Società.
- Services – fornire ai clienti (i) studi tecnici e di fattibilità propedeutici alla decisione di investimento dei clienti e, successivamente, a supportare gli stessi nella realizzazione degli impianti produttivi attraverso (ii) la fornitura di ingegneria di base (PDP), (iii) il training degli operatori dei clienti presso il proprio impianto dimostrativo di Castel San Pietro Terme, (iv) la fornitura del ceppo batterico necessario alla messa in funzione dell'impianto, (v) l'assistenza durante l'avviamento iniziale dell'impianto e (vi) la fornitura dei fermentatori in quanto apparecchiature proprietarie.
- Trading – a seguito della possibilità unica di Bio-On di conoscere i futuri produttori di PHA (i clienti ai quali la Società ha concesso licenze) e i futuri utilizzatori di prodotto (i clienti ai quali la Società ha sviluppato applicazioni e/o partners industriali delle NewCo costituite ad hoc per la diffusione e valorizzazione del prodotto), la Società ha la possibilità di conoscere le necessità e di canalizzare i prodotti sul mercato del consumo; di fatto una sorta di "controllo" della domanda e dell'offerta, almeno per i prossimi cinque-sei anni. Questa situazione consente alla Società di sviluppare, in modo profittevole e in assenza di rischi, l'opportunità di inserirsi nella catena di vendita del prodotto attraverso servizi di trading continuativi e/o servizi di assistenza una tantum per la sottoscrizione di contratti di compravendita e/o acquisto e rivendita di prodotto di fascia alta con appropriazione dei relativi margini.

Gli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione dell'impianto da 1.000 t/a e nelle partecipazioni alle diverse società di scopo, rappresentano un passaggio temporaneo e necessario per accelerare la "messa a regime" dell'intero settore del PHA.

Infatti, l'impianto industriale serve per creare uno standard di prodotto di riferimento di mercato (acceleratore di consumi e di nuove opportunità di crescita), per poter disporre di un impianto di riferimento che amplifichi e supporti le richieste di licenze da parte dei futuri clienti e per fornire i servizi complementari all'attività di licensing (es. training) con i vari clienti.

La dimensione dell'impianto infatti non risulta coerente con l'aspettativa di crescita della domanda di mercato che dovrebbe attestarsi, secondo fonti terze, su valori dell'ordine di 150-160.000 ton/anno entro il 2021. L'impianto quindi non potrà servire i futuri volumi di mercato (confermando il tipo di business non

industriale di Bio-On) e sarà destinato a produzioni di nicchia ad altissimo valore aggiunto garantendo un volume costante e significativo in termini di ricavi e margini anche negli anni successivi.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la messa a punto di nuove tecnologie, Bio-On è continuamente impegnata a sviluppare e migliorare l'utilizzo di nuovi substrati per ampliare la gamma di potenziali materie prime per la produzione di PHA nonché a migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo. L'allargamento anche materie prime inorganiche di larga disponibilità consentono di far fronte alle future necessità produttive di alti volumi di prodotto e basso valore che caratterizzerà la fase di mass market products exploitation.

Relativamente ai nuovi progetti, la Società ha in corso importanti trattative per l'acquisizione di nuovi contratti di licenza allargando la penetrazione della tecnologia di produzione del PHA anche in Asia, Nord e Sud America e Medio Oriente. In continuità con quanto indicato lo scorso anno, si conferma la volontà della Società di voler negoziare contratti di licenza mirati a settore di mercato specifici a cui i PHA prodotti saranno destinati.

Per quanto riguarda l'area sviluppo materiali e nuovi prodotti, la Società prevede di acquisire ulteriori nuovi contratti e di ampliare significativamente nuove collaborazioni con terzi per la messa a punto di innovative applicazioni in campo cosmetico, farmaceutico, biomedico e anche al nuovo orizzonte dell'alimentazione umana e animale.

La Società è inoltre impegnata nell'acquisizione e sviluppo di nuovi brevetti nel corso del 2019, ed esprime l'interesse ad avviare partnership qualificate per la messa a punto di nuove tecnologie produttive al fine di integrare l'attuale parco tecnologico di Bio-On e favorire nuovi settori coerenti con i piani di sviluppo della società.

Si conferma l'interesse di Bio-On ad espandere l'attività di concessione delle licenze in ogni parte del mondo, in modo coerente e strutturato per favorire una crescita bilanciata sul mercato di domanda e offerta, offrendo ai vari licensees la possibilità di operare nei vari paesi produttivi in assenza di concentrazione e riducendo per un certo numero di anni a venire la possibile concorrenza.

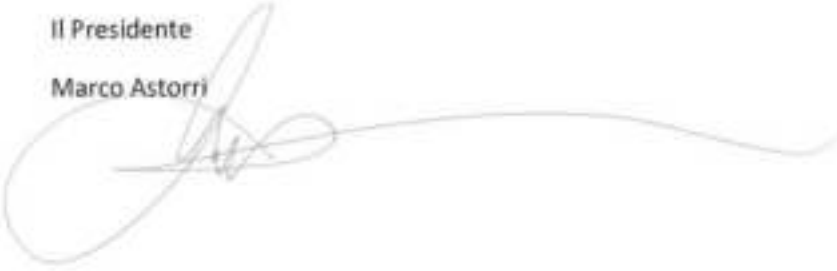
Prosegue anche nel 2019 l'attività di costituzione di nuove società di scopo che, anche attraverso partnership qualificate, consentiranno lo sviluppo sul mercato di nuove applicazioni di alto valore aggiunto segregando i relativi know-how e consentendo a Bio-On una positiva ricaduta in termini di up-front fee per la concessione dei diritti di sfruttamento e di running royalties perpetue. Inoltre le società di scopo favoriranno la canalizzazione corretta, coerente e non conflittuale con gli interessi di Bio-On ed il suo modello di business dei prodotti futuri sul mercato. Questa attività di investimento avrà carattere straordinario e sarà destinata praticamente ad esaurirsi nel corso dell'esercizio 2019.

Bologna, 30 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Astorri



Bio-On S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Bio-On S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bio-On (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Bio-On S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Bio-On S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Bio-On S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Bio-On al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2019

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Socio)

*Copia conforme all'originale depositato
agli atti della società, escludendone dal
Protocollo Marco Alerici, a me Ben unto,
in nome di autentica.*

Bologna 30 Aprile 2019



Totale intermediari

Assemblea: BIO ON 30/04/2019
 ISIN: IT0005056236
 Capitale sociale: 13.237.500
 Capitale rappresentato: 75.953
 Percentuale rappresentata: 0,5738%

Intermediario	Comunicazioni	Q.tà voti	%
BNP		12	11,167
BONY		7	2,601
CITY		3	11,320
DB		33	36,865
INTESA		2	5,000
SOGEN		2	9,000
		59	75,953
			0,5738%

Allegato C al N. 37188 di fascicolo

IMPOSTA DI BOLLO
 Società di diritto italiano
 00000000000000000000
 12/1/2019 P.02 2227

Chapman



Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA autorizzata con provvedimento prot. n. 39353 del 14/09/2000 del ministero delle finanze - dip. delle Entrate - ufficio delle Entrate di BOLOGNA.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 22, DEL D. LGS. 82/2005 CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE.
BOLOGNA, 16 MAGGIO 2019